GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 3 DICEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 287 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'accorpamento delle scuole in regione: rischiano di saltare quindici presidenze

PELLIZZARI / PAG. 2

Venier (Snam): «Saremo indipendenti dal gas russo soltanto nel 2025»

DELLE CASE / PAG. 20

LA PANDEMIA

I contagi sono in risalita ricoveri ordinari +43%

Friuli Venezia Giulia tra le regioni a rischio, ma le Intensive non sono sotto pressione

BALLICO / PAG. 4

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IMPENNATA DEI PREZZI

Sta arrivando la stangata invernale sulle bollette

GIULIANO BALESTRERI

Il grosso dei 47 miliardi di euro che gli italiani incasseranno tra poco dalle tredicesime, se lo contenderanno il Fisco e le bollette. La profezia della Cgia prende forma con l'annuncio delle nuove tariffe del gas.

/ PAG. 6

IL RAPPORTO CENSIS

Un'Italia sempre più malinconica il 55% è passivo di fronte alla crisi

PAOLO BARONI

Si moltiplicano crisi e paure, tra gli italiani prevalgono tristezza e voglia di restare passivi e di colpo ci ritroviamo malinconici. Alle vulnerabilità economiche e sociali, si aggiungono quattro crisi.

/ PAG. 10

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LE OSCILLAZIONI TRA ORBAN E L'EUROPA

Al giro di boa dei suoi primi quaranta giorni da premier, Giorgia Meloni sta dimostrando doti da equilibrista tanto impreviste quanto apprezzabili. Però degne di una sintetica disamina, specie riguardo alla patente di europeismo.

/ PAG. 10

Da trent'anni senza Moretti Udine ricorda la sua birra

CESARE / PAG. 26

POLIZIA URBANA

Raffica di multe contro la sosta selvaggia in centro a Udine

Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri gli agenti della Polizia locale di Udine hanno fatto decine di multe ad altrettante automobili sorprese in divieto di sosta nel cuore del centro storico. Un fenomeno, quello della sosta selvaggia, che non accenna a diminuire.

RIGO / PAG. 22

Contravvenzioni ieri centro

LE FORNITURE A KIEV

Da Rivolto sistemi di difesa antiaerea per l'Ucraina

CESCON / PAG. 13

TOLMEZZO

Scontro frontale: grave una donna anche un bimbo è rimasto ferito

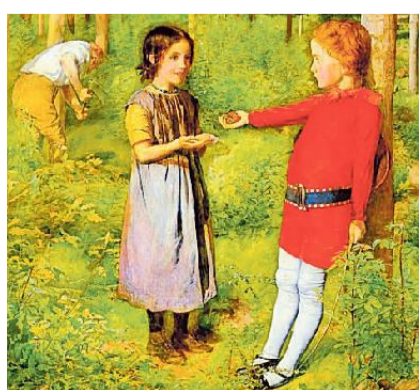
MICHELLUT / PAG. 28

INAUGURAZIONE A FEBBRAIO

Torna la grande arte a Casa Cavazzini con 60 capolavori

ELENA COMMESSATTI

Il legio a Udine per la seconda volta e la città risponde: "Sì". Dopo il successo di "La forma dell'infinito", arriverà a febbraio 2023 a Casa Cavazzini "Insieme", la seconda grande mostra.

/ PAG. 38

Un'opera di Millais che sarà esposta a Udine

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

La manovra del ministro sul dimensionamento scolastico

Numero minimo di studenti

Previsto l'aumento da 600 a 900

Accorpamento delle presidenze a partire dal 2024/25

In Friuli Venezia Giulia

Dirigenze a rischio negli istituti comprensivi
15

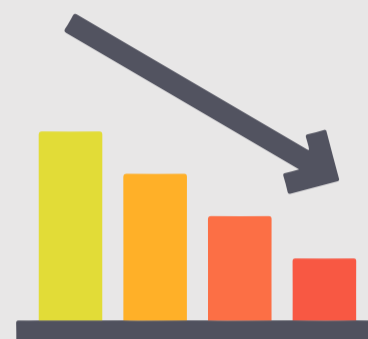
Deroghe

Scuole con insegnamento di lingua slovena
14

Scuole con insegnamento di lingua friulana

Scuole situate in zona montana

Piano regionale

Calo degli iscritti
5 mila
negli ultimi due anni

WITHUB

Scuola a rischio 15 presidenze

Il piano regionale di dimensionamento degli istituti scolastici parte dal calo di 5 mila iscritti registrato negli ultimi due anni

Per mantenere la dirigenza, il ministero dell'Istruzione ha elevato il limite da 600 a 900 allievi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Una quindicina di istituti comprensivi rischiano l'accorpamento e quindi la perdita del dirigente scolastico. Su questi numeri sta ragionando, dalla scorso giugno, la Regione con i sindaci e le rappresentanze sindacali a seguito del calo demografico che, negli ultimi due anni, ha provocato la perdita di cinquemila iscritti. Le situazioni più critiche si evidenziano negli istituti comprensivi di lingua italiana di San Pietro al Natisone, Comeglians e Pasiano di Pordenone. Ora, sullo stesso tema, interviene pure la manovra del governo Meloni innalzando il numero minimo di studenti da 600 a 900 per mantenere la presidenza. E se il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, prevede l'applicazione del piano di dimensionamento dall'anno scolastico 2024/25, nella nostra regione entrerà in vigore l'anno precedente.

IL PIANO DELLA REGIONE

Il 12 dicembre l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha convocato le rappresentanze sindacali per analizzare con loro la situazione che, secondo i primi calcoli, «dovrebbe perdere tra 10 e 15 dirigenze di altrettanti istituti comprensivi. Se al calo degli iscritti si aggiunge il fatto che lo Stato non copre tutti i fabbisogni per mantenere le scuole nei piccoli centri – sottolinea l'assessore –, l'inevitabile percorso di razionalizzazione passa attraverso le dirigenze scolastiche». Il problema è noto e non riguarda solo le scuole situate in zona montana dove, per altro, i numeri minimi degli iscritti può essere derogato. «La Bassa Friulana è piena di scuole con pochi alunni, altrettanto succede a Trieste. Il piano non prevede alcuna chiusura di plessi, se gli iscritti ci sono tutte le attuali sedi resteranno aperte. Vengono accorpate solo le dirigenze» spiega Rosolen impegnata, da mesi, in un dialogo serrato con i sindaci ai quali ha indicato una possibile via d'uscita: «Se un polo scolastico ricade su più comuni, i sindaci possono mettersi d'accordo e ognuno tenere un pezzo di scuole mettendo insieme i bambini che altrimenti non sarebbero sufficienti per formare una classe». Questo significa accorpare in un solo punto le scuole materne di più comuni, in un altro le elementari e in un altro ancora le scuole medie. Si tratta di un metodo già applicato in alcune vallate di montagna messe a dura prova dallo spopolamento, dove la presenza delle classi viene garantita in ogni comune pur avendo un unico dirigente scolastico. L'assessore ribadisce, infatti, che in alcuni casi, le dotazioni di personale sono state confermate solo grazie alla pandemia, se non ci fosse stato il Covid i tagli sarebbero già stati applicati. Per chiarire la filosofia del piano, Rosolen cita il caso dell'istituto comprensivo di borgo San Sergio a Trieste che non raggiunge i 900 iscritti e per questo motivo potrebbe essere accorpato all'Isc di Muggia: il plesso resterà aperto senza dirigente scolastico.

LA MANOVRA

Il piano della Regione, quindi, è in linea con quanto previsto dalla manovra nazionale. E se si considera che la proposta del ministro dovrà essere vagliata dalla Conferenze delle regioni, è proprio il caso di dire che il Friuli Venezia Giulia ha bruciato le tappe. «Nel momento in cui saranno più chiari i requisiti previsti dal ministro – continua l'assessore –, verificheremo come intrecciare le due soluzioni». La manovra del Governo sta comunque facendo discutere anche se – sono in molti a dirlo – va a incidere soprattutto nelle regioni del sud, dove i piani di dimensionamento scolastico non sono mai stati attuati. «A differenza di quanto accaduto in passato – ha spiegato Valditara – i risparmi realizzati attraverso queste razionalizzazioni non andranno al ministero del Tesoro ma rimarranno all'Istruzione, finanzieranno il Fondo unico dei dirigenti scolastici».

LE DEROGHE

Alle deroghe previste dal piano nazionale, tra cui quelle per le aree più disagiate come la montagna, il dimensionamento regionale dovrà tener conto della presenza delle 14 scuole con l'insegnamento della lingua slovena, tutelate da accordi internazionali che non consentono accorpamenti. Nella specificità linguistica rientrano anche le scuole dove viene insegnato il friulano. —

La Regione sta valutando la situazione con i sindaci e i sindacati

L'ASSESSORE

«Non ci sarà alcuna chiusura di edifici, ogni sindaco può tenere una parte»

I REQUISITI

Previste deroghe per le zone montane e per le scuole slovene

IL CONFRONTO

Il 12 dicembre il documento sarà analizzato con i sindacalisti

L'ANALISI

I dirigenti

«Le ricadute maggiori nelle regioni del sud noi siamo già accorpati»

Tassan Viol e Stefanel: da noi sarà un'operazione indolore
Ma la Uil non ci sta: il taglio dei presidi implica meno personale

GIACOMINA PELLIZZARI

La manovra nazionale non preoccupa i dirigenti scolastici. «In Friuli Venezia Giulia, a differenza delle regioni del sud, il piano di dimensionamento scolastico è stato attuato da tempo, ora si tratta di adeguarlo ai nuovi requisiti» fanno notare i rappresentanti dell'Anp e dell'Andis, Teresa Tassan Viol e Stefano Stefanel, secondo i quali i 15 accorpamenti degli istituti comprensivi previsti dalla Regione sono giustificati. Diverso il parere dei rappresentanti sindacali degli insegnanti e del personale Ata, uno per tutti il segretario regionale della Uil, Ugo Previti: «Vedremo cosa succederà il 12 dicembre, la scuola deve restare fuori dai limiti di bilancio».

La presidente dell'Anp Teresa Tassan Viol

Stefano Stefanel dell'Andis nazionale

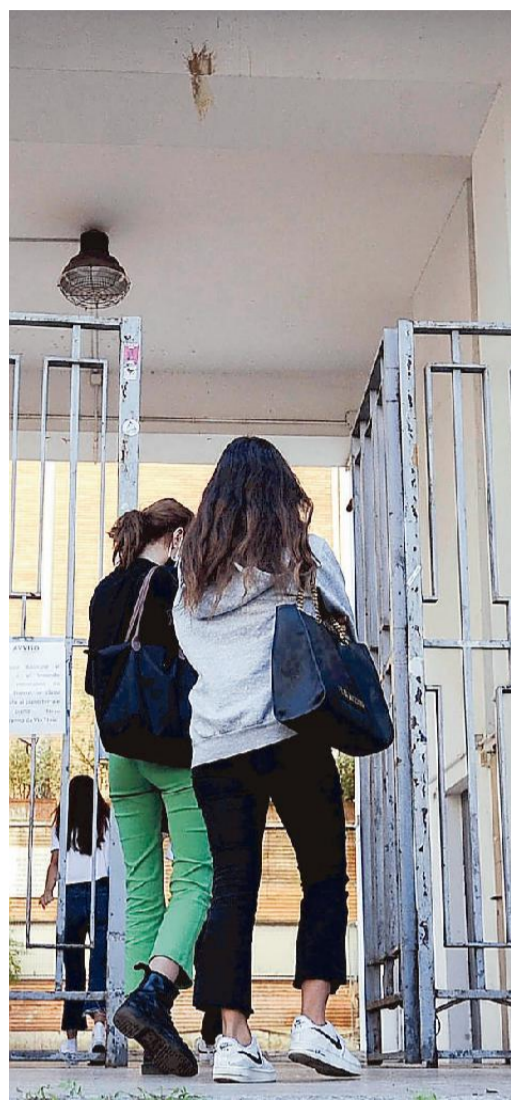
I PRESIDI

«Sulla riorganizzazione del sistema scolastico nazionale c'è stata un'errata interpretazione: i 900 studenti non sono un parametro oggettivo bensì medio su cui calcolare il numero di dirigenti scolastici da assegnare alle regioni» spiega la presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp) Tassan Viol, nel ricordare che «noi, nel tempo, abbiamo già approvato e applicato il piano di dimensionamento». Per quanto riguarda il numero dei dirigenti scolastici, la presidente regionale dell'Anp fa notare che il dato si ricava dividendo per 900 il numero complessivo degli studenti iscritti: «Secondo le mie previsioni in regione non ci saranno grandi problemi». Tassan Viol è convinta che il ministro Valditara punta a mettere ordine nelle scuole del sud Italia, dove il dimensionamento non è mai stato attuato. Dello stesso avviso i rappresentanti nazionale e regionale dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis) Stefanel e Piervincenzo Di Terizzi: «La nostra regione aggiorna tutti gli anni il piano di dimensionamento scolastico applicando parametri più elevati che superano le mille unità». Stefanel ricorda che in Friuli Venezia Giulia sono pochissime le scuole sottodimensionate, tra queste gli istituti comprensivi di San Pietro al Natisone e di Comeglians. Allo stesso modo Di Terlizzi fa notare che la manovra del ministro dell'Istruzione, al momento, si riassume in due articoli della legge Finanziaria che rimandano a una ricalibratura delle scuole, i cui effetti si faranno sentire maggiormente nelle realtà che in passato non sono intervenute. Detto tutto ciò, Stefanel, che si è trovato ad attuare più di un accorpamento di presidenze, riconosce che nei piccoli comuni il fatto di perdere la dirigenza scolastica viene vissuto con preoccupazione proprio perché le comunità attribuiscono alla scuola una funzione di presidio sociale.

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

Diverso il giudizio delle rappresentanze sindacali degli insegnanti e del personale Ata, preoccupate per le ricadute in termini di assunzioni. «Questo territorio è già stato penalizzato, ora dobbiamo fare attenzione di non scendere sotto livelli inaccettabili» sostiene il segretario regionale della Uil, nel far notare che «dove viene meno il dirigente scolastico viene meno pure il personale amministrativo». Allo stesso modo Previti rinnova la richiesta di avere a disposizione due collaboratori scolastici in ogni sede, cosa che al momento non si registra: «Se va bene – spiega il sindacalista – abbiamo un collaboratore scolastico a tempo pieno e uno a 18 ore settimanali». Previti attende di conoscere tutti i dettaglio del nuovo piano di dimensionamento scolastico prima di esprimere giudizi ancora più severi. Lo stesso fa Alessandra Piccolo della Cisl, l'obiettivo di tutti è evitare che le conseguenze dei 15 accorpamenti previsti ricadano sui lavoratori.

I NUMERI

Il piano di dimensionamento è giustificato anche dal calo degli iscritti che negli ultimi due anni registra cinquemila studenti in meno. Andando avanti di questo passo bisognerà ripensare l'intera rete e soprattutto valutare se avrà ancora un senso investire sulla costruzione di nuovi edifici scolastici. Non a caso l'analisi complessiva della situazione è partita dalle sedi soggette, in futuro, a interventi edilizi e interessate dai servizi aggiuntivi come il tempo prolungato e il tempo pieno, i trasporti, la mensa e il doposcuola. Al momento le scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia sono frequentate da oltre 131 mila allievi.—

In classe più alunni con disabilità

Aumentano gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane: nell'anno scolastico 2021-2022 sono 316mila (+5% rispetto al precedente anno). Cresce anche il numero degli insegnanti di sostegno – sono oltre 207mila, quasi 200mila nella scuola statale e più di 7mila nella scuola non statale, in crescita di oltre 16mila unità rispetto all'anno scolastico precedente (+8% solo nella scuola statale) – ma ben il 14% viene nominato in ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico e il 32% non ha una formazione specifica. Inoltre solo il 33% delle scuole sono accessibili agli alunni con disabilità motoria – la regione più virtuosa è la Valle d'Aosta, con il 58,4% di scuole accessibili, invece la Provincia autonoma di Bolzano si distingue per la presenza più elevata di barriere fisiche, con il 19% di scuole accessibili – solo il 16% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le mappe a rilievo e i percorsi tattili, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1,5% delle scuole. Molto deve essere fatto insomma sul fronte delle barriere architettoniche e per la disabilità sensoriale. Il quadro lo fornisce l'Istat nel Report diffuso in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità che contiene l'ultima indagine sull'inclusione scolastica. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

ANTONIO POGGIANA

Le rassicurazioni

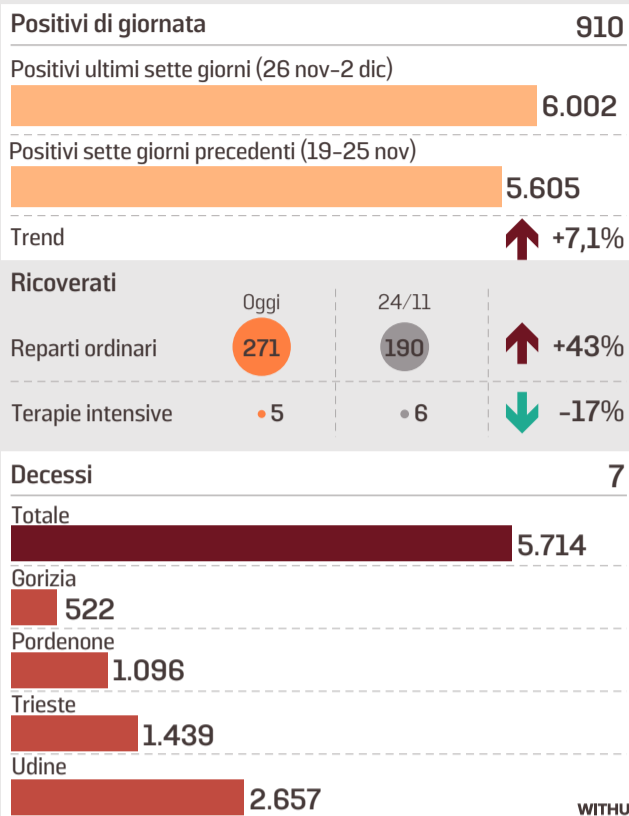
Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, assicura che negli ospedali della Venezia Giulia non ci sono segnali di allarme. La maggior parte dei positivi ospedalizzati è sostanzialmente senza sintomi. Si tratta quindi di persone ricoverate «con Covid e non per Covid», sintetizza il dg, ribadendo che, come da protocollo, i positivi asintomatici vengono assistiti nel reparto di competenza in stanze loro dedicate, una sorta di "bolla".

I NUMERI DELLA PANDEMIA IN FVG

Positivi di giornata			910
Positivi ultimi sette giorni (26 nov-2 dic)			6.002
Positivi sette giorni precedenti (19-25 nov)			5.605
Trend			+7,1%

Ricoverati	Oggi	24/11	
Reparti ordinari	271	190	+43%
Terapie intensive	5	6	-17%

Decessi	7
Totale	5.714
Gorizia	522
Pordenone	1.096
Trieste	1.439
Udine	2.657

WITHUB

GIORGIO BERLOT

La guardia alta

Il direttore della Rianimazione dell'ospedale di Cattinara Giorgio Berlot continua a raccomandare di non abbassare la guardia, e dunque di proteggere i fragili attraverso il vaccino, ma informa che dopo i due casi di polmoniti Covid registrate nelle scorse settimane (un anziano, non vaccinato, è deceduto) non si sono più visti positivi in gravi condizioni.

Risalgono i contagi Pazienti Covid oltre la soglia del 15% nei reparti ordinari

Fvg inserito dal ministero della Salute tra le realtà a rischio Ma le Intensive non sono in sofferenza. «Nessun allarme»

Marco Ballico

Negli ultimi otto giorni in Friuli Venezia Giulia il numero di pazienti Covid nei reparti ordinari è cresciuto del 43%. Il rialzo riporta la nostra regione tra quelle sopra la soglia di allerta, fissata al 15%, come ha evidenziato ieri il monitoraggio settimanale Istituto superiore di sanità-ministero della Salute.

Il 24 novembre i pazienti positivi al virus nelle strutture ospedaliere della regione erano 190, ieri se ne contavano 271. Il monitoraggio nazionale riporta per il Fvg un'occupazione pari al 20,6% (i posti letto per malati non in condizioni critiche dichiarati dalla direzione centrale Salute nell'era Covid sono 1.277), percentuale superiore al 15% come anche per Umbria (35,5%), Liguria (27%), Marche (18,6%), Valle d'Aosta (17,9%), Emilia Romagna (17,1%) e Veneto (16%). L'occupazione delle terapie intensive si colloca invece per tutte le Regioni e Province autonome sotto la soglia di allerta fissata al 10%, con i valori più alti registrati in Emilia Romagna (6,5%) e Abruzzo (6,1%).

In Fvg, stando al bollettino di ieri, i ricoverati gravi con diagnosi Covid sono 5, il 2,9% dei posti letto potenzialmente attivabili. Un quadro, tuttavia, che non preoccupa i responsabili della sanità regionale. Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, conferma che la situazione è la stessa degli ultimi mesi, vale a dire di persone ricoverate in ospedale per altre patologie che si ritrovano positive al coronavirus sostanzialmente senza sintomi. «Con Covid e non per Covid», sintetizza il dg, ribadendo che non ci sono segnali di allarme e precisando, come da protocollo della scorsa estate, che i positivi asintomatici vengono assistiti nel reparto di competenza in stanze loro dedicate, una sorta di "bolla", la via d'uscita nel momento in cui ci si è resi conto che il contagio zero non è realizzabile e che è necessario convivere con il virus per tutelare quanto possibile il resto dell'attività sanitaria.

Buone notizie arrivano pure dalla terapia intensiva di Cattinara. Il direttore di Anestesia Rianimazione dell'ospedale di Cattinara Giorgio Berlot continua a raccomandare di non abbassare la guardia, e dunque di proteggere i fragili attraverso il vaccino, ma informa che dopo i due casi di polmoniti Covid registrate nelle scorse settimane (un anziano, non vaccinato, è deceduto) non si sono più visti positivi in gravi condizioni.

Una lettura la dà anche dal suo punto di osservazione sul territorio Francesco Franzin, medico di medicina generale e segretario provinciale di Trieste della Fimmg. «È una fase in cui sia Covid che influenza si presenta-

IN PRIMA LINEA
MEDICI E INFERMIERI AL LAVORO IN UN REPARTO COVID

Dopo i due casi di polmoniti da coronavirus registrati le scorse settimane, in Rianimazione non si sono più visti casi gravi

La situazione resta ben lontana da quella di un anno fa e i positivi ospedalizzati sono spesso asintomatici

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Da lunedì vaccini bivalenti contro le varianti Omicron

A partire da lunedì prossimo, nei centri vaccinali della regione, sarà disponibile il vaccino bivalente (cioè adattato contro le varianti Omicron circolanti) Spikevax bivalent Original/Omicron BA.4-5 - alias Moderna -. Tale vaccino potrà essere somministrato per i richiami del ciclo primario anti Covid-19 ai cittadini dai 12 anni in su (terza e quarta dose) e per i richiami successivi alle categorie di fragilità già individuate dal ministero della Salute. Lo rende noto il vicegovernatore e assessore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

Per la prima dose di richiamo, la vaccinazione è raccomandata a tutti gli over 12 in attesa di ricevere la prima dose di richiamo indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario (una volta trascorsi almeno 120 giorni dallo stesso ciclo o dall'ultima infezione da Sars-Cov-2.

La seconda dose di richiamo è raccomandata alle persone di 60 anni e più e a operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani, donne in gravidanza, persone (a partire dai 12 anni) con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti. Su richiesta è comunque possibile effettuare un'ulteriore dose di richiamo con vaccino a mRNA bivalente a partire dai 12 anni di età (una volta trascorsi almeno 120 giorni dal richiamo o dall'ultima infezione).

Un centro vaccinale in Friuli Venezia Giulia

La terza dose di richiamo è raccomandata alle persone dagli 80 anni e oltre, agli ospiti delle strutture residenziali per anziani, alle persone dai 60 anni e più con fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti. Su richiesta, anche tutte le altre persone ultrasessantenni che hanno già ricevuto un secondo richiamo potranno comunque vaccinarsi con una ulteriore dose.

Per le persone affette da immunodepressione primitiva o secondaria di età inferiore a 60 anni, che hanno già ricevuto la dose addizionale e il primo booster, permane la necessità di presentare al centro vaccinale documentazione sanitaria attestante la condizione di immuno-depressione per eseguire la quinta dose, sempre a distanza di almeno 120 giorni dal primo richiamo o dalla infezione.

I richiami vaccinali con Spikevax bivalent Original/Omicron BA.4-5 sono prenotabili tramite i consueti canali: call center, Cup, webapp e farmacie. —

no con febbre, mal di gola e tosse, ma da quello che vedo i virus stagionali hanno sintomi più severi», afferma sottolineando che «l'influenza di quest'anno è più pesante non solo di quella dell'anno scorso, quasi inesistente visto l'utilizzo diffuso della mascherina, ma anche di quella del periodo pre pandemia».

Quanto al trend del coronavirus, i numeri mostrano un andamento in leggero rialzo. Con i 910 casi di giornata, il confronto tra i positivi emersi negli ultimi sette giorni e nei sette giorni precedenti evidenza un aumento del 7,1% e un'incidenza settimanale di 501 ogni 100.000 abitanti. Omicron e le sue varianti si confermano dunque contagiose, ma non sviluppano forme gravi della malattia, non certo come in passato. Un anno fa, a fronte di circa 4mila casi settimanali (oggi si viaggia attorno i 6mila), gli ospedali del Fvg avevano quasi 300 ricoverati nelle aree a media e bassa intensità e una trentina in terapia intensiva. Guardando infine ai decessi, ieri la Regione ne ha comunicati sette, per un totale da inizio pandemia di 5.714. —

MUNICIPI

Progetti e Pnrr

Dalla manovra arriveranno 5 milioni per agevolare i piccoli Comuni nelle spese per la progettazione e per le procedure dei progetti legati al Pnrr. Con un ulteriore emendamento di Giunta, inoltre, si è deciso di rendere strutturale, con una dotazione di 1,3 milioni di euro, lo "sconto" fiscale per le imprese del Fvg che abbiano sottoscritto accordi con i quali si prevedono forme di welfare aziendale a favore dei lavoratori.

FORMAZIONE

Studenti e startup

Sul fronte dell'offerta formativa, la legge di stabilità amplia i beneficiari della cosiddetta Dote Scuola e i libri in comodato gratuito anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, non solo di secondo. Messo a disposizione poi un fondo da 10 milioni per sostenere start up innovative e progetti di sviluppo nei settori delle scienze della vita anche con una collaborazione con la multinazionale Novartis.

Via libera definitivo in commissione alla legge di stabilità. Approvato il pacchetto salute
Previsti interventi per assistenza ai minori, attuazione dei Piani di zona e case di riposo

Assegnati dalla manovra 20 milioni ai servizi sociali nei territori comunali

IL FOCUS

All'interno dei quasi 2,9 miliardi a disposizione del comparto socio-sanitario nel 2023, il 4% in più rispetto al 2022, la giunta regionale precisa via emendamento che 20,4 milioni verranno distribuiti agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni. Il dettaglio lo ha fornito ieri in prima commissione integrata – impegnata nella seconda giornata dedicata all'esame di Stabilità, Collegata e Defr – il vicepresidente Riccardo Riccardi illustrando le poste per ciascuna delle quattro tranche in cui viene diviso lo stanziamento: 9 milioni per gli interventi relativi ai patti per l'inclusione, l'inserimento sociale e socio-lavorativo; 5,1 milioni per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali relativi a interventi per i minorenni; 3,5 milioni per l'attuazione dei livelli essenziali di prestazione relativi ad azioni di sistema; 2,8 milioni per il consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali, in linea con i Piani di zona.

All'interno di quest'ultimo capitolo, 840mila euro serviranno ad assumere personale dipendente a tempo determinato per rafforzare i servizi sociali dei Comuni a livello amministrativo, finanziario-contabile e informativo. Riccardi si è visto approvare a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di opposizione e il voto contrario di Furio Honsell di Open Fvg, tutte le misure contenute nell'articolo 8 della Finanziaria 2023, compreso un ulteriore emendamento di giunta alla collegata che, entra nel merito l'assessore, «sposta al prossimo anno la sospensione per ulteriori domande di case di riposo, fino al termine del processo di monitoraggio dei fabbisogni». Il provvedimento si inserisce nel tema più ampio dell'accreditamento delle strutture residenziali e del rischio di contenziosi con la Regione: «È una norma a nostra tutela», ha sottolineato ancora Riccardi spiegando come non ci sia l'obbligatorietà dell'accreditamento fino a quando non si verifichi l'incrocio con il fabbisogno reale». L'emendamento riformula inoltre alcuni punti della legge 19 del 2006 introducendo elementi più stringenti sulla definizione delle rette. «Al termine della revisione – anticipa l'assessore – si arriverà a una retta media di riferimento a livello regionale».

La questione politica ha riguardato l'emendamento, bocciato, del dem Nicola Conficoni che chiedeva di incrementare di 5 milioni il Fondo per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo. «Viviamo un'emergenza economica e sociale a causa dell'inflazione e dobbiamo salvaguardare il potere di acquisto – ha sostenuto in commissione il consigliere del Pd –. L'aumento dei prezzi e dei costi si scarica sulle rette e dobbiamo evitare una stangata a carico delle famiglie. I 5 milioni rappresentano meno del 10% del Fondo e sterilizzano l'inflazione attuale». «L'abbattimento delle rette è un tema importante – la replica di Riccardi –, ma non si può semplificare mettendo qualche milione in più, dobbiamo prima completare l'operazione sui fabbisogni. Quanto al tema più generale della povertà, attendiamo la legge di bilancio dello Stato che dovrebbe prevedere misure importanti, anche se non escludo manovre laterali di sostegno». —

M.B.

Infermieri e ospiti nel giardino di una casa di riposo

Le sfide dell'economia

Bollette stangata d'inverno

Impennata dei prezzi del 13,7%, il salasso rispetto al 2021 è di 1.740 euro a famiglia
In aumento anche i costi di benzina e gasolio. Resta l'incognita degli stoccaggi

IL CASO

Giuliano Balestreri

Il grosso dei 47 miliardi di euro che gli italiani incasseranno tra poco più di dieci giorni dalle tredicesime, se lo contenderanno il Fisco e le bollette. La profezia della Cgia di Mestre prende forma con l'annuncio delle nuove tariffe del gas da parte di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente: a novembre il prezzo della materia prima aumenta del 13,7% rispetto a ottobre. L'associazione degli artigiani calcola che circa 11,5 miliardi serviranno a pagare l'Irpef, 9,5 miliardi saranno usati per i regali di Natale, il resto sarà equamente ripartito tra rate del mutuo, spese condominiali e appunto bollette. Una vera a propria stangata invernale che arriva con l'accensione dei calorie il taglio degli sconti sui carburanti. Un combinato disposto che rischia di mettere in ginocchio i consumatori.

A essere colpite, questa volta, sono le famiglie che dopo la liberalizzazione del mercato energetico sono rimaste al "servizio di maggior tutela" con i prezzi fissati da Arera, il cosiddetto mercato tutelato. Quello che dopo il calo registrato a ottobre (-12,9%), in base all'andamento del mercato all'ingrosso italiano per la famiglia tipo, a novembre si registra una crescita del +13,7% rispetto al mese precedente. Il prezzo della materia prima gas per i clienti con contratti in condizioni di tutela è quindi fissato in 91,2 euro al Megawattora, pari alla media dei prezzi rilevati quotidianamente durante tutto il mese appena trascorso.

In termini di effetti finali - calcola l'Arera - la spesa gas per la famiglia tipo nell'ultimo calcolato tra il primo dicembre 2021 e il 30 novembre 2022, è di circa 1.740 euro, pari a un aumento del 63,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente. Per Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori, è «una catastrofe» e senza un intervento del governo si rischia «un Natale in bianco per le famiglie. Già le bollette erano da infarto e insostenibili, ma ora si è abbattuto un nuovo tsunami sugli italiani». Un aumento del 13,7%, infatti, si traduce in un aggravio di spesa annua di 207 euro. Secondo i consumatori, la spesa totale nei dodici mesi può arrivare 1.714 euro, che sommati ai 1.782 della luce già scattati lo scorso primo ottobre, portano la bolletta a 3.496 euro. I prezzi del gas sono oggi più alti del 26,4% rispetto a novembre 2021 e dell'82,5% nel confronto con novembre 2020. Certo, l'aumento del mercato libero è arrivato in dieci mesi al 130,6%, ma l'impatto resta trasversale.

Per Coldiretti, i costi energetici sono ormai «fuori controllo» con l'aumento delle bollette che pesa non solo sulle famiglie ma anche sulle imprese. E a cascata sui consumi: «La spesa energetica ha un doppio effetto negativo perché - sottolinea l'organizzazione agricola - riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'inverno». D'altra parte, il costo dell'energia si riflette su tutta la filiera e riguarda le attività agricole, ma anche la trasformazione e la distribuzione: «La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono - sottolinea l'assocazione - oltre l'11% dei consumi energetici industriali totali».

Nei prossimi giorni, quindi, si vedrà come si comporteranno le compagnie, tenuto conto anche delle diverse variabili che incidono sul mercato dei prodotti energetici, non ultimo l'andamento atteso delle temperature del prossimo inverno. Ieri, il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam ha preso la linea discendente e dopo essere passato sotto i 130 euro al megawattora ha chiuso a 135 euro, in calo di 2,65 euro. Un trend favorito dall'aumento dei flussi di Gnl, dalle temperature ancora miti che non intaccano gli stoccaggi e dall'auspicio di un accordo europeo sul price cap. —

IL MERCATO DEL PETROLIO

Stretta Ue al prezzo del greggio russo il massimo è fissato a 60 dollari al barile

L'Unione europea ha raggiunto un accordo sul tetto al prezzo del petrolio russo, viene fissato a 60 dollari al barile. Si tratta di una ulteriore mossa, in accordo con gli alleati del G7, per privare Mosca di una delle principali fonti di finanziamento della guerra contro l'Ucraina. E se la quotazione mondiale del greggio russo, che attualmente oscilla attorno ai 65 dollari, dovesse scendere sotto i 60, il meccanismo approvato dall'Ue prevede comunque un tetto del 5% inferiore al prezzo di mercato. Ma deve comunque rimanere superiore ai costi di produzione per incoraggiare la Russia a continuare le consegne e a non tagliare le forniture. L'accordo, che era stato siglato già ieri dagli ambasciatori dei Paesi membri dell'Ue a Bruxelles, era rimasto sospeso in attesa della decisione della Polonia, che ha dato il via libera solo ieri in serata. Il meccanismo previsto prevede l'imposizione di un tetto di 60 dollari al barile ai prezzi del petrolio russo venduto in Stati terzi, in aggiunta all'embargo Ue (con eccezione del greggio che arriva via oleodotto a favore dell'Ungheria) che entrerà in vigore lunedì. In particolare, il provvedimento dell'Unione vieterà alle compagnie di fornire servizi che consentano il trasporto e l'assicurazione del petrolio russo oltre il tetto dei 60 dollari, al fine di limitare le entrate che Mosca trae dalle sue forniture a Paesi come la Cina o l'India. —

Giorgetti in Aula difende la manovra. Spunta l'ipotesi di un fondo per aiutare le famiglie alle prese con l'aumento degli stipendi di colf e badanti

Pressing dei partiti per il Superbonus il Tesoro prepara la proroga di un mese

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Giancarlo Giorgetti in Parlamento evoca Winston Curchill, e forse non è un caso. Per lui il Vietnam è iniziato prima ancora che la legge di Bilancio abbia iniziato l'iter. A scatenare tutti i partiti (nessuno escluso) è una norma ficcata in tutta fretta nel decreto aiuti quater e ancora in discussione. La richiesta è quella di prorogare al 31 dicembre i termini (scaduti il 25 novembre) per la presentazione delle pratiche del superbonus edilizio al 110 per cento. Il governo ha deciso di ridurre il sussidio al 90 per cento, ma non c'è lobby (a partire da quella dei costruttori) che non insista perché si salvino le agevolazioni precedenti.

A nulla sono valse fin qui le ripetute critiche di Mario Draghi prima e ora del ministro del Tesoro leghista sui costi esorbitanti di uno sconto fiscale costato quaranta miliardi più delle stime iniziali, concesso in grandissima maggioranza a cittadini di ceto medio-alto, possessori di case unifamiliari. «La proposta di estendere a fine anno i termini è in corso di valutazione», spiegava ieri sera una fonte del ministero. Come se non fossero passate poche ore dall'audizione alle commissioni riunite di Camera e Senato in cui Giorgetti aveva spiegato il perché del taglio: «Il combinato disposto degli appalti del piano delle riforme rischia di produrre una crisi di offerta». Per dirla più semplicemente, oltre ad essere un sussidio iniquo ed esoso per le casse dello Stato, produce l'effetto collaterale di comprimere l'intero settore edilizio.

Se il buongiorno si vede dal mattino, l'approvazione della legge di bilancio entro il 31 dicembre è già a rischio. Giorgetti ieri ha risposto punto per punto alle critiche, in particolare quella di aver penalizzato le famiglie meno abbienti. «Questa non la accetto». Il ministro varesino ha difeso in particolare la decisione di tagliare la rivalutazione delle pensioni sopra i 2.100 euro lordi al mese, «una delle poche voci con cui si sono potuti finanziare altri interventi».

Come dimostrano le pressioni sul superbonus, l'impressione è che la maggioranza di centrodestra stia avvertendo di aver sbagliato i calcoli sopratutto sul ceto medio, quello che - oltre alla pensione rivalutata per intero - non ha speranza di poter accedere alla tassa piatta al 15 per cento concessa agli autonomi fino a 85mila euro. La scelta del governo ha accentuato ad esempio la distanza con quella larga fetta di italiani a reddito fisso che fra i 28 e 50mila euro paga ancora il 35 per cento di Irpef, più del doppio dell'aliquota per la flat tax.

La sensazione di aver dimenticato il ceto medio è confermata da una proposta lanciata ieri dal sottosegretario leghista Claudio Durigon. «Occorre un fondo ad hoc per ridurre l'impatto sulle famiglie dell'aumento delle buste paga di colf e badanti». Ma per il momento si tratta di una delle tante richieste con le quali Giorgetti dovrà fare i conti. «Di questa iniziativa non sappiamo nulla» spiegava ieri una fonte del Tesoro.

Giorgetti ha messo a disposizione del passaggio parlamentare 400 milioni di euro. Molto di più non potrà stanziare, anche perché ha faticato non poco a trovare tutte le coperture usate fin qui per gli oltre trenta miliardi di euro del testo base. Alcuni aggiustamenti Giorgetti è intenzionato ad avallarli, e ieri lo ha annunciato: fra queste la conferma delle agevolazioni fiscali per le imprese che investono e acquistano beni strumentali al Sud. La citazione di Churchill era servita a zittire chi gli chiede conto delle previsioni di crescita incerta dell'economia: «Per loro grande fortuna gli esseri umani non possono prevedere il corso degli eventi nel lungo termine altrimenti la vita sarebbe intollerabile». —

I numeri
L'introduzione del Superbonus ha prodotto 43 miliardi di euro di investimenti (fino ad agosto 2022) che hanno attivato a loro volta 90,5 miliardi sia nella filiera delle costruzioni sia nel resto dei settori

Assalto ai 400 milioni disponibili per le modifiche alla Finanziaria

VIA LIBERA AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Pnrr, oltre 8 miliardi al fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Via libera al decreto del ministero dell'Economia che assegna oltre 8 miliardi al fondo per l'avvio delle opere indifferibili. In questo modo, attraverso stanziamenti aggiuntivi, il governo punta fronteggiare l'aumento dei prezzi legati ai materiali e al caro energia e quindi avviare entro il 31 dicembre le procedure di affidamento degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano complementare. «È un segnale concreto che va nella direzione di sbloccare la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici», ha spiegato ieri il ministro Giancarlo Giorgetti. Anche grazie a questo intervento il governo è convinto di riuscire a centrare tutti gli obiettivi del Pnrr previsti entro fine anno ed incassare così anche la terza rata da 19 miliardi. Lo hanno assicurato lo stesso Giorgetti ed il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto intervenendo alla prima edizione dell'Evento annuale Pnrr.

Anche la Task force Ue, in questi giorni in missione a Roma, ha confermato che il lavoro «è a buon punto» ma ha sollecitato l'Italia a proseguire con le riforme, perché «non si può tornare indietro o ridurne l'ambizione». In cima alla lista concorrenza, appalti ed energia, a partire dal solare per evitare che i ritardi nelle autorizzazioni mettano in forse i progetti.

«In questi giorni, stiamo lavorando intensamente per conseguire i 55 obiettivi del secondo semestre. Siamo già a buon punto e centreremo sicuramente il traguardo» ha detto Giorgetti. Anche in prospettiva, con 120 miliardi del Pnrr impegnati in opere pubbliche, come ha segnalato Fitto, quello dell'aumento dei costi resta il problema. Per questo si lavora ad una revisione parziale del Pnrr posto che il piano è stato scritto prima della guerra ed ora presenta difficoltà oggettive.

Secondo i tecnici della task force «la Commissione è pronta a guardare con attenzione all'adeguamento dei costi, se necessari. Ma solo su specifici progetti». Per Paolo Gentiloni «bisogna essere determinati e decisi nel cercare di raggiungere tutti gli obiettivi» ha spiegato il commissario all'Economia, aggiungendo che «i servizi della Commissione sono disponibili e pronti a collaborare per risolvere difficoltà, strozzature e problemi che frenano i singoli progetti». — P. BAR.

Il piano di Bruxelles: tariffe agevolate, entro una certa soglia di consumo

L'Ue: luce e gas a un prezzo calmierato con incentivi per chi risparmia energia

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Basta sussidi a pioggia: per contrastare il caro-bollette bisogna fissare un prezzo amministrato per luce e gas, ma limitatamente a una quota predefinita di consumo, oltre la quale i cittadini pagherebbero il prezzo di mercato. La proposta è della Commissione europea, che ha fatto circolare tra le 27 capitali un documento che suggerisce di cambiare nettamente approccio e di introdurre in tutta l'Unione europea un sistema di tariffazione dell'energia a due livelli.

La differenza di prezzo verrebbe coperta dalle casse pubbliche, ma secondo Bruxelles in questo modo i Paesi spenderebbero meno di quanto non stiano facendo ora e i cittadini sarebbero più incentivati a ridurre i consumi. Inoltre si ridurrebbero le disparità tra gli Stati che mettono a rischio l'integrità del mercato unico. Non solo: fonti diplomatiche fanno notare che una misura simile, applicata in modo coordinato a livello Ue, potrebbe fornire un assist a quei governi – Italia in primis – che chiedono di finanziare gli interventi contro il caro-bollette attraverso strumenti di debito comune.

Il tema viaggia su un binario diverso rispetto a quello per introdurre un "price cap" sui mercati all'ingrosso del gas perché riguarda la sfera del sostegno finanziario pubblico. Per questo sarà affrontato lunedì all'Eurogruppo. Se n'è parlato nella riunione tecnicapreparatoria, alla quale la Commissione ha presentato un'analisi per dire che così non va: i governi hanno sin qui speso l'1,5% del Pil Ue per misure contro il caro-energia, di cui solo lo 0,3% è compensato dalle imposte sugli extra-profitti. E lo hanno fatto in modo totalmente scoordinato, prediligendo misure non mirate come il taglio dell'Iva e delle accise (circa il 60% del totale) che aiutano tutti allo stesso modo, ricchi e poveri.

La maggior parte dei provvedimenti scadrà nei primi mesi del 2023, ma "i prezzi dell'energia dovrebbero rimanere alti più a lungo – si legge nel documento visionato da "La Stampa" – e quindi ci sarà una forte pressione sugli Stati affinché li rinnovino". Per questo Bruxelles invita i governi a far sì che il sostegno finanziario sia coordinato e incanalato attraverso il sistema della tariffazione a due livelli: "Le imprese e le famiglie riceverebbero un pacchetto base di servizi a un prezzo agevolato. Per la parte del consumo eccedente viene applicato il prezzo pieno di mercato". La Commissione ritiene che le regole sugli aiuti di Stato per le imprese tengano già conto della riduzione dei consumi e lo stesso principio andrebbe applicato agli interventi destinati alle famiglie.

Il livello del prezzo amministrato e la quantità di consumo da offrire a una tariffa scontata sono ancora da definire, ma l'esecutivo Ue avanza una serie di suggerimenti. Due le strade indicate per stabilire i volumi di consumo a prezzo calmierato: la prima prevede una soglia uguale per tutte le famiglie, calibrata in base alla fonte utilizzata per il riscaldamento; la seconda apre invece alla possibilità di fissare una quota di energia scontata più "individualizzata", stabilita sulla base dei consumi famigliari dell'anno precedente. I parametri di prezzo e di consumo potrebbero anche variare in base al reddito, in modo da rendere gli interventi più mirati. —

L'ATTENTATO IN GRECIA

IL RACCONTO

Terrore ad Atene

A fuoco l'auto della diplomatica Susanna Schlein. Il marito: «Poteva bruciare la casa» Tajani arriva nella capitale greca: «Ha rischiato di morire». Si segue la pista anarchica

LETIZIA TORTELLO

«Era notte fonda, le 4 circa (le 3 in Italia, ndr), stavamo dormendo. Abbiamo sentito dei rumori fuori da casa e siamo subito scesi al piano inferiore per controllare. Davanti a noi un inferno di bagliori, le luci arancioni di un grande incendio che era partito e non si fermava più, arrivavano dalla cantina adiacente il garage. Siamo subito scappati a portare via i bambini». Il marito di Susanna Schlein, prima consigliera d'ambasciata d'Italia ad Atene e sorella di Elly Schlein, deputata della sinistra e probabile candidata alla guida del Pd, è sotto choc. Racconta al telefono, con voce pacata e insieme profondamente turbata, il terribile attacco di ieri, mirato contro di loro. La diplomatica e la famiglia sono sopravvissuti per miracolo: il rogo appiccato sotto la loro abitazione è stato originato da due bottiglie incendiarie, piazzate vicino alle auto, che potevano far saltare l'intero edificio. Schlein vive in una villetta nella periferia Est di Atene, quartiere Papagou. Una delle loro macchine è andata completamente in fiamme, resta solo la carcassa. Vicino al veicolo, gli inquirenti hanno trovato una bottiglia piena di liquido infiammabile, un accendino e un pacco di fiammiferi. La seconda automobile, invece, non è saltata in aria, «perché per fortuna la molotov non è scoppiata - spiega a La Stampa Konstantina Dimoglidou, capo comunicazione della polizia greca -. Era un ordigno rudimentale, una bomboletta piena di gas e poteva fare molti più danni, enormi».

Finora, non c'è stata una rivendicazione ufficiale dell'attentato. Ma gli inquirenti greci ritengono probabile la pista anarchica. La galassia dell'anarchismo greco, che ha il cuore storico nel quartiere ateniese di Exarchia, è collegato da una rete ideologica ed operativa molto stretta a quello italiano. Da giorni, aveva preso di mira la nostra ambasciata ad Atene, seminando scritte fuori dal palazzo. Mercoledì scorso, ha organizzato una manifestazione di solidarietà ad Alfredo Cospito, compagno recluso in isolamento nel carcere di Bancali (Sassari), in sciopero della fame da ottobre per protestare contro il regime di 41 bis, il "carcere duro". Poche ore prima dell'incendio contro l'abitazione di Schlein, l'Assemblea aperta degli anarchici greci - così si firmano - ha diffuso un comunicato in cui inneggiava alla rivoluzione anarchica, alla lotta contro la repressione carceraria e invocava «libertà per tutti i prigionieri come Alfredo».

Nei rapporti tra Grecia e Italia, quella di ieri era una giornata simbolica e carica di temi in discussione. Prima, la visita a Roma del ministro greco per la sicurezza dei cittadini, Panagiotis Theodorikakos, accolto al Viminale dal collega Piantedosi. Dalle due parti, è stato confermato che le indagini ad Atene si sono subito concentrate sulle frange anarchiche, non nuove ad attentati di questo tipo. Poi il ministro degli Esteri Antonio Tajani che è volato nella capitale greca, accolto dal premier Kyriakos Mītsotakīs e dall'omologo Nikos Dendias, per parlare di migranti e sicurezza nei Balcani.

La polizia: «Trovata una bottiglia incendiaria e un ordigno inesploso pieno di gas»

Carbonizzata
Sopra, l'auto della diplomatica italiana distrutta da una bomba molotov. A sinistra, l'intervento dei vigili del fuoco. Sopra, il ministro degli Esteri Antonio Tajani con Susanna Schlein

Sorella maggiore della vicepresidente dell'Emilia, Elly, ha cominciato in Germania

Diplomatica giovanissima, appassionata di diritti Così "l'altra Schlein" si è fatta conoscere nel mondo

IL PERSONAGGIO

Francesca Sforza

Classe 1978, Susanna Schleyn è sempre stata una ragazza che studia. Sorella maggiore di Elly Schlein, nasce a Lugano, in Svizzera, da madre italiana – Maria Paola Viviani, che è stata preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria – e da padre americano – Melvin Schlein, prima assistant director alla sede bolognese della John Hopkins University, poi professore emerito di Scienze politiche alla Franklyn University Switzerland. Susanna segue le orme del padre e si iscrive a Scienze Politiche all'Università di Pavia, dove si laurea nel 2003.

Susanna Schleyn, la diplomatica vittima dell'attentato ad Atene

Nello stesso anno riesce a passare il concorso in diplomazia, uno dei più difficili di tutta la pubblica amministrazione. Susanna ce la fa dopo soli otto mesi dalla laurea: entra come segretaria di legazione e inizia la sua esperienza all'Istituto Diplomatico, dove si occupa di Europa, di affari politici multilaterali e diritti umani. La sua prima destinazione all'estero è la Germania, consolato di Saarbruecken, nella Saarland. Qui si confronta con la realtà degli italiani all'estero – circa 25mila – con le loro biografie da migranti e con le difficoltà di integrazione che ancora incontrano le generazioni successive a quelle dei lavoratori venuti in Germania soprattutto dal Veneto e dal Sud Italia.

L'esperienza di Susanna Schlein continua a Tirana dal 2010 al 2014, altra terra con grande presenza di italiani e dove l'attività diplomatica è da sempre attenta, oltre che all'interscambio commerciale, alle politiche di regolazione dei flussi migratori e di confronto sulle politiche sociali. Proprio nell'anno del suo arrivo si firma a Roma la "Dichiarazione sullo stabilimento di un Partenariato strategico" tra i due Paesi incentrata sulla cooperazione in materia giuridica, di polizia e militare che i due governi si impegnavano a portare avanti. Naturale, dopo l'esperienza albanese, il ritorno a Roma alla Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo e un anno dopo, il ritorno in Germania, questa volta a Berlino come consigliere per l'emigrazione e gli affari sociali. Qui Susanna Schlein si confronta, in grande, con la realtà che aveva già avuto modo di conoscere nella Saarland: una grande comunità italiana – circa 25mila persone – in una grande capitale europea, chiamata ad affrontare la sfida migratoria su scala europea e globale proprio d'intesa con l'Italia.

Susanna Schlein resta a Berlino fino alla fine del 2020, anno in cui viene tra le altre cose nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Nel 2021 arriva ad Atene, col compito di numero due dell'Ambasciatrice Falcinelli, e dove ieri è stata vittima di un attentato che ha scatenato l'immediata condanna da parte delle autorità italiane. —

L'ATTENTATO IN GRECIA

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO

Dalle prime indagini ci sono gli anarchici dietro l'attentato Ora più la sicurezza in ambasciata

«Per fortuna non ci sono state vittime - ha commentato Tajani, arrivato in ambasciata per incontrare personalmente Schlein e gli altri funzionari -. La nostra prima consigliera è salva per miracolo e ha assicurato la sua presenza. Siamo vicini a lei e alla famiglia. Le nostre donne e i nostri uomini ad Atene hanno dimostrato grande serietà e determinazione».

Dopo ore di terrore, la diplomatica di origine italo-svizzera ha voluto tranquillizzare chi le era stato vicino: «La mia famiglia è ancora molto scossa per il terribile rischio che abbiamo corso. È stato del tutto inaspettato. Ora dobbiamo guardare avanti e non avere paura, affidandoci all'azione della magistratura italiana e greca per identificare i responsabili». Il marito conferma che non avevano ricevuto «alcun segnale di pericolo - dice -. per questo io personalmente sono scosso». Nessuna avvisaglia che potesse far pensare ad un attacco imminente. Descrive i dettagli. Le fiamme divampate nella villetta hanno richiesto l'intervento di una squadra di sei mezzi dei vigili del fuoco. «La macchina si trovava all'interno della nostra proprietà, non per strada. Dunque, gli aggressori hanno violato il domicilio, non hanno tirato degli ordigni in strada», aggiunge.

Numerosi gli attestati di solidarietà dall'Italia, arrivati a Schlein. A partire dalla sorella Elly: «Susanna mi ha detto di non avere paura», ha commentato la deputata. Mentre l'ambasciatrice Patrizia Falcinelli si dice «molto colpita per l'ignobile attentato, che solo casualmente non ha avuto conseguenze più gravi». La Farnesina, insieme alle autorità greche, rafforzeranno le misure di sicurezza attorno alla sede diplomatica. In attesa che vengano individuati i responsabili dell'assalto, che ha scatenato il terrore tra gli italiani ad Atene e poteva fare strage. —

IL REPORTAGE

La grande paura degli italiani «C'è un clima di intimidazione»

Tensione all'ambasciata: «Mercoledì sono arrivati davanti alla sede e ci hanno minacciato»

FRANCESCO OLIVO

INVIATO AD ATENE

Gli italiani di Atene hanno paura. A memoria, nessuno ricorda di averne provata da queste parti. Eppure la polizia greca ha avvisato tutti: gli anarchici possono colpire ancora. «Questa è una città tranquilla», sottolinea tutto il personale della rete italiana che vive nella capitale greca, ma oggi un po' meno. Molto meno.

La chat di Whatsapp dei diplomatici italiani di Atene è iniziata a risuonare poco dopo le 4 del mattino. Susanna Schlein, consigliera d'ambasciata, ha avvisato tutti con un messaggio: «Mi hanno bruciato la macchina e stava per esplodere anche la seconda. Sono viva per miracolo». Con lei c'è la polizia che la ascolta e i vigli del fuoco che la terrorizzano, «se la seconda molotov non si fosse spenta, proprio qui sotto la finestra della sua stanza da letto...». La rete si attiva subito, l'ambasciatrice Patrizia Falcinelli avvisa la Farnesina, poco dopo la notizia viene riportata al ministro degli Esteri Antonio Tajani: «È successo un fatto grave ad Atene».

Quella che segue è la giornata più tesa degli ultimi anni vissuta dagli italiani, in questa città accogliente che nasconde sacche di rabbia. La rivendicazione non arriva, il funzionario del Viminale ad Atene, manda i suoi di-

La scorsa settimana la camera di commercio italo-greca era stata imbrattata di vernice

spacci a Roma. Ma la modalità non lascia dubbi agli inquirenti e, a chi vive qui, un dettaglio fa venire i brividi: la consigliera d'ambasciata è stata seguita e quindi dietro alle molotov non c'è solo qualche balordo. «È il modus operandi degli anarchici», dice un funzionario di sicurezza che ha in mano il dossier.

Quando per la prima volta si guardano negli occhi, dopo una giornata molto agitata, diplomatici, funzionari e impiegati dell'ambasciata hanno gli sguardi provati. Nessuno osa dirlo, ma quelle molotov, specie quella inesplosa, hanno cambiato le cose, perché, come spiega una funzionaria, qui tutti sanno che «poteva succedere a ognuno di noi: hanno colpito Susanna, ma siamo tutti nel mirino, ce lo hanno mostrato stanotte». Schlein, è la ricostruzione ufficiale, è stata scelta perché vive in un quartiere residenziale e non in centro come i suoi colleghi. Nessuno ha dubbi: Schlein è stata colpita in quanto rappresentante delle nostre istituzioni. E quindi ora nessuno può dirsi al di fuori di questa brutta storia, a cominciare da Tajani la cui visita ad Atene, dopo i fatti dell'altra notte, ha assunto tutto un altro peso. Al vicepremier hanno rafforzato la scorta, con automobili più sicure e percorsi meno scontati per raggiungere la sede del governo, del ministero degli Esteri e poi dell'hotel Four Seasons, dove ha incontrato i vertici del Ppe.

Anarchici greci nelle strade di Atene durante una protesta di qualche anno fa I gruppi si sono radicalizzati dopo la grande crisi finanziaria cominciata nel 2008

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI
IERI AD ATENE

Se la seconda molotov non si fosse spenta, proprio qui sotto la finestra della sua stanza da letto...

UN FUNZIONARIO
DELLA NOSTRA SEDE DIPLOMATICA

Poteva succedere lo stesso a ognuno di noi: hanno colpito Susanna, ma siamo tutti nel mirino

Quando Tajani arriva in ambasciata si ferma a parlare con Schlein, «la mia famiglia è viva per miracolo ministro», ripete lei, trattenendo l'emozione. La consigliera d'ambasciata, nonostante la giornata spaventosa, non ha voluto rinunciare ai suoi incarichi, «è una professionista esemplare – racconta Tajani, prima della cena con Ursula von der Leyen e Roberta Metsola –. In un momento difficile, queste persone hanno dimostrato grande serietà e determinazione».

Già al mattino la comunità italiana è stata messa in allerta. Dalla sede diplomatica sono partite delle telefonate per rassicurare, ma anche per rendere consapevoli le istituzioni presenti qui. Nessuno si era accorto che ci fosse un'escalation del genere. Ma che qualcosa stesse per succedere era evidente. La settimana scorsa la sede della camera di commercio italo-greca era stata ricoperta di vernice rossa. Un atto rivendicato, l'unico fino adesso. Poi gli attivisti si sono

Per rafforzare la sicurezza, da Roma sono in arrivo due carabinieri in più

avvicinati al bersaglio attaccando alcuni manifesti al muro dell'ambasciata. Mercoledì scorso gli anarchici erano arrivati sotto la nostra ambasciata. Hanno gridato slogan, lanciato volantini, con toni durissimi contro le istituzioni italiane per la detenzione di Alfredo Cospito, poi se ne sono andati. Materiale sufficiente per far alzare il livello d'allerta, sia in Grecia che in Italia. Ma la protezione è stata rafforzata solo per la sede diplomatica e non per i diplomatici stessi. Da Roma sono in arrivo due carabinieri in più, ma quello che si chiedono i diplomatici i 12 "espatriati" (i dipendenti della Farnesina inviati nelle sedi estere) è: «Stasera torno a casa da solo?». Ad Atene nessun italiano se l'era mai chiesto. —

ELLY SCHLEIN: A RISCHIO LA VITA DEI MIEI NIPOTI

L'angoscia della sorella «Poteva essere il disastro»

Elly Schlein

«Io e mia sorella ci siamo sentite, è stata lei a darmi la forza. Poteva andare molto diversamente. La seconda di queste molotov, quella che non è esplosa, era sotto casa sue e metteva a rischio la vita dei miei nipoti». Elly Schlein racconta i contatti con la sorella Susanna durante tutto il giorno, la giornata di paura, per un attacco imprevisto e ancora senza spiegazione. «Siamo in grande angoscia e in grande preoccupazione», continua la deputata della sinistra, papabile candidata alla guida del Pd. «Dobbiamo andare avanti, grazie a tutti coloro che hanno manifestato la loro solidarietà, a partire dal governo, dai miei colleghi. Non dobbiamo avere paura. Per fortuna stanno tutti bene». È scossa, elly Schlein, intervistata ad Otto e mezzo, ma lancia un messaggio di resistenza: «Mia sorella ha deciso di tornare subito al lavoro, e anche io ho voluto fare lo stesso. Mi fa pensare a tutti quei funzionari pubblici che svolgono il loro lavoro e per questo diventano un bersaglio di attacchi non personali, ma perché rappresentano all'estero. Voglio volgere un pensiero a tutti loro, perché quando si attaccano questi servitori dello Stato, il riverbero di intimidazione rischia di andare anche verso gli altri. Il migliore messaggio è di andare avanti con il nostro lavoro». —

Le sfide dell'economia

L'Italia malinconica

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Il rapporto Censis: «Il 90% del Paese vive nella tristezza, il 55% è passivo di fronte a pandemia, guerra e inflazione». E gli influencer perdono smalto

Si moltiplicano le crisi e le paure, tra gli italiani prevalgono la tristezza e la voglia di restare passivi e di colpo ci ritroviamo tutti post populisti e malinconici. Alle vulnerabilità economiche e sociali tipiche del nostro Paese, secondo il 56esimo Rapporto sulla situazione sociale del Paese del Censis presentato ieri, si aggiungono infatti «gli effetti deleteri» delle quattro crisi che nell'ultimo triennio si sono sovrapposte (la pandemia perdurante, la guerra cruenta alle porte dell'Europa, l'alta inflazione, la morsa energetica) e la paura straniante di essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro «emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere – spiega il Rapporto – e si levano autentiche istanze di equità che non sono più liquidabili semplicisticamente come «populiste», come fossero aspettative irrealistiche fomentate da qualche leader politico demagogico».

Quasi il 93% delle persone pensa che i prezzi resteranno elevati a lungo

Aumentano i timori ed al tempo stesso la ripulsa per i privilegi. Nella quasi totalità degli italiani (il 92,7%) è convinta che l'impennata dell'inflazione durerà a lungo, il 76,4% ritiene che non potrà contare su aumenti significativi delle entrate familiari, il 69,3% teme che il proprio tenore di vita si abbasserà, il 64,4% sta intaccando i risparmi per fronteggiare l'inflazione. Cresce perciò la ripulsa verso privilegi oggi ritenuti odiosi: per l'87,8% sono insopportabili le differenze eccessive tra le retribuzioni dei dipendenti e quelle dei dirigenti, per l'86,6% le buonuscite milionarie dei manager, per l'84,1% le tasse troppo esigue pagate dai giganti del web, per l'81,5% i facili guadagni degli influencer, per il 78,7% gli sprechi per le feste delle celebrities, per il 73,5% l'uso dei jet privati.

A fronte di questa situazione, però, non si registrano fiammate conflittuali, scioperi o manifestazioni di piazza, come pure si era temuto nei mesi passati. Si manifesta invece «una ritrazione silenziosa dei cittadini perduti della Repubblica», rileva il Censis citando il crollo dei votanti alle elezioni. La spiegazione è che per porzioni crescenti dei ceti popolari e della classe media il tradizionale intreccio «lavoro-benessere economico-democrazia» non funziona più.

Nell'immaginario collettivo negli ultimi tempi si è sedimentata la convinzione che a questo punto possa accadere di tutto, spiega il Censis, anche l'indicibile: il 61,1% teme che possa scoppiare un conflitto mondiale, il 58,8% che si ricorra all'arma nucleare, il 57,7% che l'Italia entri in guerra. L'84,5% degli italiani è convinto che eventi geograficamente lontani possano cambiare improvvisamente e radicalmente la propria quotidianità e stravolgere i propri destini. E così quel «diaframma» che separa la grande storia e le microstorie delle vite individuali si assottiglia e la percezione di rischi «ci fa sentire come impotenti, al di là di ogni iniziativa di prevenzione» possibile.

Oggi il 66,5% degli italiani (10 punti percentuali in più rispetto al 2019 pre-Covid) si sente insicuro. Teme la guerra (46,2%), la crisi economica (45%), i virus letali (37,7%) e le nuove minacce biologiche alla salute (26,6%), l'instabilità dei mercati internazionali (materie prime, prezzi dell'energia, ecc) per il 24,5% e poi gli eventi atmosferici catastrofici e gli attacchi informatici su vasta scala. Al vertice delle insicurezze personali degli italiani per il 53% c'è il rischio di non autosufficienza e invalidità, il 51,7% teme di rimanere vittima di reati, il 47,7% non è sicuro di poter contare su redditi sufficienti in vecchiaia ed il 47,6% ha paura di perdere il lavoro e quindi di andare incontro a grandi difficoltà.

Quella del 2022 non sembra però una Italia sull'orlo di una crisi di nervi, segnata da diffuse espressioni di rabbia e da gravi tensioni sociali, segnala il Censis, «ma i meccanismi proiettivi tipici di una rampante società dei consumi hanno perso presa». Prevale piuttosto la voglia di essere sé stessi, con i propri limiti. E così non si seguono più le indicazioni degli influencer, non serve vestirsi alla moda, acquistare prodotti di prestigio o cercare di sembrare più giovani o più belli. E il 36,4% non è disposto a sacrificarsi per fare carriera nel lavoro e guadagnare di più e complessivamente, 8 italiani su 10 affermano di non avere voglia di fare sacrifici per cambiare, diventare altro da sé, rinunciando all'autopromozione individuale.

L'81,5% ritiene insopportabili i facili guadagni su internet

Il bilancio? L'89,7% degli italiani dichiara che, pensando alla sequenza di pandemia, guerra e crisi ambientale, prova tristezza ed il 54,1% ha la forte tentazione di restare passivo. Insomma «è la malinconia a definire oggi il carattere degli italiani, il sentimento proprio del nichilismo dei nostri tempi, corrispondente alla coscienza della fine del dominio onnipotente di un "io" sugli eventi e sul mondo, un "io" malinconicamente costretto a confrontarsi con i propri limiti quando si tratta di governare il destino». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Meloni: manovra con l'Europa, politica con Orban

Al giro di boa dei suoi primi quaranta giorni da premier, Giorgia Meloni sta dimostrando doti da equilibrista tanto impreviste quanto apprezzabili. Però degne di una sintetica disamina, specie riguardo alla patente di europeismo, assai importante in tempi di post pandemia, manovra economica, Pnrr, guerra e crisi energetica. L'equilibrio, nel suo caso, sta nella necessità di dover conciliare la storica collocazione internazionale dell'Italia e gli obblighi imposti dall'iscrizione a un circolo pretenzioso come quello europeo con una certa congenita antipatia per l'Unione e i suoi meccanismi, che si manifesta anche con simpatie politiche poco coerenti con il resto.

Sulla scelta atlantica, per capirci, Meloni è stata esplicita fin dall'inizio: dalla parte della Nato e degli Usa, senza dubbi. Del resto i padri fondatori da cui Fratelli d'Italia discende – il Msi di Giorgio Almirante e l'Alleanza Nazionale di Gianfranco Fini – sempre da quella parte sono stati. Ecco dunque il fermo sostegno all'Ucraina contro l'invasione di Putin e pure il recente decreto che rinnova l'invio di armi a Kiev: quasi in silenzio, senza clamore, ma il sì c'è stato.

In quanto alla manovra economica, al netto delle generose regalìe fiscali all'elettorato di riferimento, brilla per prudenza e attenzione ai conti. È vero che la situazione non permette di fare diversamente, ma resta il fatto che Meloni e Giorgetti hanno cercato in ogni modo di seguire l'agenda Draghi. Tranquillizzando così gli investitori, i mercati e soprattutto gli occhiuti funzionari di Bruxelles. E però…

Però su due questioni le cose stanno in modo del tutto diverso. La prima riguarda la sorte del Pnrr, i quasi 200 miliardi che l'Ue ci ha concesso in cambio di riforme e interventi strutturali per modernizzare il Paese e far correre un po' di più l'economia. I numeri ballano, e quelli di Draghi non sono gli stessi del governo in carica: sembra che Meloni & C. parlino ora di ritardi e di fondi insufficienti come per giustificare la loro richiesta di rinegoziare parti del Piano. Ipotesi che non piace a Bruxelles dove si sospettano marce indietro e scarsa propensione alle riforme.

E poi c'è l'altra questione, l'attrazione per il patto di Visegrad, per i paesi baltici che si sentono europei solo per ciò che fa comodo a loro. A volte l'Italia di Giorgia sembra la Polonia di Mateusz Morawiecki, sostenitore della Nato, ma europeista freddo; e a volte sorride complice all'ungherese Viktor Orban: quando il 16 settembre il Parlamento di Strasburgo ha tacciato l'Ungheria di essere un "regime ibrido di autocrazia elettorale", una "minaccia sistemica" per l'Europa, Fratelli d'Italia e Lega hanno votato contro; e la scena si è ripetuta la settimana scorsa quando lo stesso Parlamento ha confermato le sanzioni contro un paese che viola sistematicamente i più elementari diritti umani: no di FdI e Lega. Un po' di qua, un po' di là. Un doppio binario. E se fosse questa la ragione per cui storici alleati come Macron e Scholtz oscillano continuamente tra apprezzamento e diffidenza? —

THE NEW EAU DE PARFUM FOR ICONIC WOMEN

TRUSSARDI

PURE JASMINE

TRUSSARDI

TRUSSARDI

Vieni a scoprire la nuova fragranza
Trussardi Pure Jasmine da Naïma Allscent Profumerie.

Nuova Apertura

Città Fiera Via Antonio Bardelli, 4, 33035 Martignacco
UD – piano terra zona gialla (ingresso sud 3 giallo).

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Il niet di Putin

Il Cremlino rifiuta le condizioni degli Usa per i colloqui di pace: devono riconoscere le regioni annesse La retromarcia di Biden: «Spetta a Kiev decidere». Mosca rilancia: aperti al dialogo ma nessun ritiro

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il Cremlino si dice pronto al dialogo. Ma intanto prosegue imperterrito sulla strada della guerra. Dopo l'apertura di Biden a possibili colloqui con Putin per mettere fine al conflitto che sta martoriando l'Ucraina, Mosca ha fatto sapere che il presidente russo resta «aperto ai colloqui». Sì, ma alle sue condizioni, e queste non prevedono il ritiro delle truppe russe dall'Ucraina chiesto più volte da Kiev. «Cosa ha detto infatti il presidente Biden? Ha detto che i negoziati saranno possibili solo dopo che Putin avrà lasciato l'Ucraina», ha dichiarato il portavoce del Cremlino, annunciando subito che «proseguirà» la guerra atroce scatenata dal governo russo.

Tra gli ostacoli alle trattative, Peskov indica il fatto che «gli Stati Uniti non riconoscono i nuovi territori come parte della Federazione Russa». Insomma, secondo Mosca, a rendere più difficili i colloqui di pace - al momento congelati - sarebbe il fatto che i Paesi occidentali non riconoscono come russi i territori del Sud e dell'Est dell'Ucraina che il Cremlino si è annesso illegalmente e che occupa (tra l'altro solo in parte) con le armi.

Mentre i negoziati sono fermi, continuano i bombardamenti, con diverse vittime nella regione meridionale di Kherson e nel Donetsk

DMITRY PESKOV
PORTAVOCE DEL CREMLINO

> Negoziati solo con il ritiro? Questo è impossibile, l'operazione speciale continua

«Sono pronto a parlare con Putin se mostra segnali di voler cessare la guerra, ma finora non l'ha fatto», aveva detto il primo dicembre il presidente americano Biden in una conferenza stampa a Washington con il presidente francese Macron. Ieri sera, dopo le dichiarazioni del Cremlino, la Casa Bianca ha fatto un passo indietro affermando che «Joe Biden non ha intenzione di parlare con Vladimir Putin ora» e ha ribadito che spetta all'Ucraina decidere se e quando può essere negoziato un accordo.

La situazione è molto complicata, ma la porta del dialogo tra Mosca e Occidente non è del tutto chiusa. Macron ha dichiarato di voler parlare con Putin nei prossimi giorni e si è detto convinto che «un negoziato sia ancora possibile». Una conversazione telefonica si è inoltre svolta proprio ieri tra il presidente russo e il cancelliere tedesco Olaf Scholz, che non si parlavano da settembre. Un colloquio difficile, nel quale il capo del governo tedesco ha esortato Putin a ritirare «al più presto» le sue truppe dall'Ucraina per consentire una «soluzione diplomatica» e ha sottolineato la «determinazione della Germania nel sostenere l'Ucraina per garantire la sua capacità di difesa».

Dall'altro lato però Putin ha risposto per le rime. Ha accusato l'Occidente di condurre una politica «distruttiva» fornendo armi all'Ucraina e ha dichiarato che questo sostegno incoraggia Kiev a rifiutare i negoziati. Poi ha persino difeso gli attacchi contro le infrastrutture energetiche asserendo che si tratti di «una risposta forzata e inevitabile agli attacchi provocatori di Kiev contro le infrastrutture civili russe, tra cui il ponte di Crimea e impianti energetici». Ma l'Ucraina e i suoi alleati considerano crimini di guerra questi raid che hanno ucciso tanti civili e hanno lasciato al buio e al gelo milioni di persone.

Lo scontro tra Mosca e Kiev si riverbera anche nel pericoloso legame tra politica e religione. Zelensky ha vietato le organizzazioni religiose che l'Ucraina ritiene «affiliate a centri di influenza» della Russia dicendo di voler impedire al Cremlino

> Il cancelliere tedesco Scholz esorta il capo del governo russo alla soluzione diplomatica

di «manipolare gli ucraini e indebolire l'Ucraina dall'interno». Mosca ha invece accusato Kiev di violare il diritto di culto. Nel mirino di Kiev pare esserci il ramo della Chiesa ortodossa ucraina legato al Patriarcato di Mosca fino allo scorso maggio, quando le dichiarazioni a sostegno della sanguinosa guerra in Ucraina pronunciate dal Patriarca Kirill l'hanno condotta a staccarsi formalmente da Mosca. Le autorità di Kiev sospettano che alcuni membri possano collaborare con la Russia. L'altra Chiesa ortodossa ucraina, quella autocefala, ha dichiarato che l'antico monastero delle Grotte di Kiev è stato ufficialmente registrato a suo nome. —

In Ucraina è in gioco la sua stessa esistenza, il leader conta sulla stanchezza dell'Occidente

La guerra ideologica dello zar nella quale non può cedere su nulla

L'ANALISI

Anna Zafesova

«Ritirarsi dall'Ucraina è impossibile, l'operazione militare speciale prosegue». Il Cremlino affida il "niet" pubblico alla proposta di negoziare la pace in Ucraina al portavoce Dmitry Peskov, un personaggio ufficiale, anche se comunque smentibile senza pagare prezzi di immagine, come dimostrato tante volte (l'ultima quando aveva garantito che non ci sarebbe stata nessuna mobilitazione dei riservisti). Il messaggio è chiaro: Vladimir Putin non è pronto ad ammettere di aver perso, e non vuole aprire un negoziato sulle condizioni della sua resa, quale di fatto è la condizione proposta da Kyiv come da Washington e Bruxelles, ritirarsi dai territori occupati dell'Ucraina. Una condizione molto semplice, che però significa riconoscere l'invasione russa dell'Ucraina per quello che è, un'aggressione ingiustificata, una guerra di conquista imperiale, una violazione di tutte le regole internazionali.

Putin è noto per non ammettere mai di aver avuto torto. Già nel 2014, dopo l'annessione della Crimea e l'invasione del Donbass, aveva replicato ai leader europei che cercavano di convincerlo a un negoziato spiegando, insistentemente e ripetitivamente, perché aveva ragione lui. Per l'Occidente fu una sorpresa, scoprire che un leader che amava definirsi "pragmatico" metteva davanti agli interessi della cosiddetta real politik - contratti per il gas, accessi al mare, aree di influenza militari o preferenze commerciali - una visione ideologica. Nel mondo della post-verità e delle fake news, che proprio in quella occasione divennero una delle industrie più fiorenti della Federazione Russa, una guerra basata su un pretesto completamente falsato sembrava assurda, impossibile, irrazionale.

Otto anni dopo, perfino molti putiniani si lamentano di non sapere bene quale sia il vero obiettivo di Mosca in questa guerra. Ufficialmente, Putin ha lanciato l'invasione esigendo la "denazificazione" dell'Ucraina. Il solito Peskov ha più volte negato che questo termine implicasse un "regime change", per quanto l'offensiva contro Kyiv e i tentativi di assassinare il presidente Zelensky erano un evidente segno di un piano di conquista. Lo stesso Putin ha più volte teorizzato che l'Ucraina "non esiste", ha "annesso" i territori occupati alla Federazione Russa, e si è più volte rifiutato di negoziare con Kyiv, sostenendo di voler parlare solo «con chi decide davvero, a Washington». Nello stesso tempo, parla della "liberazione del Donbass", circoscrivendo gli obiettivi dell'invasione a un territorio e proclama una guerra "esistenziale", uno sorta di ultima crociata contro l'Occidente dove la posta in gioco sarebbe la sopravvivenza stessa della Russia.

> L'unica opzione presentabile ai russi è una vittoria che giustifichi il sacrificio

Un'offensiva ideologica che si adatta al momento politico, mentre il messaggio pratico - che diverse indiscrezioni diplomatiche affermano essere stato già inoltrato da Mosca, via Ankara - parrebbe quello di voler fermare la guerra sulla linea del fronte attuale. Putin sta in effetti combattendo una guerra "esistenziale", nel senso che è in gioco la sua esistenza. E questo forse spiega perché un leader solitamente attento agli umori del proprio popolo insiste a pianificare una impossibile nuova offensiva nonostante secondo i sondaggi riservati che circolano a Mosca solo il 25% dei russi sarebbe a favore della guerra, mentre più della metà chiede un negoziato di pace. Ma quella sconfitta che appare ormai evidente anche ai russi, non può venire accettata da Putin, che deve presentarla come una vittoria e quindi portare un bottino che giustificherebbe i sacrifici, le sanzioni, le morti, e soprattutto la sua permanenza al Cremlino. Nella sua visione arcaica, dei territori ucraini annessi gli permetterebbero di comprare tempo. Intanto, spera nella disperazione degli ucraini, nella stanchezza degli occidentali, nella pazienza dei russi chiamati alle armi, nel generale inverno e nella fortuna. Il pragmatismo, dopo 4 mesi di ritirata, sarebbe quello di tornare a casa e cercare di limitare il danno negoziando una riduzione delle sanzioni e garanzie di sopravvivenza per il proprio regime. Ma nel momento in cui Putin non sarebbe in grado di dare ai suoi elettori e ai suoi gerarchi né gloria, né benessere, la sua permanenza al potere diventerebbe una solo questione di tempo, e di alleanze. —

Il presidente russo Vladimir Putin è al suo quarto mandato

L'invasione dell'Ucraina

Da Rivolto sistemi di difesa per Kiev

Tra le ipotesi che devono essere vagliate dal Copasir anche i missili contraerei Aspide che sarebbero depositati nella base

Maurizio Cescon / UDINE

Potrebbero partire dalla base di Rivolto, sede del 2° stormo dell'Aeronautica militare che svolge il ruolo di polo missilistico di riferimento per la difesa aerea nazionale, alcuni sistemi di difesa antiaerea per l'Ucraina. Secondo indiscrezioni giornalistiche non smentite dalla Difesa né dai comandi militari interessati, oggetto di attenzione sarebbe la fornitura a Kiev degli Skyguard-Aspide, missili contraerei di vecchia generazione, ma considerati ancora molto precisi. Hanno un raggio di azione di una ventina di chilometri e ogni batteria dispone di tre lanciatori mobili con in totale 18 missili: in pratica possono fare da scudo a un'intera città. Gli Aspide sono missili terra-aria che la nostra Aeronautica ha tolto dal servizio l'anno scorso, quando sono stati sostituiti dal sistema di radar Sirius che si trova in Friuli, notizia quest'ultima confermata dal comando del 2° stormo. Ma appunto anche gli Aspide sarebbero ancora depositati negli hangar della base di Rivolto, anche se questo dettaglio non è stato invece confermato dai vertici del comando militare. «Di un coinvolgimento del 2° stormo in operazioni che riguardano in qualche modo l'Ucraina noi non ne siamo a conoscenza, sono cose che si decidono a livelli superiori», fanno sapere dalla base che ospita anche le Frecce tricolori.

2º stormo

Il comando non conferma le indiscrezioni di stampa: da noi c'è il radar Sirius

Altre fonti, invece, sostengono che sarebbe già in atto una sorta di "rivitalizzazione" dei propulsori Aspide da parte di tecnici specializzati nella base friulana. Da quanto trapela l'ipotesi sarebbe quella di donare al governo di Kiev per la propria difesa contro i missili russi, 4 batterie complete di radar, ciascuna con 18 missili. I missili sarebbero particolarmente efficaci per neutralizzare droni e missili Cruise russi che colpiscono le principali infrastrutture delle città ucraine, lasciando la popolazione al freddo e al buio per giorni o addirittura settimane.

La situazione delle armi da inviare con il prossimo pacchetto di aiuti all'Ucraina è ancora tutta da definire e così le indiscrezioni si rincorrono, finchè almeno al Copasir non sarà illustrato l'elenco di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari che saranno forniti all'Ucraina, per combattere l'invasione russa. Dopo il via libera della Camera, il Consiglio dei ministri ha approvato il cosiddetto decreto Nato, per prorogare «fino al 31 dicembre 2023» e «previo atto di indirizzo delle Camere», il provvedimento già introdotto dopo l'inizio della guerra dal governo Draghi.

Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2023 potrebbe arrivare sul tavolo del governo il sesto decreto aiuti all'Ucraina: stavolta la necessità manifestata da Kiev, con l'arrivo dell'inverno e l'intensificazione dei bombardamenti ai punti strategici, è quella di avvalersi di sistemi missilistici di difesa aerea per proteggere le infrastrutture del paese dagli attacchi russi che arrivano dal cielo. Per questo l'ipotesi più accreditata è quella appunto dei sistemi Aspide, che prevale sulla possibilità di fornire il sistema Samp/T, molto più avanzato ma anche più raro e per questo difficile da reperire. Comincia quindi a prendere forma il sesto pacchetto di aiuti, che sarà contenuto in un nuovo decreto comunque non ancora sul tavolo. Il provvedimento, come ha più volte ribadito il ministro della Difesa, Guido Crosetto, passerebbe in ogni caso per il Parlamento. Con la fornitura dello Skyguard-Aspide, l'Italia garantirebbe un'arma dall'elevata mobilità tattica, anche se non la più moderna. —

I missili Aspide potrebbero essere inviati all'Ucraina

È un 62enne tedesco: guidava il tir che ha ucciso il ciclista. Si è avvicinato al corpo, poi è ripartito. Patente ritirata nel 2014

Rebellin, scoperto il camionista-pirata Lo ha visto agonizzare, non l'arrestano

IL CASO

Laura Berlinghieri
MONTEBELLO VICENTINO (Vicenza)

La bicicletta su cui viaggiava Davide Rebellin (sopra), dopo l'impatto fatale. Per incastrare l'autista tedesco decisive le telecamere

È stato individuato in Germania, nel tardo pomeriggio di giovedì, 24 ore dopo avere travolto con il suo tir e ucciso l'ex campione del ciclismo Davide Rebellin. Ventiquattr'ore dopo essersi accorto di quello che aveva fatto: sceso dal mezzo, si era avvicinato al corpo esanime disteso sull'asfalto, per poi risalire e dileguarsi nel dedalo delle strade circostanti. Individuato al termine di un'azione coordinata delle forze dell'ordine di mezza Europa. Riconosciuto grazie alle immagini riprese dalle telecamere e alla copia della carta di identità che aveva lasciato alla ditta veronese dove era stato nel primo pomeriggio, dopo avere travolto Rebellin. Immagini coincidenti con le fotografie scattate dai testimoni.

L'uomo che tre giorni fa, nei pressi dello svincolo autostradale di Montebello Vicentino, ha ucciso Davide Rebellin è Wolfgang Rieke, 62enne tedesco. Denunciato a piede libero, non è stato posto in stato di fermo, perché in Germania non esiste il reato di omicidio stradale. Dovrà in ogni caso rispondervi, accusato anche di omissione di soccorso, per non essersi fermato. Lo prevede la legge italiana, una legge che il 62enne conosce bene, visti i suoi precedenti. Nel suo "curriculum" figurano un patteggiamento per omesso soccorso, emesso dal tribunale di Foggia, con pena successivamente dichiarata estinta per decorso del tempo. E poi il ritiro della patente dalla Stradale di Chieti, nel 2014, per guida in stato di ebbrezza. Precedenti che sono allo studio della Procura di Vicenza, per capire se comunque consentissero a Rieke di guidare ancora i camion.

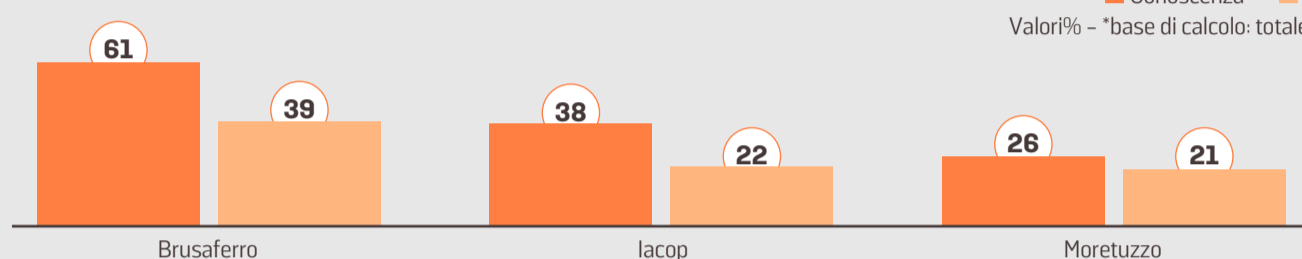
L'investitore lavora per una ditta di spedizioni con sede a Recke, nella Renania Settentrionale. Si era rifugiato lì. Lo ha riferito il fratello – proprietario della stessa ditta di spedizioni – alla polizia tedesca. È solo uno degli attori dell'indagine, che, in 48 ore, ha coinvolto Interpol, Servizio di cooperazione internazionale di polizia, carabinieri di Vicenza, l'Agenzia delle Entrate, la polizia austriaca e slovena.

Nonostante dalle prime informazioni risultasse il contrario, le forze dell'ordine avevano immediatamente stretto il cerchio attorno al camion Volvo, con targa tedesca, ripreso dalle telecamere nel piazzale in cui si era consumata la tragedia. Il 62enne ha agganciato la bicicletta di Rebellin, uscendo dalla rotatoria lungo la Regionale 11, poco oltre il casello di Montebello Vicentino. Si è accorto immediatamente di quello che aveva fatto. Il corpo del ciclista sull'asfalto, la bicicletta, accartocciata su se stessa, sbalzata a trenta metri di distanza. È uscito dall'abitacolo del tir, per controllare sotto il pianale. A breve distanza giaceva il corpo del ciclista. Rieke

In Germania non c'è il reato di omicidio stradale, per questo sarà solo denunciato

gli si è avvicinato, per poi risalire frettolosamente sul camion e ripartire. Dritto verso la consegna successiva prevista dalla sua tabella di marcia, all'interporto di Verona. Probabilmente pensava che sarebbe riuscito a far perdere le tracce. E invece è stata l'azienda della sua ultima consegna italiana a fornire alle forze dell'ord la copia del suo documento di identità. E una fotografia che, messa a confronto con le immagini scattate dai testimoni dell'incidente, ha dissipato ogni dubbio: era lui il pirata. —

Verso le Regionali del 2023

Dettaglio per genere e fascia d'età	Uomini	Donne	18-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni	65 anni e oltre
Silvio Brusaferro	79	80	84	77	72	74	88
Massimo Moretuzzo	64	63	62	81	71	55	60
Franco Iacop	56	62	61	54	47	66	60

Iacop, Moretuzzo e l'outsider Brusaferro Così il centrosinistra cerca il suo leader

Il movimento civico ha testato i possibili sfidanti di Fedriga L'80 per cento del campione sceglie il presidente dell'Iss

SILVIO BRUSAFERRO
DOCENTE UNIVERSITARIO E PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

MASSIMO MORETUZZO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

FRANCO IACOP
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Giacomina Pellizzari / UDINE

Gli elettori identificano il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, come possibile candidato alla presidenza della Regione del movimento civico, lo stesso che sta puntando sull'ex rettore dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni per la corsa a sindaco di Udine. Va subito chiarito, però, che il test su Brusaferro è stato fatto sapendo che il professore non ha alcuna intenzione di sfidare il governatore, Massimiliano Fedriga.

Nella seconda parte del sondaggio per le amministrative del 2023 a Udine, commissionato da forze del centrosinistra e autonomiste all'istituto Ixè, che ha testato telefonicamente e online un campione composto da 604 residenti nei quartieri del capoluogo friulano, è stato valutato il gradimento non solo di Brusaferro, professore di Igiene generale e applicata all'università di Udine, ma anche quelli del consigliere regionale del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo e del già presidente del consiglio regionale del Pd, Franco Iacop. Il più conosciuto è Brusaferro (61,2%), seguito da Iacop (38,2%) e Moretuzzo (25,9%). In fatto di fiducia Brusaferro riceve molta-abbastanza credibilità dall'80% del campione, Moretuzzo dal 64% e Iacop dal 59%. Misurando conoscenza e fiducia assieme, il quadro complessivo conferma Brusaferro leader di consensi sia in termini di conoscenza (61%) sia di fiducia (39%), Iacop riceve il via libera dal 38% del campione che nel 22% dei casi gli esprime pure la fiducia seguito da Moretuzzo che dal 26% per cento dello stesso campione riceve, nel 21% dei casi, anche la fiducia.

Attraverso le percentuali vengono sintetizzati i pareri espressi da donne (53,8%) e uomini (46,2%) mediamente istruiti, solo 19,3% non è né laureato né diplomato. Si tratta di lavoratori dipendenti (35,3%), pensionati (31%), lavoratori autonomi (17,3), casalinghe (5,8%) e non occupati (10,6%). Il 26% risiede in centro a Udine, gli altri nei quartieri cittadini. Il 62,9% vive in condizioni economiche serene, il 22,9% accettabili, il 7,3% agiate, il 3,7% in condizioni inadeguate, mentre il 3,2% preferisce non definire il suo stato economico.

Soffermandoci sui gradimenti espressi per fasce d'età, Brusaferro risulta gradito soprattutto da quarantenni, cinquantenni e sessantenni anche se viene premiato dai giovani: il 60% del campione con un'età tra 18 e 34 anni lo apprezza anche come futuro candidato alla presidenza della Regione. Iacop ottiene la percentuale più alta di consensi (51%) nella fascia d'età tra 55-64 anni, mentre Moretuzzo convince (32%) soprattutto chi oggi ha tra 55-64 anni. Altrettanto interessante risulta la mappa dei consensi suddivisa per appartenenza politica: tutti pescano il maggior numero di consensi nell'area di centro. E se Brusaferro risulta essere un possibile candidato trasversale, con percentuali significative da sinistra a destra tra il 60 e il 71%, Iacop si posiziona con maggior solidità nel centro-sinistra, mentre Moretuzzo resta un possibile candidato di centro. Non va trascurato, però, il fatto che il 45% del campione ha risposto "nessuno di questi". —

FEEL THE REAL CHRISTMAS
VIENI DOVE L'ATTESA È GIÀ UNA FESTA
PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION
A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

I conti del Friuli Venezia Giulia

Emendamento da 26 milioni che aumenta in modo consistente il budget complessivo
Il denaro servirà all'installazione di strumenti per produrre da fonti energetiche alternative

Dalla Regione 55 milioni per il fotovoltaico a favore delle imprese

LA COMMISSIONE

MATTIA PERTOLDI

L'obiettivo è quello di aprire il bando entro gennaio, al massimo a febbraio. Intanto ieri, però, l'assessore Sergio Bini ha ufficializzato in Commissione il deposito dell'emendamento da 26 milioni di euro che porta a un totale di 55 milioni il budget destinato, dall'inizio del prossimo anno, a sostenere l'installazione di strumentazioni utili alla produzione di energie alternative a partire, ovviamente, dai pannelli fotovoltaici. Una cifra, questa, che esula sia dai 100 milioni destinati ai privati, e che saranno oggetto di un'apposita legge nelle prime settimane del 2023, sia dal plafond generale da 127 milioni destinato, in Stabilità, ai comparti delle Attività produttive e del Turismo.

I FONDI PER LE AZIENDE

La dotazione complessiva del bando sarà, come accennato, di 55 milioni. Una prima, consistente, tranche di finanziamenti (24 milioni) era già contenuta nelle linee di intervento del Por-Fesr 2021-2027. Negli scorsi mesi, però, la Regione aveva deciso di integrare una prima volta la somma con 5 milioni di risorse proprie. Di fronte al perdurare della crisi, del caro bollette e, quindi, della necessità di aiutare il comparto produttivo locale a superare l'emergenza ridisegnando il proprio settore a livello di produzione energetica, la giunta ha successivamente compiuto un ulteriore passo in avanti. Nelle pieghe della legge di Stabilità – l'ultima della prima legislatura di Massimiliano Fedriga – è stato infatti inserito, e approvato in Commissione, un emendamento da 26 milioni che porta, appunto, il totale a disposizione a quota 55 milioni. «Ancora una volta – ha commentato Bini – la giunta Fedriga compie una precisa scelta politica, e strategica, dimostrando con i fatti, e non con le parole, di essere concretamente al fianco delle imprese del Friuli Venezia Giulia. In un momento in cui è quantomai opportuno investire negli impianti di energia rinnovabile e sostenibile, la giunta ha deciso di stanziare una somma tutt'altro che banale a favore delle aziende del territorio. Fondi che aiuteranno il nostro sistema economico a superare questo momento difficile e a disegnare, in ottica futura, un programma di approvvigionamento energetico alternativo al gas riducendo, così, anche l'impatto delle speculazioni a esso correlate».

GLI ASSESSORI
BARBARA ZILLI
E SERGIO BINI IERI IN AULA

> L'obiettivo è quello di ridurre la dipendenza dal gas e dalla speculazione

> Saranno interessati i settori dei servizi, del commercio e manifatturiero

LA BOZZA DI BANDO

I criteri del bando verranno discussi e condivisi nelle prossime settimane con le categorie economiche e i principali stakeholders interessati, ma una prima bozza prevede, prima di tutto, che siano finanziabili gli interventi finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 1.000 kw. All'interno dell'impresa, inoltre, dovrà essere installata almeno una tipologia tra impianti fotovoltaici, quelli di solare termico oppure geotermici a bassa energia. Dovrebbero poter essere finanziati, andando oltre, i sistemi di accumulo funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti sovracitati oppure quelli di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti inclusa la domotica. Per quanto riguarda la copertura economica, poi, l'idea di base è quella di fissare al 45% l'entità dell'intervento regionale per le piccole imprese con una percentuale che scende al 35%, invece, per le aziende di medie dimensioni. In relazione ai settori interessati, la bozza di bando parla delle imprese del manifatturiero, del commercio e dei servizi di alloggio oppure di ristorazione, sia in forma singola sia in quella associata, a condizione che gli interventi siano realizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

GLI ALTRI STANZIAMENTI

I 55 milioni per le energie rinnovabili esulano dai 127 del resto dei fondi destinati in Stabilità alle Attività produttive e al Turismo. Tra le principali poste dell'assessorato di Bini troviamo, prima di tutto, i 15 milioni 700 mila euro a titolo di incentivo per gli insediamenti industriali – di cui 5 milioni 700 mila finalizzati allo scorrimento della graduatoria dell'anno precedente – e i 13 destinati alla ristrutturazione di Terrazza a mare a Lignano.

E se il prosieguo del finanziamento del voucher Turesta costerà 1 milione 100 mila euro, al Consorzio pordenonese di Ponterosso andranno 300 mila euro per il miglioramento di una serie di infrastrutture locali, senza dimenticare il pacchetto di contributi pensato con l'obiettivo di stimolare l'insediamento e lo sviluppo dei cluster industriali. In campo turistico, infine, si possono segnalare anche i finanziamenti per continuare l'ammodernamento delle terme di Grado, la valorizzazione del santuario di monte Lussari e i fondi vincolati al miglioramento delle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia. —

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO

Assieme all'Enel la Regione punta su progetti green

«Analogamente a quanto già avvenuto con Smartgas e con Acegas Servizi Energetici ed Hera Luce, l'amministrazione regionale stipulerà un'intesa che consenta di avviare una collaborazione nell'ambito della transizione energetica anche con il gruppo Enel e in particolare con la società Enel X Italia srl».

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro, dopo l'approvazione della bozza d'intesa da parte della Giunta, evidenziando che «Enel X è leader nel settore dell'efficienza energetica grazie all'esperienza acquisita nello sviluppo ed attuazione di progetti sia in ambito nazionale sia internazionale, grazie alla predisposizione di prodotti e servizi all'avanguardia e alla sua offerta di soluzioni ad alta efficienza energetica. Si tratta quindi di un partner importante per la Regione con cui raggiungere gli obiettivi previsti dal Green Deal Europeo».

L'assessore ha quindi spiegato che «il protocollo d'intesa ha durata biennale con possibilità di proroga e sancisce una priorità di collaborazione su efficientamento energetico, riduzione delle emissioni di anidride carbonica e sviluppo delle comunità energetiche».

COSOLINI (PD)

«Adesso i fatti»

«Il sostegno alle imprese, ai Comuni e alle famiglie deve passare dagli annunci alle azioni concrete. Gli strumenti per affrontare crisi energetica e inflazione devono dare risposte adeguate ai tempi e ai bisogni, cosa che non sta succedendo nella misura necessaria in alcuni casi e che è rinviata al futuro in altri. Gli emendamenti presentati in I Commissione dal Pd alla legge di Stabilità 2023 vanno proprio nel senso di dare concretezza alle promesse mancate». Lo affermano, in una nota, il capogruppo del Pd Diego Moretti e il consigliere regionale Roberto Cosolini (*nella foto*), a margine dell'esame della manovra di bilancio 2023 nelle Commissioni. «C'è la partita dei costi energetici: il bando attraverso il quale la Giunta ha stanziato 40 milioni per le imprese, come avevamo immaginato, ha fatto un buco nell'acqua visto che di quei soldi solo 13 milioni sono stati utilizzati».

HONSELL (OPEN)

«Nessuna idea»

«In commissione Bilancio si sono conclusi i lavori sulla Legge Finanziaria per il 2023 che sarà discussa in aula a partire da martedì 13 dicembre. Come Open Sinistra abbiamo espresso un voto assolutamente negativo. A fronte di alcune centinaia di milioni in più rispetto all'anno scorso, questa legge finanziaria continua a non affrontare in modo lucido tutti i gravissimi nodi che sono emersi in questi anni. Per quanto riguarda le misure ambientali per il contrasto alle conseguenze del riscaldamento globale ancora una volta manca un piano concreto per indirizzare il sistema regione verso un efficientamento e la transizione energetica». «I contributi sono a pioggia e comunque non vedranno la luce prima dell'estate. Le aziende sanitarie continuano ad assorbire una fetta importante di risorse ma nulla garantisce che queste non finiscano per pagare l'onerosa sanità privata».

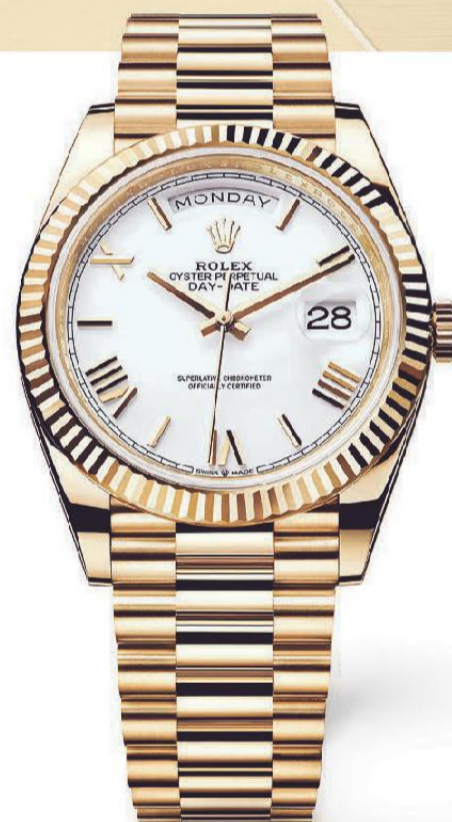
MORETUZZO (PATTO)

«Da dove i soldi?»

Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia) ha chiesto lumi in merito «all'annuncio fatto dal presidente Massimiliano Fedriga di 200 milioni a disposizione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dei quali 100 ai privati cittadini, 50 al settore ambiente e altrettanti per le imprese», evidenziando che «a noi battono solo 29 milioni, tra fondi comunitari Por Fesr e regionali, perciò non si capisce da dove arrivino gli altri e la tempistica del loro utilizzo, se si tratta di qualcosa nell'immediato o che sarà messa in cantiere in futuro». «I 55 milioni in dotazione per le imprese sul bando del fotovoltaico – gli ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – sono dati da 31 milioni di risorse regionali, di cui 26 appena allocati, e 24 provenienti dal Por Fesr».

SERGO (M5S)

«Delusione»

«Una legge di stabilità che delude non tanto noi, quanto i cittadini». Lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo, dopo il voto in Commissione. «Il tutto in attesa dei consueti colpi di teatro che vedremo in Aula: li abbiamo visti per quattro anni, di certo il centrodestra non si lascerà sfuggire l'occasione per un ultimo ballo». «Peccato che a ballare continueranno a essere i cittadini, che già sono costretti a farlo passando da una struttura sanitaria pubblica a una privata, per non attendere anni in lista d'attesa, oppure aspettando chissà quanto un bus o un treno. A ballare saranno anche i sindaci, che hanno partecipato al bando per realizzare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici: potranno beneficiare dell'intervento solo i più fortunati».

ECONOMIA

TRANSIZIONE ENERGETICA

Venier: «Sul gas saremo indipendenti dalla Russia soltanto nel 2025»

La stima dell'Ad di Snam ospite di Confindustria Udine
«Necessario investire in infrastrutture strategiche»

L'Ad di Snam, Stefano Venier, con Anna Mareschi Danieli

Maura Delle Case / UDINE

L'imperativo è ricostruire la sicurezza energetica che prima del conflitto russo-ucraino è stata data per scontata quando scontata, come si è visto poi, non era affatto. E' partito da qui il ragionamento di Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, orgogliosamente friulano d'origine, chiamato ieri da Confindustria Udine a gettare un po' di luce sul tema del momento vale a dire la crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina e le soluzioni che si stanno approntando per farvi fronte nell'immediato, con l'inverno che si prepara a mordere, e nel medio termine. «Anzitutto - ha esordito ieri Venier colloquiando con la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - dobbiamo puntare alla ricomposizione del trilemma dell'energia, vale a dire insieme le tre dimensioni della sicurezza energetica, della sostenibilità e della competitività dei costi. Per lungo tempo abbiamo dato la prima per scontata». Salvo poi scoprire che al sicuro l'Italia e con lei diversi altri paesi europei non erano e dover quindi correre ai ripari.

Come ricostruire quella sicurezza? «Ricominciando a investire in infrastrutture» ha detto il numero uno di Snam. «Infrastrutture che consentano di avere un sistema flessibile per far fronte situazione come quella che stiamo vivendo oggi». Un sistema diversificato di approvvigionamento dell'energia che anzitutto sposta il suo baricentro, dal nord al sud Europa, una traslazione di circa 600 chilometri che fa del Mediterraneo la principale fonte dei flussi di gas. «Abbiamo girato il Paese come una clessidra e iniziato a ricevere molti più flussi dal Sud, che oggi coprono più dell'80% del nostro fabbisogno. Ci dobbiamo riorganizzare secondo questo schema - ha detto ancora Venir -. Ci vorranno degli anni, ma nel frattempo abbiamo messo in campo tutta una serie di iniziative per cercare di affrontare sia questo che il prossimo inverno con un po' più di serenità rispetto alla scorsa primavera».

> «Avendo raggiunto il 95% di stoccaggi il razionamento è sempre possibile ma non ritengo sia probabile»

> «Dobbiamo tenere insieme sicurezza energetica, sostenibilità e anche la competitività dei costi»

> «Il tema del risparmio è diventato fondamentale, serve orientarsi verso un consumo più responsabile»

Nel breve termine la soluzione adottata è stata quella di riempire il più possibile gli stoccaggi usando tutta la capacità a disposizione, per coprire la domanda invernale che a livello nazionale è pari a circa 40 miliardi di metri cubi di gas su un fabbisogno complessivo che nel Paese è di 75 miliardi di metri cubi. L'attuale stoccaggio, che è di circa 11 miliardi di metri cubi, dovrebbe garantire i consumi dei mesi più freddi a sentire Venier che ieri ha allontanato con una certa dose di ottimismo lo spettro del razionamento: «Con il 95% di stoccaggi il razionamento è possibile, ma improbabile».

L'ago della bilancia saranno le temperature: quanto farà freddo e quanto a lungo. Staccando lo sguardo dalla colonnina di mercurio per guardare un po' più in là, alla diversificazione delle fonti di produzione e alle infrastrutture di approvvigionamento l'Ad di Snam ha ricordato l'impegno su più fronti della società, un impegno a lungo termine perché «il mondo dell'energia - ha detto - ha una catena lunga e ragiona su tempi lunghi. Scorciatoie? Una c'è ed è il gas liquefatto». Una soluzione che passa dalle navi gasiere. Due quelle acquisite da Snam che entreranno in funzione una nella primavera del 2023 - a Piombino, dove la banchina già c'è -, l'altra l'anno successivo - a Ravenna, dove la banchina è piccola e andrà adattata. Alle soluzioni tampone andranno affiancate soluzioni strutturali. Ieri Venier lo ha ribadito a più riprese indicando poi possibile deadline per la completa indipendenza energetica dalla Russia, al 2025. Una liberazione che passa come detto dallo spostamento del baricentro energetico europeo a sud che vale al nostro paese un ruolo centrale, di crocevia energetico, tutto da giocare sui tavoli che contano, per un volta con un asso nella manica che ieri Venier ha rivendicato con orgoglio: «Siamo il Paese che ha il maggior numero di punti di ingresso del gas in Europa e siamo anche il Paese europeo, l'unico, a poter vantare una società come Snam che somma trasporto, stoccaggio e Lng, un solo operatore che fa tutte e tre le cose gestendole in modo coordinato. A questo si aggiunga che abbiamo anche un'unica società di oil&gas come Eni che è tra le più grandi del mondo e questo fa la differenza».

Venier è sembrato meno certo della possibilità di un accordo a livello europeo sul Price cap del gas in ragione della diversa esposizione dei Paesi in materia di energia. «Ce ne sono alcuni anche più esposti di noi, altri che non sono stati toccati dal fenomeno. Credo che un accordo sul limite al prezzo del gas sarà ancora un po' complesso da trovare, ma ci saranno altri piani di azione che livello europeo potranno trovare un accordo e aiutare a sviluppare gli investimenti che servono a ricostruire la sicurezza del sistema energetico per l'Italia e l'Europa».—

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL

Tre operazioni friulane in finale per il Demattè

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia tra i protagonisti della 19° edizione del premio Claudio Demattè Private Equity of the year che andrà in scena, il 15 dicembre, al Museo della Scienza e della Tecnologia. Tra le 20 operazioni selezionate, realizzate da investitori di private equity e venture capital, oggetto di disinvestimento tra agosto 2021 e luglio 2022, ce ne sono tre che sono state realizzate in regione. Finalista nella categoria Buy out è il fondo Armònia per l'operazione nel Gruppo Servizi Associati (Gsa), mentre nelle categorie Expansion e Rilancio tra i finalisti si è distinta Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, per l'intervento in Cappellotto e (insieme a Veneto Sviluppo) in Maschio Gaspardo.—

M.D.C.

L'assemblea degli azionisti è aggiornata al 6 dicembre, tensioni su Ad e valutazione del gruppo

Ex Ilva, trattativa con ArcelorMittal

IL CASO

Gilda Ferrari

L'obiettivo sarebbe condiviso, ma la strada per raggiungerlo è tortuosa e in salita. Fumata nera per Acciaierie d'Italia. L'assemblea degli azionisti, tenutasi ieri a Milano, è stata aggiornata a martedì prossimo, per dare il tempo a governo e ArcelorMittal di proseguire il negoziato in corso sul ribaltamento della governance, con il passaggio in maggioranza del socio pubblico Invitalia. Soldi e amministratore delegato i nodi in discussione.

Secondo quanto ricostruito, la multinazionale sarebbe disponibile a fare un passo indietro in anticipo rispetto a quanto prevede l'accordo sottoscritto nel 2020, ma sulla valorizzazione della società le posizioni sarebbero distanti. Invitalia detiene il 38% di Acciaierie d'Italia e punta a salire al 60% versando il miliardo di euro messo a disposizione dal governo Draghi. Un miliardo basta per salire dal 38% al 60%? «Secondo ArcelorMittal, no - rivela una fonte vicina al dossier -. Il socio privato sostiene che Acciaierie d'Italia valga di più rispetto al 2020 quando è stato sottoscritto l'accordo. Perché gli investimenti ambientali sono stati fatti e perché la società, pur avendo problemi finanziari, non perde». Da qui il rilancio dei franco-indiani, che chiederebbero 1,5 miliardi.

«La cifra torna - si commenta negli ambienti siderurgici - perché se i debiti verso i fornitori superano il miliardo, quanto stanziato dal decreto Aiuti bis è già diventato insufficiente. Ma sul fatto che la società abbia acquistato valore in questi due anni c'è da discutere». Il fronte pubblico non riconosce affatto la valorizzazione, a fronte dello stato in cui versano gli impianti e del minimo storico raggiunto dalla produzione: quest'anno non arriverà a 4 milioni di tonnellate di acciaio a fronte dei 6 milioni concordati.

Il secondo nodo riguarda l'assetto di comando. L'obiettivo del governo è salire in maggioranza per controllare la gestione della società, dei tre stabilimenti di Genova, Taranto e Novi Ligure. E il controllo passa attraverso la scelta di un nuovo amministratore delegato, tanto più che il debutto dell'attuale capoazienda con Adolfo Urso è stato pessimo: il ministro delle Imprese non ha gradito che Lucia Morselli non lo abbia avvertito che avrebbe sospeso l'attività di 145 aziende fornitrici. Nei giorni scorsi Urso è stato chiaro: «Lo Stato ci ha messo molto denaro e ci metterà altri due miliardi, ma abbiamo il dovere di sapere come saranno spesi per recuperare il declino», poiché oggi l'ex Ilva «non è in condizione di poter reggere una produzione come quella che l'Italia merita». ArcelorMittal sembra invece non voler mollare la presa sull'ad.

«Se il socio pubblico vuole cambiare l'amministratore delegato deve prima trovare qualcuno disposto a farsi carico della sfida siderurgica», fa notare una fonte. C'è chi dice che lo scounting sia già cominciato.

Dal ministero delle Imprese trapela che nel corso dell'assemblea di ieri «sono emersi elementi di interesse meritevoli di un approfondimento per arrivare a una soluzione condivisa». I due soci, insomma, trattano davvero, e in questi giorni qualche passo avanti è stato fatto, anche se insufficiente a una svolta. La complessità del quadro - contrattuale, ma anche giudiziario - richiede più tempo. —

SECONDO FORRESTER

Intesa Sanpaolo prima nel mondo tra le app banking

La società di ricerche statunitense Forrester ha dichiarato l'App Intesa Sanpaolo Mobile «Global Mobile Banking Apps Leader», prima assoluta tra tutte le app di banking valutate nel mondo con le migliori funzionalità e customer experience. Il rapporto pubblicato ha evidenziato come Intesa Sanpaolo sia best practice nelle seguenti categorie: gestione quotidiana delle proprie finanze; navigazione; privacy e contenuti informativi. Intesa Sanpaolo Mobile è punto di riferimento per oltre 12 milioni di clienti multicanale, con un miliardo e mezzo di login all'anno e 146 milioni di operazioni transazionali e vendite digitali. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,22	-0,96	5,04	8,24	-24,79	165
Acea	13,24	0,3	10,7	18,84	-29,42	2.819,7
Acinque	2,03	-	1,92	2,53	-17,81	400,6
Adidas ag	123,42	-0,68	94,03	261,15	-51,28	25.821,5
Adv Micro Devices	71,65	-2,83	57,79	133,5	-45,19	67.836,7
Aedes	0,2875	-	0,168	0,33	69,12	75,7
Aeffe	1,284	-	1,086	2,795	-53,48	137,9
Aegon	4,728	0,34	3,739	5,36	7,53	746,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,94	1,28	7	9,44	-9,77	286,8
Ageas	40,28	3,39	34,51	50,04	-11,22	94.724,9
Ahold Del	28,07	-0,11	24,8	31,095	-7,48	3.345,6
Air France Klm	1,283	-0,12	1,1	2,2605	-33,48	549,9
Airbus	111,18	1,35	88,8	120	-1,33	85.906,4
Alerion	35,7	-0,28	24	43,55	20,81	1.936
Algowatt	0,562	-	0,336	1,175	63,85	24,9
Alkemy	11,18	1,64	10,44	22,9	-50,75	63,6
Allianz	202,55	-0,2	159,58	232,05	-1,15	91.937,4
Alphabet cl A	94,96	-1,32	86,03	130,175	-26,81	28.302,3
Alphabet Classe C	94,79	-2,48	85,29	130,6	-26,85	33.127,1
Amazon	89,86	-2,1	86,96	152,5	-40,2	43.301
Amgen	272,05	-0,17	192,56	294,4	34,68	198.508,1
Amplifon	28,54	3,22	23,66	46,64	-39,85	6.461,1
Anheuser-Busch	56,94	0,28	45,76	59,35	7,33	91.573,3
Anima Holding	3,66	1,61	2,864	4,887	-18,49	1.268,3
Antares V	8,54	-1,39	6,98	12,2	-28,24	590,3
Apple	139,42	-1,05	124,34	172,04	-12,31	720.136,1
Aquafil	5,86	0,34	4,885	8,01	-23,5	250,9
Ariston Holding	9,45	-0,58	7,015	11,35	-6,8	1.003,4
Ascopiave	2,56	2,2	1,89	3,63	-26,22	600,1
ASML Holding	574,8	-1,05	398,4	701,7	-18,93	249.080,1
Atlantia	22,94	-	15,27	23	31,42	18.943,5
Autogrill	6,488	0,43	5,562	7,32	3,87	2.498,1
Autos Meridionali	37,6	-0,27	26,4	39,9	34,77	164,5
Avio	11,4	0,35	9,13	14,1	-2,56	300,5
Axa	27,18	-0,68	20,405	28,85	3,15	56.783,3
Azimut	19,695	1,86	13,915	26,53	-20,2	2.821,4
A2a	1,3115	1,63	0,9528	1,7385	-23,75	4.108,8
B						
B Desio e Brianza	2,84	-0,7	2,65	3,34	-5,96	381,6
B Ifis	13,05	0,15	10,76	21,68	-23,55	702,2
B M.Paschi Siena	1,8892	-0,02	1,62	21,7747	-89,84	2.379,8
B P di Sondrio	3,784	-0,26	2,926	4,238	2,33	1.715,6
B Profilo	0,2015	0,5	0,1819	0,2193	-1,85	136,6
B Sistema	1,546	2,11	1,35	2,175	-26,56	124,3
Banca Generali	32,67	2,38	24,01	38,88	-15,69	3.817,5
Banco Bpm	3,211	-0,65	2,268	3,63	21,63	4.865,2
Banco Santander	2,788	-1,73	2,33	3,467	-5,17	44.987,6
Basf	48,685	1,83	38,795	68,8	-21,35	44.942,5
Basicnet	5,59	-1,58	4,6	6,65	-2,78	301,9
Bastogi	0,632	2,27	0,516	0,768	-14,82	78,1
Bayer	54,89	-0,38	47,345	67,58	16,53	41.954,7
BB Biotech	60,5	-0,33	49,6	75,35	-18,68	3.351,7
BBVA	5,584	-	4,035	6,1	6,48	37.233,5
B&C Speakers	12,6	-0,79	10,5	14	-8,7	138,6
Bca Mediolanum	7,98	1,27	5,972	9,294	-8,06	5.928,4
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,293	1,21	0,278	0,483	-33,86	58,6
Beiersdorf AG	103,9	-	79,9	105,15	14,96	26.182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,88	0,78	3,2	4	5,43	725,8
Bff Bank	7,46	1,29	5,8	7,68	5,22	1.384
Bialetti Industrie	0,278	-	0,158	0,308	2,21	43
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,28	-0,23	11,21	25,06	-45,62	363,9
Bioera	0,484	-3,97	0,46	1,14	-52,32	1,5
Bmw	85,05	-0,6	69,3	99,6	-3,85	51.199,7
Bnp Paribas	52,8	-0,09	41,18	66,67	-13,21	48.158,7
Borgosesia	0,69	-	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,9395	-0,49	1,285	2,159	6,39	2.746
Brembo	11,24	0,09	8,14	13,38	-10,3	3.753,3
Brioschi	0,0758	-	0,0684	0,0948	-16,34	59,7
Brunello Cucinelli	63,95	-3,03	40,02	65,95	5,35	4.348,6
Buzzi Unicem	18,37	0,49	14,26	20,24	-3,19	3.538,5
C						
Cairo Communication	1,566	3,16	1,376	2,33	-23,24	210,5
Caleffi	1,005	-0,99	0,98	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	3,35	2,13	2,9	4,22	-15,19	402,4
Caltagirone Editore	0,998	-	0,93	1,16	-11,29	124,8
Campari	10,275	1,99	8,654	12,87	-20,07	11.935,4
Carel Industries	24,05	-0,41	17,16	26,8	-9,59	2.405
Cellularline	2,99	-0,33	2,99	4,31	-30,3	65,4
Cembre	28,2	1,44	23,4	34,5	-17,54	479,4
Cementir Holding	6,2	0,65	5,25	8,64	-26,01	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,43	-	2,41	3,5	-29,57	34
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0654	0,93	0,0602	0,077	-2,39	6
Cir	0,419	-	0,35	0,4765	-10,85	463,9
Civitanavi S	4,64	1,42	3,8	4,71	-0	142,7
Class Editori	0,0704	-3,56	0,058	0,09	-18,33	12,1
Cnh Industrial	15,72	0,48	10,64	15,72	5,89	21.448,4
Coinbase Global	43,765	1,18	40,855	95,47	-0	7.598
Commerzbank	7,724	-0,8	5,74	9,171	14,84	9.673,2
Conafi	0,371	-1,07	0,338	0,578	-39,38	13,7
Continental AG	56,9	-0,18	44,9	98,32	-38,98	11.380,3
Covivio	56,45	1,16	46	76,9	-22,01	5.339
Credem	6,6	-0,75	5,05	7,52	13,4	2.252,7
Credit Agricole	9,504	-0,26	8,133	14,188	-24,63	21.159,2
Csp International	0,37	1,65	0,32	0,447	-1,86	14,8
D						
D'Amico	0,377	-0,26	0,0887	0,3895	298,94	467,9
Danieli & C	21,1	-	15,94	27,15	-22	862,6
Danieli & C Rsp	14,66	0,27	11,16	17,82	-14,77	592,6
Datalogic	8,675	0,29	6,285	15,56	-43,3	507
Dea Capital	1,474	28,85	1,002	1,474	21,7	390,7
De'Longhi	21,44	-1,2	14,52	31,8	-31,98	3.235,2
Deutsche Bank	10,028	0,8	7,61	14,504	-9	5.724,6
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33.369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,742	2,39	5,511	7,742	25,62	3.608,9
Deutsche Post AG	38,785	1,36	30,115	57,27	-31,76	47.036,7
Deutsche Telekom	19,658	0,1	15,248	19,762	20,42	85.734,8
Diasorin	133,9	1,63	111,35	163,2	-20,04	7.491,5
Digital Bros	23,52	4,63	21,08	31,3	-21,39	335,4
doValue	6,96	1,02	5,2	8,68	-17,04	556,8
E						
Edison Rsp	1,43	0,7	1,175	1,825	-3,38	156,7
Eems	0,0794	-0,75	0,0682	0,212	-39,39	35,9
El En	14,69	-0,74	11,06	15,46	-5,71	1.172,5
Elica	2,755	0,92	2,25	3,685	-24,42	174,5
Emak	1,238	0,16	0,88	2,125	-41,47	203
Enav	4,314	0,33	3,54	4,7	9,77	2.337,1
Enel	5,267	0,32	4,003	7,195	-25,25	53.547,9
Enervit	3,16	-3,36	3,04	3,82	-17,71	56,2
Engie	14,48	-0,18	10,078	14,554	10,84	31.764
Eni	13,892	-1,41	10,644	14,53	13,68	49.615,1
E.On	9,202	1,05	7,446	12,436	-24,68	18.413,2
Eprice	0,0097	-	0,0073	0,0336	-51,98	3,8
Equita Group	3,72	0,27	3,06	4,09	-2,62	189,1
Erg	29,9	-2,03	23,62	35,58	5,13	4.494,6
Esprinet	7,07	-1,53	5,7	13,32	-45,19	356,5
Essilorluxottica	180,75	2,12	134,4	192,4	-2,3	39.413,8
Eukedos	1,29	-	1,17	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	3,286	-1,32	2,704	5,33	-35,06	116,7
Evonik Industries AG	18,75	-1,11	16,705	29,3	-34	8.737,5
Exprivia	1,468	-0,81	1,126	2,26	-33,87	76,2
F						
Faurecia	15,5	-0,51	10,99	40,4834	-58,37	2.139,6
Ferrari	214,5	-0,74	162,65	236,9	-5,71	41.596,6
Fidia	1,595	0,31	1,42	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	3,05	-	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	7	-	6,51	10	-27,98	300,8
Fincantieri	0,548	-0,63	0,459	0,6325	-9,2	931,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	-	7,4	15,6	-45,78	184,2
FinecoBank	15,75	1,94	10,335	16,18	2,04	9.609,4
Fnm	0,441	-0,9	0,4155	0,639	-28,18	191,8
Fresenius M Care AG	30,92	3,07	26,65	63,4	-47,07	9.471,2
Fresenius SE & Co. KGaA	26,57	1,61	19,95	37,85	-22,99	14.500,3
Fullsix	0,776	-6,51	0,66	1,03	-25,74	8,7
G						
Gabetti	1,148	-	0,975	2,03	-41,73	69,3
Garofalo Health Care	3,85	1,05	3,65	5,42	-30	347,3
Gas Plus	2,7	0,75	2,04	5,76	-19,64	121,3
Gefran	9,16	0,11	7,35	11,35	-18,58	131,9
Generalfinance	7,1	-	6,95	7,26	-0	89,7
Generali	17,23	0,61	13,745	21,11	-7,51	27.341,1
Geox	0,82	-	0,694	1,124	-23,36	212,6
Gequity	0,0118	-	0,0116	0,0292	-57,25	1,3
Giglio group	1,15	0,17	1,124	1,892	-29,71	23,9
Gilead Sciences	82,87	-1,58	52,26	84,2	27,67	108.222,1
Gpi	13,64	0,15	11,65	16,9	-16,32	249,1
Greenthesis	0,962	0,1	0,8	1,235	-15,98	149,3
Gvs	3,792	7,36	3	10,9	-64,06	663,6
H						
Heidelberger Cement AG	51,88	-	39,36	67,3	-15,31	9.727,5
Henkel KGaA Vz	68,26	-	57,7	82,2	-4,48	12.161,4
Hera	2,681	0,75	2,004	3,715	-26,77	3.993,5
I						
I Grandi Viaggi	0,76	-	0,718	1,11	-22,13	36,3
Iberdrola	10,92	-0,59	8,494	11,36	4,65	69.862,1
Igd	3,285	2,34	2,585	4,65	-14,9	362,5
Il Sole 24 Ore	0,474	-	0,388	0,564	-6,69	26,7
Illimity Bank	7,58	1,07	6,225	13,59	-42,44	634
Immsi	0,4165	-1,77	0,361	0,47	-4,03	141,8
Indel B	22,6	-	19,45	26,7	-15,67	132
Inditex	25,3	1,52	19,35	28,5215	-9,25	78.851,3
Industrie De Nora	15,25	-4,81	12,9	16,89	-0	669,5
Infineon Technologies AG	32,075	-0,68	21,155	40,93	-21,77	37.164,9
Ing Groep	11,43	-0,47	8,2909	13,5294	-4,53	23.560,7
Intel	27,81	-2,83	25,765	48,95	-39,5	130.679,2
Intercos	12,48	-0,32	9,82	14,06	-11,24	1.201,3
Interpump	43,46	0,74	32,38	64,4	-32,57	4.731,9
Intesa Sanpaolo	2,0965	0,58	1,6066	2,92	-7,81	39.810
Inwit	9,608	-0,64	8,286	10,77	-10,04	9.225,6
Irce	2,1	-	1,95	3,19	-32,69	59,1
Iren	1,602	0,19	1,284	2,712	-39,64	2.084,1
It Way	1,592	-	1,15	2,15	-15,77	16,6
Italgas	5,64	0,27	4,556	6,39	-6,81	4.569,8
Italian Exhibition	2,09	0,48	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,75	0,98	23,25	32,1965	-18,79	1.094,4
Iveco	6,47	-0,4	4,7275	11,376	-0	1.754,8
Ivs Group	3,97	2,06	3,67	5,2112	-19,56	361,8
J						
Juventus FC	0,2736	-1,87	0,2692	0,4042	-20,7	691,5
K						
Kering	558	-1,6	441	738,7	-21,02	70.617,9
KME Group	0,545	-0,18	0,406	0,654	8,57	167,3
KME Group Rsp	0,774	2,38	0,572	0,82	18,71	11,8
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24.448,3
L						
Landi Renzo	0,53	-4,68	0,4015	0,8334	-30,96	119,3
Lazio S.S.	1,04	-0,48	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	7,748	0,75	6,082	10,74	22,98	4.479,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	24,4	1,24	15,8	24,4	1,67	542,5
Lventure Group	0,319	2,24	0,304	0,429	-24,41	17,1
LVMH	714,6	-0,61	541	757,8	-2,02	350.109,3
LYFT	10,762	-	10,188	20,775	-0	3.658,6
M						
Maire Tecnimont	3,05	-0,26	2,32	4,716	-26,68	1.002,4
Marr	11,42	-0,17	9,38	19,5	-39,58	759,7
Mediobanca	9,186	0,24	7,612	10,59	-9,14	7.791,6
Mercedes-Benz Group	64,19	-0,02	50,41	76,08	-6,77	61.916,2
Merck KGaA	176,5	-1,12	155	223,7	-22,18	22.811,3
Meta Platforms	115,76	1,56	90,1	300,4	-61,95	274.389,8
Met.extra Group	4,14	-	3,2	6,288	-33,01	2,4
MFE A	0,4042	-0,15	0,2878	0,923	-54,86	616,9
MFE B	0,572	0,18	0,4156	1,286	-54,06	675,7
Micron Technology	51,86	-2,76	49,97	86,35	-36,33	59.293,3
Microsoft	239,5	-0,75	218,75	293,8	-20,71	1.847.846,2
Mittel	1,15	-	1,115	1,54	-21,77	93,5
Moderna	171,14	-2,12	120,7	185,18	-0	68.072,6
Moncler	48,27	-3,23	37,02	65,5	-24,6	13.210,7
Mondadori	1,82	-0,66	1,498	2,23	-10,78	475,9
Mondo TV	0,453	1,23	0,4415	1,37	-67,36	23,2
Monrif	0,0588	-0,34	0,0576	0,08	-20,54	12,1
Munich RE	303	-0,39	209,85	304,2	16,54	62.540,4
Mutuionline	26,96	1,05	19,46	45,05	-39,14	1.078,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,44	1,18	2,78	4,49	-21,64	48,9
Net Insurance	9,34	-	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	302,3	0,77	161	527,4	-44,52	130.517,9
Netweek	0,037	-4,64	0,0246	0,0556	-33,93	5,3
Newlat Food	4,455	-0,45	4,425	7,34	-33,01	195,7
Nexi	8,478	0,24	7,31	14,585	-39,4	11.120,1
Next Re	3,54	-	3,26	3,65	-1,67	39
Nokia Corporation	4,834	1,21	4,282	5,605	-13,48	18.373,8
Nvidia	158,2	-2,03	117,1	269,75	-40,89	94.920
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,55	-1,04	7,3	12,9	-33,46	117,2
Orange	9,612	-1,56	9,154	11,896	1,94	25.129,1
Orsero	14,32	2,29	10,3	16,88	20,84	253,2
Ovs	2,348	4,36	1,408	2,702	-8,28	683,1
P						
Pharmanutra	62	-0,64	55,1	79	-17,77	600,2
Philips	14,49	1,64	12,152	33,85	-56,16	14.090,2
Philogen	14,5	3,57	13,06	15,12	1,12	424
Piaggio	2,924	0,97	2,064	2,988	1,74	1.047,2
Pierrel	0,1834	1,89	0,16	0,26	-16,64	42
Pininfarina	0,92	-1,29	0,796	0,976	-4,76	72,4
Piovan	7,9	-0,13	7,56	11,6	-24,4	423,4
Piquadro	1,925	-0,26	1,645	2,08	2,94	96,3
Pirelli & C	4,273	-1,23	3,27	6,696	-30,04	4.273
Plc	1,5	-0,66	1,365	2,5	-27,88	38,9
Poste Italiane	9,45	0,68	7,658	11,94	-18,11	12.342,7
Prima Industrie	24,75	0,2	12,48	24,8	34,36	259,5
ProSiebenSat.1 Media SE	8,51	-3,75	6,552	14,475	-39,96	1.862
Prysmian	33,68	0,57	25,59	34,15	1,72	9.031,1
Puma	49,5	-1,98	44,87	108,2	-53,39	746,6
R						
Rai Way	5,255	-0,19	4,412	5,9	0,67	1.429,4
Ratti	3,2	-0,31	2,8	3,91	-9,09	87,5
Rcs Mediagroup	0,668	1,98	0,601	0,919	-24,52	348,6
Recordati	41,49	-0,26	35,3	55,54	-26,57	8.676,6
Renault	34,44	-2,27	21,315	37,24	14,51	9.813,2
Reply	119,8	0,76	101,6	174,6	-32,96	4.481,9
Repsol	14,66	-1,48	10,308	16,08	39,91	23.399,9
Restart	0,335	-1,76	0,273	0,472	0,3	10,7
Revo Insurance	8,37	-1,3	8,36	9,3	-0	186,7
Risanamento	0,1186	-1,17	0,097	0,1464	-2,63	213,6
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	42,32	-0,09	34,36	43,88	28,4	22.150,5
S						
S. Ferragamo	17,35	0,29	13,49	23,25	-22,99	2.928,5
Sabaf	18,9	1,61	16,4	26,4	-21,25	218
Saes Getters	23,1	1,32	19,64	24,95	-6,48	338,9
Saes Getters Rsp	15,6	-0,95	13,35	17,75	-11,86	115,1
Safilo Group	1,533	1,25	1,142	1,656	-2,6	634,2
Saipem	1,021	0,15	0,5848	5,1208	-77,95	2.037,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,78	1,95	13,14	25,3	-28,02	1.109,5
Sanlorenzo	36,05	0,42	27,9	41,5	-4,88	1.252,7
Sanofi	85,7	-1,61	77,64	105,147	-3,67	112.740,5
Sap	106,2	0,09	80,43	123,5464	-13,96	130.176
Saras	1,155	0,7	0,4966	1,464	109,69	1.098,4
SECO	5,955	2,67	4	9,29	-33,46	706,7
Seri Industrial	5,59	0,54	5,05	9,92	-42,31	276,2
Servizi Italia	1,23	-4,28	1,005	2,11	-40,72	39,1
Sesa	122,4	0,99	104,1	174,2	-29,41	1.896,5
Siemens	134,26	1,16	93,83	157,48	-11,53	122.741
Siemens Energy	16,115	0,59	10,365	23,51	-30,84	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,32	-	5,78	10,75	-41,21	158,7
Snam	4,848	-0,88	4,003	5,558	-8,53	16.293,4
Snowflake	142,22	1,48	125,24	196,64	-0	44.742,4
Societe Generale	23,27	-1,25	19,212	36,88	-23,15	13.513,5
Softlab	2,23	-2,19	2,09	2,83	-19,78	11,1
Sogefi	0,865	-2,26	0,661	1,286	-26,82	103,9
Sol	18,58	0,22	15,2	21,2	-12,15	1.685,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,3411	0,56	0,11	0,7	-0	1.685,2
Somec	30,8	-0,96	21,7	39	-18,3	212,5
Starbucks	98,82	1,2	66,5	102,96	-3,98	142.686,2
Stellantis	14,602	-2,05	11,204	19,14	-12,49	46.921,7
STMicroelectronics	36,7	-0,49	28,01	44,385	-16,13	33.444
T						
Tamburi	7,63	0,13	6,31	10,28	-23,16	1.406,8
Technogym	7,63	2,28	5,955	8,57	-9,76	1.536,1
Telecom Italia	0,2094	-2,06	0,1713	0,4569	-51,77	3.210
Telecom Italia Rsp	0,2026	-2,97	0,1691	0,435	-51,51	1.221,2
Telefonica	3,596	-1,07	3,253	5,03	-6,6	16.919,2
Tenaris	16,055	-1,65	9,574	16,79	74,32	18.953,5
Terna	7,372	-1,1	6,048	8,334	3,63	14.817,7
Tesla	183,76	-1,2	163,74	344,2	-42,32	30.667,2
Tesmec	0,153	-0,91	0,112	0,179	42,99	92,8
The Italian Sea Group	5,62	-2,09	4,13	7,02	-12,12	297,9
Thyssenkrupp AG	5,512	1,44	4,228	10,86	-42,51	3.119,4
Tinexta	23,54	-0,84	17,9	38,2	-38,31	1.111,3
Tiscali	0,7672	0,29	0,53	1,96	-55,91	51,9
Tod's	33,8	-0,94	28,42	51	-31,41	1.118,6
Toscana Aeroporti	11,65	-	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,3745	-1,96	0,343	0,947	-60,24	56,5
Triboo	1,118	1,64	1,042	1,64	-28,1	32,1
Tripadvisor	19,506	-1,76	16,98	27,15	-23,77	2.456,8
Txt e-solutions	12,6	-1,41	8,26	13,24	24,26	163,9
U						
Unicredit	12,536	-0,11	8,021	15,85	-7,44	25.350,5
Unieuro	13,43	2,44	9,98	21,66	-36,05	278
Unipol	4,789	-1,14	3,699	5,384	0,21	3.436
UnipolSai	2,41	-0,74	2,098	2,714	-2,82	6.819,6
V						
Valsoia	9,7	-0,21	9,06	13,85	-29,45	104,4
Vianini	0,99	1,54	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,95	4,87	4,27	8,14	-0	1.280
Vivendi	8,886	-	7,686	12,115	-26,32	10.398,5
Volkswagen AG Vz.	139,36	0,19	121,12	192,94	-22,1	28.736,8
Vonovia SE	23,94	1,87	18,76	51,26	-50,45	11.156,1
W						
Webuild	1,506	-0,59	1,184	2,096	-27,60	1507
Webuild Rsp	5,800	0,00	5,400	6,200	-4,29	9
Z						
Zignago Vetro	14,4	1,12	10,58	16,94	-16,28	1.280,1
Zucchi	2,73	-0,73	2,16	3,85	-28,72	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	731.04	-0.10
Bruxelles (Ind. Gen.)	49453.88	0.38
Parigi (Cac 40)	6742.25	-0.17
Francoforte (Dax)	14529.39	0.27
Ftse 100 - Londra	7556.23	-0.03
Ibex 35 - Madrid	8382.60	-0.30
Nikkei - Tokyo	27777.90	-1.59
Swiss Mkt - Zurigo	11198.13	-0.36

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0538	1,0454	1,0000
Yen Giapponese	141,3200	142,4800	134,1056
Dollaro Canadese	1,4160	1,4059	1,3437
Dollaro Australiano	1,5457	1,5377	1,4668
Franco Svizzero	0,9834	0,9868	0,9332
Sterlina Inglese	0,8586	0,8572	0,8147
Corona Svedese	10,9020	10,8984	10,3455
Corona Norvegese	10,2615	10,2495	9,7377
Corona Ceca	24,3770	24,3610	23,1326
Fiorino Ungherese	410,0000	413,5000	389,0695
Zloty Polacco	4,6840	4,6998	4,4449
Dollaro Neozelandese	1,6453	1,6446	1,5613
Rand Sudafricano	18,2749	18,5393	17,3420
Dollaro Hong Kong	8,2035	8,1371	7,7847
Dollaro Singapore	1,4227	1,4195	1,3501

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.2022	12	99,980	0,913
13.01.2023	42	99,907	0,896
31.01.2023	60	99,864	0,891
14.02.2023	74	99,768	1,215
28.02.2023	88	99,658	1,490
14.03.2023	102	99,633	1,372
31.03.2023	119	99,441	1,785
14.04.2023	133	99,348	1,856
28.04.2023	147	99,207	2,040
12.05.2023	161	99,121	2,062
31.05.2023	180	98,950	2,202
14.06.2023	194	98,987	1,967
14.07.2023	224	98,746	2,107
14.08.2023	255	98,405	2,357
14.09.2023	286	98,203	2,369
13.10.2023	315	97,974	2,428
14.11.2023	347	97,714	2,489

EURIBOR 1-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.398	-0.01
1 Mese	1.526	0.014
3 Mesi	1.972	-0.001
6 Mesi	2.405	-0.009
12 Mesi	2.842	0.012

METALLI PREZIOSI

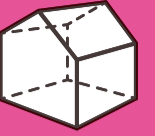
QUOTE AL 2/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1795,8	-
Argento	23,02	-
Platino	1014,9	-
Palladio	1895,5	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,91	331,01
Sterlina	393,31	417,39
4 Ducati	739,77	785,07
20 $ Liberty	1.633,44	1.732,44
Krugerrand	1.671,21	1.773,53
50 Pesos	2.014,93	2.138,29

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.29
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 14.06
e tramonta alle 3.25
Il Santo San Francesco Saverio sacerdote
Il Proverbio
Cui ch'al va planc al va san e lontan.
Chi va piano, va sano e va lontano.

Viabilità e trasporti

POLIZIA LOCALE

Piazza Libertà si trasforma in parcheggio

Nonostante siano stati aggiunti dei cartelli di divieto di sosta mobili, piazza Libertà si trasforma spesso in un parcheggio abusivo e anche ieri gli agenti della Polizia locale hanno staccato diverse multe. Sanzioni anche in via Vittorio Veneto e piazza Duomo (Foto Petrussi)

Torna la sosta selvaggia potenziati i controlli Decine di multe in centro

Il sindaco Fontanini ha chiesto una stretta. Oltre 27 mila le sanzioni nel 2021
Si pensa a riattivare le telecamere. Michelini: non rifaremo gli errori del passato

Cristian Rigo

Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri gli agenti della Polizia locale hanno staccato decine di multe ad altrettante automobili sorprese in divieto di sosta nel cuore del centro storico. Un fenomeno, quella della sosta selvaggia, che non accenna a diminuire nonostante i controlli, le sanzioni e i cartelli provvisori posizionati nelle zone più colpite. Sia al mattino che all'orario dell'aperitivo via Vittorio Veneto, piazza Libertà e piazza Marconi si trasformano spesso in parcheggi abusivi.

Il sindaco Pietro Fontanini ha chiesto più volte di potenziare i controlli per mettere fine alla deregulation della sosta anche perché molto spesso, a poche centinaia di metri, ci sono stalli blu liberi senza contare i parcheggi in struttura che raramente fanno registrare il tutto esaurito. Insomma, tranne rare eccezioni, il posto per non lasciare l'auto in divieto ci sarebbe anche.

Eppure in molti preferiscono varcare i confini della Zona a traffico limitato o addirittura delle aree pedonali pur di non pagare il ticket e di arrivare a pochi metri dalla destinazione. Il divieto di sosta resta infatti di gran lunga la violazione al codice della strada più gettonata: lo scorso anno i foglietti rosa staccati dai vigili sono stati 27.350. E le auto sanzionate sono soltanto una minima parte di quelle che parcheggiano in divieto.

La conferma si è avuta quando, nel 2018, da aprile a luglio, sono entrate in funzione le telecamere intelligenti sistemate ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo: in pochi mesi hanno rilevato circa 35 mila sanzioni.

L'intenzione dell'attuale amministrazione è quella di riattivare le telecamere ma, assicura il vicesindaco Loris Michelini, «non ripeteremo gli errori commessi in passato e inizialmente ci sarà una periodo sperimentale senza sanzioni per capire i motivi di eventuali trasgressioni e dare tempo agli automobilisti di adeguarsi». Prima di riaccendere gli occhi elettronici poi bisognerà completare alcuni passaggi: «dopo l'approvazione del disciplinare con le nuove regole di accesso alla Zona a traffico limitato (Ztl) da parte della giunta - spiega Michelini - dovremo ritirare i vecchi permessi che sono stati prorogati fino al 31 dicembre per poi consegnare quelli nuovi. Solo a quel punto valuteremo la riattivazione delle telecamere che hanno la necessità di essere aggiornate, anche alla luce delle ultime disposizioni in materia di codice della strada e forse dovranno essere sostituite. Poi stiamo anche ragionando su nuove modalità di accesso per esempio attraverso una app in modo tale da consentire a tutti di giustificare un eventuale ingresso evitando così la multa».

In quella fase saranno anche ridefiniti i confini dalla Ztl, della Zona a traffico pedonale privilegiato (Ztpp) e delle aree pedonali dove è vietato di transito ad ogni categoria di veicoli (compresi quelli al servizio delle persone invalide) a eccezione delle biciclette. —

POLSTRADA

Sfrecciava a 194 km orari Patente ritirata

Le pattuglie della Sottosezione polizia stradale di Palmanova, attraverso il dispositivo "Provida", strumento di controllo che misura le velocità dei veicoli in autostrada con modalità "ad inseguimento", hanno fermato un conducente della Repubblica Ceca a bordo di una Volkswagen Gti che, sul tratto Latisana San Giorgio, sfrecciava a 194 chilometri orari superando di oltre 50 chilometri il limite massimo stabilito per le auto. Un altro accertamento è scattato in area di cantiere per la realizzazione della terza corsia, dove vige il limite di velocità di 80 chilometri orari. La pattuglia ha intimato l'alt a un cittadino polacco, che, alla guida di una Skoda Fabia, viaggiava a 154 chilometri orari. Al primo automobilista è stata comminata una sanzione di 543 euro mentre al secondo, che guidava superando di oltre 60 chilometri orari la velocità consentita, è stata applicata la sanzione di 1.126,67 euro. Per entrambi è scattato il ritiro della patente di guida. Patente ritirata e veicolo sequestrato per la confisca amministrativa per il conducente di una vettura che percorreva il tratto autostradale tra Porpetto e Palmanova con un tasso alcolemico ben oltre 1.5 grammi/litro.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ

La storia della scrittura all'università

Oggi dalle 9.30 l'Università di Udine ospita, in via Gemona 92, un incontro sulla storia della scrittura con gli studiosi italiani dei manoscritti e dei libri antichi, riuniti all'ateneo friulano per il quarantesimo anniversario dell'Associazione dei paleografi e diplomatisti.

Le opere per la mostra My Title 50x50

Scade martedì alle 19.30 il termine di consegna delle opere alla galleria La Loggia di piazza Libertà 11 per la mostra regionale di Natale "My Title 50x50". L'inaugurazione della collettiva è prevista per sabato 10 dicembre alle 18.30. Per informazioni whatsapp al 335-6610390.

Lunedì si presenta "La vita bugiarda"

Lunedì alle 17.30 sarà presentato il volume "La vita bugiarda" di Emanuele Berni. A ospitare l'incontro, che sarà moderato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, il salone di Palazzo Torriani, sede della Confindustria udinese, in largo Melzi 2.

IL PRESIDIO DAVANTI ALLA SEDE DI ARRIVA

Sciopero degli autobus: il 70% dei lavoratori aderisce alla protesta

I sindacati: segnale importante, ci sono troppe criticità
Il 16 dicembre già in programma un'altra manifestazione

I manifestanti ieri all'ingresso della sede di Arriva (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

Il malcontento tra il personale delle aziende di trasporto pubblico locale del Fvg è evidente. Al di là delle sigle sindacali di appartenenza. Lo dimostra il fatto che ieri, allo sciopero di 24 ore indetto da Ugl-Fna a Udine e provincia, l'adesione sia stata pari al 70 per cento, con percentuali simili sia per i bus urbani sia per quelli extraurbani. Un successo visto che l'Ugl-Fna non raggiunge simili percentuali di iscritti (è il terzo sindacato all'interno di Arriva Udine dopo Faisa-Cisal e Filt-Cgil), ma l'insoddisfazione è tale da aver esteso a macchia d'olio la contestazione. Al di fuori delle fasce di garanzia (tra le 6 e le 9 e tra 12 e le 15), a pagarne le conseguenze sono stati gli utenti, costretti ad attendere bus che non sono mai arrivati. E non è finita qui, perché le sigle più grandi, e cioè Faisa-Cisal Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti, sono pronte a loro volta a incrociare le braccia. La data già scritta sul calendario, per Udine, è quella di venerdì 16 dicembre (ieri il fermo di tutte le sigle ha riguardato solo Trieste e Pordenone, con adesioni superiori al 90%).

Attilio Grosso (Ugl-Fna): le condizioni di lavoro sono peggiorate come quelle economiche

Appello alla Regione: carenza di personale, chi è in servizio fa turni massacranti

In città, Ugl-Fna ha organizzato un presidio in via del Partidoor, davanti alla sede di Arriva Udine. Presente il segretario Attilio Grosso: «Per la prima volta dopo 20 anni i lavoratori sono scesi in strada per manifestare il loro disagio e la loro sofferenza. Le condizioni di lavoro, anche a causa della pandemia, sono peggiorate così come quelle economiche. O la Regione prende in mano la situazione, o c'è il rischio che le criticità del trasporto pubblico locale diventino sempre più gravi». Nei giorni scorsi c'è stato un incontro proprio con il presidente Massimiliano Fedriga, in cui i sindacati hanno tracciato le problematiche del comparto, a cominciare dalla difficoltà nel reperire nuovi autisti. Quelli in servizio, infatti, sono costretti a turni massacranti e a dover rinunciare a ferie e permessi. «Siamo soddisfatti della partecipazione, non ci fermeremo finché la situazione non sarà migliorata. Purtroppo le cose si sono deteriorate nell'ultimo biennio, quando l'azienda ha iniziato a utilizzare lo strumento dei subappalti per alcuni servizi – assicura Grosso –. Perché non siamo uniti nella protesta? Va chiesto alle altre sigle. In due mesi hanno rotto il tavolo unitario due volte. Serve maggiore coerenza». Roberta Vlahov, segretario generale Ugl Fvg, commenta: «La fortissima adesione allo sciopero, anche con l'appoggio di lavoratori di altre categorie, è un segno della necessità di porre mano alla carenza di personale». —

I FUNERALI OGGI IN CHIAVRIS

Morto il professor Piccoli Una vita per la medicina

Otorinolaringoiatra, esercitò a Vicenza, Udine e Latisana Il figlio Alessandro: passione assoluta per la professione

Lisa Zancaner

Un medico che ha amato la sua professione fino all'ultimo. È morto a 90 anni il professor Aldo Piccoli, otorinolaringoiatra noto in tutto il Friuli e non solo. Nato a Monteforte d'Alpone, in provincia di Verona, nel 1932, Piccoli si è laureato alla facoltà di Medicina e Chirurgia all'università di Padova nel novembre del 1957, per poi iniziare una lunga carriera a cui il professore ha dedicato la vita. Dopo aver conseguito tre diplomi di specializzazione, ha iniziato a lavorare come assistente all'ospedale di San Bonifacio, dove avrebbe avuto la possibilità di diventare medico di medicina generale, ma preferì la strada dell'otorinolaringoiatria, prima a Vicenza, poi a Udine e, infine, a Latisana, dove ha esercitato fino alla pensione. Successivamente ha collaborato con il Policlinico Città di Udine e ha esercitato la professione nel suo studio in città. «Ha lavorato fino all'ultimo – ricorda il figlio Alessandro – la sua è stata una passione assoluta per la professione. Anche dopo la pensione, ogni mattina saliva in sella alla sua bicicletta e andava in studio, dove accoglieva i pazienti anche gratuitamente». E i pazienti che arrivavano da ogni regione d'Italia, lo ricordano con affetto, grazie all'empatia che ha sempre caratterizzato il suo rapporto con cui si rivolgeva a lui per essere curato.

Aldo Piccoli aveva 90 anni

Nel 2005 ha trascorso un periodo in Kenya in una missione cattolica, facendo volontariato per curare la popolazione dei villaggi nei dintorni di Nairobi. Autore di varie pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'otorinolaringoiatria, nel 2016 è stato premiato per i 50 anni di laurea in medicina, in occasione della Giornata del medico.

«È sempre stato presente – ricorda ancora il figlio Alessandro – era un uomo senza fronzoli, semplice e di poche parole. Un uomo che andava subito al sodo, una persona di sostanza, ma su cui si poteva sempre contare». Oggi, alle 12, nella chiesa di San Marco in Chiavris, gli daranno l'ultimo saluto la moglie Lucia, i figli Alessandro con la moglie Sandra e il nipote Federico, Patrizia con i nipoti Matteo e Matilde, tutti i parenti e le persone che lo hanno conosciuto e stimato, con il pensiero delle sue ultime parole: «Ho vissuto intensamente». —

TRIBUNALE

Un chilo di cocaina nel cespuglio: patteggiano

Più di un chilo di cocaina. Seimila dosi, che sul mercato avrebbero potuto fruttare parecchie migliaia di euro. Avevano nascosto la "mattonella" con la droga in un cespuglio, all'interno del cortile di un'azienda dismessa cinque anni fa. Tenuti d'occhio dalle forze dell'ordine, Abdul Samad Momand, 41 anni, e Omed Shinwari, 27, entrambi originari dell'Afghanistan e residenti a Udine, sono stati arrestati lo scorso giugno per spaccio. Hanno patteggiato rispettivamente tre anni (e 13 mila euro di multa) e tre anni e otto mesi (15 mila gli euro di multa), con il giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzaro che ha accolto le richieste formulate dal difensore dei due, l'avvocato Guido Galletti. La cocaina era nascosta lontano da occhi indiscreti, proprio di fronte a casa di uno dei due, nell'area esterna di un capannone industriale inutilizzato da tempo. La droga aveva l'88,79 per cento di principio attivo e avrebbe permesso a Momand e Shinwari di ricavare almeno 5.924 dosi. —

UN 28ENNE DENUNCIATO

Minaccia su Instagram il figlio di un carabiniere che fu ucciso dalle Br

Ha minacciato il figlio di un carabiniere ucciso dalle Brigate rosse inviandogli un messaggio su Instagram raffigurante la foto del padre con una X rossa sul volto e la frase "Sei il prossimo". L'autore è un 28enne residente a Udine, e che ha poi confessato, è indagato per il reato di minaccia grave, aggravata dall'inoltro della stessa con scritto anonimo e dall'aver commesso il fatto con finalità di terrorismo.

Il fatto risale allo scorso maggio quando Bruno D'Alfonso, figlio dell'appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso, vittima del terrorismo, caduto il 5 giugno 1975 ad Arzello di Melazzo, in Piemonte, a seguito di un conflitto a fuoco con appartenenti alle Brigate Rosse, circostanza in cui morì anche Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio, nel navigare sul social, ha cliccato su un link inoltratogli da uno sconosciuto e con cui si collegava al messaggio di minaccia. D'Alfonso ha denunciato il fatto alla Digos di Pescara. Unitamente al Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale per l'Abruzzo, la Digos di Pescara ha individuato l'utilizzatore del profilo Instagram da cui è partita la minaccia, risalendo così al giovane friulano. La magistratura, ritenendo significativi gli elementi indiziari raccolti dalla polizia, ha emesso un decreto di perquisizione, cui è stata data esecuzione la mattina di

Gli ha inviato la frase "Sei il prossimo" e la foto del padre con una X rossa

mercoledì che hanno passato al setaccio alcune abitazioni, in uso all'indagato a Trieste e a Udine. All'inquisito, che alla presenza del proprio avvocato ha ammesso di essere l'autore del messaggio minatorio, sono stati sequestrati alcuni smartphone e computer sui quali verranno condotti gli opportuni accertamenti tecnici per verificare se siano stati utilizzati per inoltrare la minaccia via web. —

2022

AL VIA LA RICERCA AL DONO PERFETTO

Nelle settimane che precedono il Natale si entra nel vivo della caccia al dono perfetto per sorprendere il partner, un amico o un familiare. Alcuni hanno già le idee chiare su che cosa regalare e non vedono l'ora di procedere all'acquisto, altri invece hanno bisogno di avere qualche suggerimento in più. Non si tratta di una decisione facile: occorre infatti individuare un pensiero che incontri i gusti del destinatario e rispetti il budget a disposizione. All'interno di questa guida, divisa in tre sezioni, cercheremo di dare qualche indicazione sui regali più interessanti, con un'attenzione particolare verso l'arredamento e il design, segnalando soluzioni e complementi in grado di rendere l'abitazione più bella e confortevole. Spazio anche all'abbigliamento, per tutte le età, strizzando l'occhio alle tendenze e ai brand più esclusivi. A chiudere lo speciale, qualche pagina dedicata agli accessori: guanti, calzature e borse rappresentano regali sempre apprezzati in occasione del Natale.

Città Fiera

la Città del Natale

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e **Natalina** ti aspettano con tanti laboratori **gratuiti**.
Imbuca la tua letterina!

Nei giorni 3, 4, 10, 11, 17, 18 e 23 dicembre dalle 15:00 alle 18:30

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli Musicali

10 e 18 dicembre - **Christmas Band**
11 dicembre - **Spettacolo di ballo**
17, 18 e 22 dicembre - **Spettacolo Gospel**

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e **vota** il tuo **presepe preferito**

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi regali di Natale fatti a mano, unici e preziosi

Dal 2 al 4, dall'8 al 12 e dal 16 al 24 dicembre

cittafiera.it		SEMPRE APERTO
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SOMMARIO

Questo è il primo di tre inserti relativi alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per le vacanze.

Testi e ricerca iconografica

Withub

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2022 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

Le tendenze da "scartare"

1

JACADI PARIS

Al calduccio con stile, grazie a un morbido pullover

Il pullover firmato Jacadi Paris, con un motivo a intarsio che raffigura un pupazzo di neve e un uccellino, tiene al calduccio i più piccoli con stile: la protezione della lana sostenibile incontra la resistenza del poliammide, garantendo calore e comfort. Si abbina a meraviglia con pantaloni in velluto e scarponcini imbottiti.

2

HIRO

Organizer di design: ogni cosa al suo posto

Per tenere la casa in ordine è importante che ogni cosa abbia il suo posto. Un aiuto speciale arriva dagli organizer: il modello di Hiro disegnato da Camilla Corradi, disponibile in svariate colorazioni per adattarsi a ogni palette, è pensato per gestire al meglio gli oggetti di uso quotidiano. In acciaio verniciato, si compone di due piccoli separatori e un manico in legno estraibile, utile anche per il trasporto, garantendo massima libertà e funzionalità.

3

WESTWING

La luce si veste di fascino in un living sofisticato

La raffinatezza di un ambiente nasce dalla scelta accurata dei complementi d'arredo. Per fare la differenza in un living sofisticato, ad esempio, ci vuole la lampada da tavolo Karolina di Westwing dall'affascinante paralume in velluto, contraddistinto da un design elegante grazie alla base in metallo pregiato in oro.

4

RAY-BAN

Gli occhiali da sole retrò ispirati agli anni Sessanta

Gli occhiali da sole Ray-Ban RB3447 si ispirano alla controcultura degli anni Sessanta: l'impronta è squisitamente retrò e ricorda i modelli indossati dalle leggende della musica. L'inconfondibile forma rotonda della montatura metallica e le originali lenti in cristallo rendono iconici questi occhiali. Il ciliare incurvato, le alette regolabili e le aste metalliche sottili con terminali in plastica che poggiano sulle orecchie aumentano la sensazione di comodità.

Idee chic per chi ama l'originalità

TAZZE E NON SOLO

Un set irresistibile per la tavola

Grandi foglie, fiori colorati, tonalità sgargianti. Per trasformare il tavolo della colazione in un'esplosione di vita, basta scegliere il set da sei tazzine da caffè con piattino della linea Metropolis Jungle di Tognana. Realizzate in new bone china, le tazze presentano decori multicolor, possono essere lavate in lavastoviglie e sono adatte anche all'uso nel microonde.

Arredamento

BELIANI BESAYA

Lampada minimal Paralume addio

Per chi ama il design industriale, la lampada da tavolo in stile minimalistico di Beliani Besaya è un accessorio perfetto per decorare soggiorno, camera da letto o ufficio. Dal design essenziale e geometrico, presenta una piccola, solida base in cemento in colore grigio chiaro che si adatta a qualsiasi stile interno, mentre la lampadina completamente scoperta aggiunge un tocco ultramoderno. La particolarità è la mancanza di paralumi, che rende la luce brillante e vivida, ideale per la lettura o per lavorare.

MUSICA E ARTE

Il pannello con cassa WiFi ispirato a Gustav Klimt

Appassionato di musica e arte? Portale dentro casa con un prodotto iconico e originale, come il pannello Symfonisk di Ikea, pubblicato da Felix Rosenstiel Widow & Son Ltd. Grazie al motivo creato da Gustav Klimt, risulta un elemento di design perfetto per decorare le pareti della camera da letto. È possibile poi personalizzare la cornice inserendo una cassa WiFi all'interno. Cambiare il pannello è facilissimo e ci si può anche divertire ad alternare i diversi modelli ogni volta che se ne ha voglia.

AI FORNELLI

I mestoli in legno Fsc amici dell'ambiente

Mai come negli ultimi tempi il tema della sostenibilità è diventato essenziale, anche dentro casa.
È su questa filosofia che si basa il nuovo kit di utensili Ingenio Eco di Lagostina. Tutti i prodotti infatti sono in legno Fsc, provenienti da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Il kit è composto da: paletta, cucchiaione per risotto, paletta forata, spatola in silicone e cucchiaione. Inoltre, tutti gli utensili sono dotati del pratico anello in silicone, che permette di appoggiare lo strumento senza il rischio che scivoli all'interno del cibo.

IN CUCINA

Il bollitore di design ideato da De Lucchi

Il bollitore è un prodotto indispensabile nei mesi più freddi dell'anno per preparare tè e infusi caldi. Ma perché non sceglierlo di design? Disegnato da Michele De Lucchi, il bollitore Plissé di Alessi unisce agli aspetti funzionali un design plastico e affascinante. Un bollitore le cui forme ricordano quelle di un abito di alta sartoria, uno splendido oggetto da lasciare in vista sopra il piano della cucina.

NESPRESSO

A ognuno il suo caffè con la nuova Vertuo Next

La passione per il caffè non è uguale per tutti. C'è chi ama l'espresso, chi sceglie il cappuccino e chi preferisce l'americano. La macchina Vertuo Next, new entry nel mondo Nespresso Vertuo, è la soluzione. Con un solo pulsante si potrà decidere l'esperienza di caffè personalizzata, coprendo un'intera gamma di stili e formati, con le sue cinque lunghezze in tazza.

LE SOLUZIONI

LO STILE AL CENTRO TRA DESIGN E HI-TECH

ELEGANZA E ORIGINALITÀ

Il tavolino da salotto con piani sovrapposti

Eleganza e originalità si incontrano nel tavolino da salotto in metallo dorato Chicago di Maisons du Monde. Con la sua struttura a piani sovrapponibili e le superfici in vetro blu trasparente, effetto fumè, questo delizioso tavolino è capace di valorizzare l'arredamento classico o più contemporaneo di qualsiasi salotto, conferendo all'ambiente uno stile unico. Alto 52 centimetri e largo 69, può essere posizionato di fronte al divano, per accogliere i propri ospiti con originalità e charme.

TECNOLOGIA

Lo sbattitore elettrico con display led

Sei un mago dei fornelli o ami semplicemente preparare dolci e leccornie per i tuoi ospiti? Allora il regalo giusto per te è lo sbattitore elettrico Smeg nella nuova linea 50's Style. Un accessorio irrinunciabile che grazie al suo design raffinato e alle sue funzionalità semplifica la vita in cucina. È dotato di tre diverse tipologie di fruste in acciaio inox e il pannello comandi è impreziosito da un display Led retroilluminato con indicazione di velocità e tempo di utilizzo.

KARTELL

L'orologio da tavolo che sfida la gravità

Chi è alla ricerca di un orologio da tavolo per la propria casa, non può non apprezzare la linea Air du Temps di Kartell.
Si tratta di un oggetto dall'eleganza semplice che può essere inserito perfettamente in qualsiasi ambiente della casa.
La sua forma aerea e il suo design dalle linee pulite ed essenziali lasciano scorrere il tempo sospeso su una superficie total white, liscia e scintillante.

COMPONIBILE

Un classico del design rivisitato in chiave bio

È possibile trasformare un'icona del design? La risposta è affermativa: i Componibili sono da oltre cinquant'anni i mobili contenitori simbolo di Kartell, ma ora sono disponibili anche in una nuova versione Bio, prodotta con un rivoluzionario materiale sostenibile. Quest'ultimo è realizzato utilizzando un biopolimero composto da materie prime derivate da fonti rinnovabili.

FORNASETTI

Il piatto da collezione per chi ama la lirica

Portare le proprie passioni dentro casa è possibile, basta saper scegliere i giusti accessori. Per gli amanti della lirica, Fornasetti ha dato vita all'iconica serie Tema e Variazioni, di cui fa parte il piatto con raffigurato il volto della cantante Lina Cavalieri. Si tratta di un piatto in porcellana decorato a mano con inserti in oro: un oggetto imperdibile per collezionisti e amanti dell'arte. Si può usare come piatto da parete, grazie alla presenza di due fori sul retro, ma anche per decorare la tavola.

VINTAGE

La coppa ad alzata dall'influenza retrò

Ti piacerebbe sentirti come le nobildonne della corte di Maria Antonietta? A contribuire all'atmosfera d'altri tempi ci pensa Madame, l'affascinante collezione di coppe e vassoi ad alzata firmata Sambonet. Spicca in particolare la coppa con piede che impreziosisce la tavola e si integra nell'arredamento di ogni casa. Il supporto è realizzato a mano in Italia; la base in resina nobile è caratterizzata da una sfumatura minerale color marmo bianco, per un effetto davvero chic.

LA SCELTA GIUSTA › PER ORIENTARSI NEL MONDO DELLE CANTINE È FONDAMENTALE CONOSCERE I GUSTI DEL DESTINATARIO, OLTRE A FARSI CONSIGLIARE DA ESPERTI DEL SETTORE

Il vino perfetto per fare centro alle cene

Chi, invece di puntare sulla tradizione culinaria, preferisce donare un cesto di Natale in cui a farla da protagonista sia il vino, può seguire alcuni semplici suggerimenti, in modo da fare un figurone senza spendere eccessivamente.

ALCUNE DRITTE

La prima dritta per l'acquisto è conoscere bene i gusti del destinatario del regalo. Infatti, anche se una bottiglia di vino pregiato viene generalmente apprezzata, conoscere le inclinazioni della persona a cui dovremmo fare questo dono può essere un punto a nostro vantaggio. È quindi importante capire o informarsi sulle preferenze del destinatario, se predilige il bianco, il rosso o il rosè, se ama il vino amabile o meno, se e quali sono le etichette che privilegia: a questo punto, si avranno sufficienti indicatori per fare una scelta. Il secondo passo è il budget a disposizione. Non è detto che un buon vino debba necessariamente costare cifre proibitive, anzi. L'importante è definire una cifra di spesa e, in base a quella, verificare quali sono le migliori alternative disponibili per l'acquisto. Non sempre a un prezzo alto corrisponde infatti una maggiore qualità del prodotto, caratteristica che rappresenta l'ultimo, ma non il meno importante, step della scelta.

Se non si è troppo esperti in materia, o se si vuole comunque andare sul sicuro, è sempre meglio bene farsi consigliare da un professionista del settore, che può suggerire grandi classici, ma anche dirigerci su bottiglie ricercate e non troppo conosciute che permettano di distinguersi dai regali più classici. Infine, se la bottiglia non fa parte del cesto, ma viene regalata da sola, anche la confezione deve essere curata, o almeno avere un tocco speciale, come un semplice e grosso fiocco, magari color oro o rosso, applicato su di essa.

È IMPORTANTE DEFINIRE UNA CIFRA DI SPESA E VALUTARE LE ALTERNATIVE

LO SPUMANTE PUÒ ESSERE PIÙ O MENO MORBIDO E DOLCE

Non è detto che un buon vino costi cifre proibitive: è sempre bene chiedere un suggerimento a un esperto

BOLLICINE ITALIANE

Per andare sul sicuro, quando si tratta di brindare, lo spumante è sempre la scelta giusta e apprezzata.
Una scelta ideale anche per celebrare il territorio, viste le svariate tipologie Made in Italy sul mercato.
Tradizionalmente per produrre vini spumanti si usano i vitigni Chardonnay, Pinot nero, Pinot bianco, Pinot grigio oppure Riesling.
Se l'uva è a bacca bianca si ha un "blanc de blancs" (vino bianco da uve bianche), se l'uva è a bacca nera, il vino si dice "blanc de noirs" (vino bianco da uve nere).

› AROMATIZZATA

L'alternativa frizzante: la birra artigianale

Chi preferisce un'alternativa alla tradizionale bottiglia di vino, può decidere di regalare ad amici e parenti una buona birra artigianale. Ne esistono di tantissimi tipi, come quelle aromatizzate al cioccolato, al miele, alle mele e anche alla cannella, perfette per celebrare l'atmosfera natalizia e i suoi sapori.

DONDI SALOTTI

Il divano Chesterfield in una veste tutta nuova

Chi ama i grandi classici, conosce bene il divano Chesterfield: un evergreen sia in termini di comodità che di stile. Dondi Salotti reinterpreta questo intramontabile modello con un tocco di contemporaneità e sregolatezza, dando vita a Battista. Un divano interamente rivestito in pelle, disponibile in diverse nuance per accontentare tutti i gusti. Nei tessuti, Battista abbandona il suo rigore e si apre a un'interpretazione fresca e attuale del living moderno. Tinte forti e di carattere ne esaltano il profilo e la particolarità delle forme. La linea è interamente personalizzabile ed è disponibile anche nella versione poltrona. Un grande esempio di eleganza e originalità per chi ama lo stile vintage.

IN CANTINA

Il portabottiglie da parete per gli amanti del buon vino

Amanti del buon vino? Per Natale regalatevi il portabottiglie verticale in acciaio da parete Ptolomeo Vino Wall di Opinion Ciatti. Le bottiglie di vino sembreranno letteralmente fluttuare nell'aria. Questo modello iconico si presenta infatti come una colonna in acciaio con un sistema di mensole concave appositamente studiate per contenere varie tipologie di bottiglie e per risultare, al tempo stesso, quasi impercettibili. È disponibile nero, bianco, inox o effetto corten.

Arredi ricchi di personalità

SELETTI

L'arte dell'Antica Grecia in una lampada esclusiva

Discobolux Lamp di Seletti by Uto Balmoral è l'accessorio esclusivo che dona carattere alla camera da letto, un connubio perfetto tra storia e contemporaneità. In resina, dotato di lampada led dimmerabile, è ispirato all'iconica opera scultorea del mondo ellenico Discobolo. La scultura greca, raffigurante un atleta immortalato nel momento prima del lancio, si arricchisce di una fonte di luce inaspettata, dando vita a un accessorio originale ed eclettico per arredare la casa.

ELLIPSE

Lo specchio ipnotico della linea Red Edition

Sia che lo si voglia esporre come oggetto d'arte nel salone sia che lo si voglia mettere in risalto in bagno, lo specchio murale Ellipse di Red Edition è un'aggiunta perfetta ovunque lo si posizioni. Disponibile in due dimensioni e due colori, questo modello è realizzato in vetro naturale o fumè, cerchiato da un elegante anello in ottone, per un effetto quasi ipnotico. È dunque molto più di uno specchio: una vera e propria scultura da parete e una gioia per gli occhi.

CATTELAN ITALIA

La consolle Butterfly per veri collezionisti

Chi ama lo stile Cattelan rimarrà sicuramente affascinato da Butterfly, un progetto architettonico sinuoso che non passa inosservato. La linea comprende, oltre ad un elegante tavolo in vetro e a una versione con piano in ceramica, una seducente consolle. Il piano in vetro è in appoggio e con la sua apparente fragilità contrasta con la combinazione di curve e angoli dal design deciso e rivoluzionario. Un oggetto esclusivo (per pochi), in grado di arredare con stile la sala da pranzo.

SEDIA DYNA

L'eccellenza nel design dalle mani di un artista

Per chi non si accontenta e ama lo stile eccentrico, la linea design di Roche Bobois firmata da Sacha Lakic è la risposta giusta per arredare con gusto e personalità la propria casa. Come la sedia Dyna, una struttura in multistrato di faggio sagomato e traforato impiallacciato Alpi® o senza traforatura, ricoperto in tessuto o in pelle. Una sedia aerea e ricca di personalità, un connubio tra industria ed emozione, tra il razionale e il passionale.

Le tendenze per celebrare i giorni di festa

ABITO MIDI JACQUARD

Sofisticate in marsala

Per essere raffinate e sofisticate bisogna puntare sul marsala. Zara sceglie proprio questo colore per impreziosire e valorizzare un vestito midi dalle linee morbide ed essenziali. L'abito ha una silhouette ricercata: la chiusura posteriore è nascosta alla vista, mentre la parte anteriore si apre con uno scollo a V e un profondo spacco sulla gonna plissettata.
Il punto vita e il busto, invece, sono arricchiti da arricciature morbide. I bottoni dorati sulle maniche e la lavorazione jacquard del tessuto regalano poi un tocco prezioso. Nonostante la sua connaturata eleganza, questo vestito può essere indossato in ufficio e durante tutta la giornata, abbinato agli stivali con gambale alto.
Per le serate più glamour andranno bene le décolleté con tacco alto o i sandali.

Abbigliamento

PULL&BEAR

Un maglione a tema per tutte le occasioni

Chi l'ha detto che un uomo che indossa un maglione natalizio non può essere elegante? Il modello di Pull&Bear, con decorazioni a tema su sfondo blu e bianco, può essere indossato durante le feste, tanto nelle occasioni più informali quanto in quelle più formali, in abbinamento a pantaloni in tinta unita e dai toni neutri. Insieme a campane, fiocchi di neve e abeti decorati, c'è anche l'immagine di Babbo Natale, che aggiunge un tocco di simpatia.

VERSATILE

Classica oppure rock? Una gonna passepartout

La linea dritta e la fantasia tartan rendono la gonna di Nara Milano un capo classico, immancabile nel guardaroba invernale di una donna. Ad aggiungere grinta ci pensano la cinturina effetto pelle e le taschine con patta laterali poste in diagonale. Il tessuto check, realizzato in misto cotone e lana, rende questa gonna sempre attuale e versatile. Attenzione, però, agli abbinamenti: il tartan è una fantasia "forte" e quindi è consigliabile indossare la gonna insieme a camicie e maglioncini monocolore o dai toni neutri. Via libera al grigio chiaro, al perla e al lavanda. Per quanto riguarda le scarpe, invece, si può optare per gli stivali con gambale alto, o per un paio di mocassini dalla punta squadrata e dal tacco alto a blocco.

INTRAMONTABILE

Lo chemisier Max Mara per un look senza tempo

Max Mara si distingue per proporre capi pratici e con uno stile che non passa mai di moda. Queste caratteristiche trovano espressione anche nell'abito chemisier in lana e seta color cuoio. Il vestito ha una gonna ampia e svasata, che rende pratici i movimenti, e una chiusura frontale a polo. Le maniche terminano con un motivo arricciato e i bottoni sui polsini. Il punto vita viene messo in evidenza da una cintura abbinata, sostituibile con una in pelle, per un look più grintoso.

LAZZARI

Un trionfo di leggerezza con ruches e volant

Una blusa in seta con ruches è in grado di aggiungere un tocco di romanticismo a qualsiasi look. Il modello firmato Lazzari, disponibile nelle tonalità nude e pesca, è realizzato in pura seta ed è di fattura italiana. La blusa ha un taglio regolare, scollo tondo e polsini elastici. I volant nella parte terminale delle maniche e le ruches che decorano il carré aggiungono leggerezza a questa camicetta e contribuiscono a rendere l'outfit etereo e sbarazzino, qualunque siano i capi scelti in abbinamento.

ZADIG&VOLTAIRE

Glamour e seducente con i leggings in pelle

I leggings in pelle sono ormai un evergreen. Il modello Pharel di Zadig&Voltaire, in pelle d'agnello, avvolge le forme in modo seducente. Indossandolo insieme ad accessori metallici, t-shirt o anche bluse e stivaletti si acquista immediatamente un'allure rock. Abbinati con un maglione caldo e morbido, i leggings aggiungono grinta all'outfit. In più, la cintura elasticizzata e la chiusura a zip sul retro rendono questo capo facile da indossare e confortevole.

ICONICO

Una camicia Burberry per un effetto british

Lo stile british, caratterizzato da un'eleganza che non delude mai, è incarnato al meglio da Burberry. La camicia in popeline di cotone con motivo tartan è il regalo perfetto per un uomo che ama indossare questo capo e che ha bisogno di aggiungere un tocco di novità nell'armadio. Questo modello ha un taglio classico con colletto a punta e bottoni in madreperla. La camicia, in colore Beige Archivio, richiama i simboli iconici del brand e dà il meglio di sé sia con i jeans, per un look sportivo, sia con un completo.

WOOLRICH

Contro le intemperie con il modello Trucker

La giacca Trucker di Woolrich è il capospalla giusto per un uomo che non rinuncia alle tendenze nemmeno quando si trova in balia delle intemperie. La sua struttura in misto cotone Ripstop gli conferisce resistenza contro vento e pioggia. La giacca è ideale per la mezza stagione, grazie alla leggera imbottitura del colletto e della fodera della camicia, realizzati in sherpa di lana riciclata. Il modello Trucker è disponibile in tre colorazioni: Gold Khaki (in foto), Dark Green e Melton Blue.

LOUIS VUITTON

La mini in tweed dorato per vere icone fashion

Il taglio è minimalista, ma il suo aspetto è tutt'altro che banale. La minigonna di Louis Vuitton è un capo di grande effetto, grazie all'originale tweed dorato che la contraddistingue. La tonalità metallizzata, inoltre, rende più raffinata la texture tipicamente invernale. Ad aggiungere un tocco di unicità è la chiusura a vista con tirazip decorato con le iniziali LV della maison. Indossando questa mini nelle occasioni speciali, non occorrerà altro per risplendere come delle vere icone fashion.

DA REGALARE › OGNI REGIONE HA LE SUE ECCELLENZE "ZUCCHERINE" PROVENIENTI DALLA TRADIZIONE, ALCUNE - COME PANDORO, PANETTONE E TORRONE - SONO GRANDI CLASSICI

Dolci varietà per chiudere il pranzo coi fiocchi

Le varie regioni italiane sotto Natale regalano squisitezze dolciarie uniche, differenti per tradizioni e storie che si portano alle spalle. Tuttavia, la produzione "zuccherina" del nostro Paese annovera alcuni grandi classici che non possono mancare alla vigilia del 25 dicembre, per essere gustate in tutta dolcezza a conclusione del pranzo di Natale. Parliamo di panettoni, pandori, torrone e, per un tocco francese, c'è chi farebbe carte false per una manciata di macarons. Tutte specialità che con un po' di esperienza si possono anche cucinare da sé in casa.

PANDORO O PANETTONE

All'interno di un cesto natalizio, una o più di queste dolcezze non possono quindi mancare. Il principale discrimine tra pandoro e panettone, nella scelta tra i due, sono l'uvetta e i canditi. Ma da diverso tempo ormai esistono mille varianti, versioni aromatizzate, farcite e arricchite da ingredienti inattesi che possono sicuramente essere apprezzate dal destinatario del cestino. Si può quindi sperimentare il panettone al pistacchio, limone e frutti rossi, oppure il "Panettùn strudel" specialità lombarda.

IL TORRONE

Per quanto riguarda invece il torrone, i tipi in questo caso sono innanzitutto due: quello morbido e quello duro. Secondo i cremonesi sarebbe stato creato nel XV secolo in onore del matrimonio di Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti e gli fu dato il nome di torrone per via della forma del campanile del Duomo della città che a quel tempo, era chiamato Torrione.
Guardando a quelli artigianali, a Benevento il torrone viene prodotto sia duro che morbido; in Abruzzo c'è il torrone tenero al cioccolato aquilano. In Sicilia ne esistono svariati tipi, tra questi la cicirata, che contiene ceci tostati, o l'ottimo torrone al cioccolato.

Il torrone fu preparato per la prima volta alle nozze tra Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti

I MACARONS

Infine ci sono i macarons, che di recente hanno spopolato anche in Italia. Il tipo di dolce che conosciamo oggi è stato creato all'inizio del XX secolo da Pierre Desfontaines della pasticceria francese Ladurée, ed è composto da due dischi di meringa alla mandorla riempiti con uno strato di crema al burro, marmellata o crema ganache. Ne esistono di tutti i gusti e colori ma visto il periodo si consiglia di sceglierli nelle tinte più natalizie e decorati.

IL PANETTONE VIENE PROPOSTO IN INFINITE VARIANTI

DEI MACARONS A TEMA RISCUOTONO SICURO SUCCESSO A TUTTE LE ETÀ

› BISCOTTI

Cannella e zenzero, in cucina con fantasia

I biscotti sono apprezzati da tutti, specialmente quando sono fatti in casa: ecco perché sono un'ottima idea regalo. I più natalizi sono quelli con cannella e zenzero, ma anche le gocce di cioccolato sono un grande classico sempre amato. Nel farli ci si può sbizzarrire, scegliendo formine e stampi da decorare con della glassa.

Modelli trendy per qualsiasi età

SCINTILLANTI

L'abito di Petit Bateau è fashion e confortevole

Per le festività di fine anno anche le più piccole devono essere scintillanti. L'abito di Petit Bateau è pensato proprio per loro: a maniche lunghe e bi-materiale, è perfetto per tenerle al caldo e farle risplendere, garantendo loro il massimo comfort. Il top a lupetto in cotone e la gonna in tubique trapuntato sono l'ideale per la stagione. L'abito è disponibile in beige, con stelline dorate sulla parte inferiore.

ALLA MODA

Gilet in pelliccia contro il freddo

Optare per un look a strati non vuol dire rinunciare ad essere alla moda. Il Gufo ha pensato per le più piccole un gilet in pelliccia sintetica, foderato in tessuto con stampa floreale. Va sotto la giacca quando scendono le temperature.

ABBIGLIAMENTO

SNAKERS CLASSICHE

Una calzatura elegante adatta a tutti i giorni

Tanto belle quanto comode, le sneakers 515 Classic di New Balance sono ideali per essere calzate per tutto il giorno. Disponibili nei colori Ocean grey e Black, con rifiniture bianche - tonalità classiche per un look elegante - hanno un'intersuola robusta e la chiusura a strappo. Queste caratteristiche rendono la calzatura confortevole e sicura per tutta la giornata.

MOSCHINO

Teddy Bear e tanti cuori La comodità è iconica

Teddy Bear e cuori. Moschino ha usato i suoi classici motivi per decorare anche il completo a due pezzi. La tuta, in cotone e spandex, è composta da una maglia a maniche lunghe a girocollo. Il tocco in più è dato dalla vita a peplum. I pantaloni, dal taglio slim, hanno una base rosa, decorata con i simboli del brand - il Teddy Bear e la stampa a cuori, appunto - ripetuti per tutta la lunghezza delle gambe. Il completo è comodo da indossare e adatto per tutti i giorni.

DISNEY

Un caldo completo da piccoli Babbi Natale

Cosa c'è di più natalizio dell'abito di Babbo Natale? La Disney ha pensato a un completino ispirato proprio al costume del simpatico vecchietto, reso ancor più dolce dalle orecchie 3D di Topolino che spuntano dal cappello. Il completo in tre pezzi include una maglia a maniche lunghe e un pantalone con fantasia a righe, entrambi in cotone. Il tocco in più è dato dal berretto. Tutti gli articoli hanno una finitura soffice in pelo.

DOLCE&GABBANA

Una t-shirt in interlock ispirata alla primavera

Inverno e primavera convivono nella t-shirt in interlock di Dolce&Gabbana. In questo capo, il jersey si arricchisce di fiori e aggiunge brio alle giornate fredde e meno soleggiate di questa stagione, rendendo più divertente la quotidianità. L'interlock ha la peculiarità di trattenere molta aria tra le fibre della maglia, garantendo un buon isolamento termico e una grande capacità di assorbire la traspirazione del corpo.
Il capo ha il collo a lupetto e il fondo con elastico logato, mentre la chiusura è sul lato posteriore, con zip nascosta. È ideale per tutti i giorni e la sua vestibilità over consente la massima libertà nei movimenti.

Qualità di assoluto livello ma a prezzi ridotti

I CALZINI IN PILE

Se la comodità sposa il "green"

Comodi e perfetti per la stagione invernale, senza però dimenticare lo stile. Tutto questo sono i calzini foderati in pile Lita di Ugg, un'idea perfetta per un regalo di Natale che strizza l'occhio a chi ama distinguersi sempre, anche nei dettagli. Questi accessori sono realizzati al 60% con materiali riciclati e si contraddistinguono quindi per comfort e animo green. I calzini in pile Lita sono disponibili in varie tonalità, dalle classiche alle più fantasiose.

IL GRAZIOSO PAPILLON

Un'idea raffinata ma informale

Chi ha detto che raffinatezza debba essere sinonimo solamente di formalità? Si può infatti avere stile pur senza "appesantire" il proprio look, come testimonia il papillon in raso firmato Celio. Disponibile in tre colori - blu, bordeaux e nero -, è un accessorio ideale per un abbigliamento natalizio divertente e perfetto per ogni età. Con il papillon in raso di Celio si fa sempre un'ottima figura: dalle cene con gli amici agli appuntamenti galanti, permette di valorizzare il look di ogni uomo.

GLI ZOCCOLI PER TUTTI I GIORNI

Comfort assicurato tra le mura di casa

Le temperature rigide dell'inverno invitano a trascorrere più tempo in casa. In questi momenti indossare accessori comodi fa la differenza: un esempio concreto sono gli zoccoli scamosciati di Oysho. Queste calzature presentano l'interno in pelo sintetico e la suola in gomma eva, con un'altezza di 2 centimetri. Già guardando alla composizione si può comprendere come gli zoccoli siano confortevoli: il 55% di pelle vaccina e il 45% di poliestere li rendono ideali per essere indossati a lungo quando si è tra le mura di casa.

LA MORBIDEZZA FATTA PORTAFOGLIO

Sughero e pelle: un mix irresistibile

Un portafoglio in sughero morbido e confortevole, che rappresenta un pensiero originale per un regalo natalizio all'insegna dello stile. Tutto questo è l'accessorio firmato Woodillon, realizzato proprio in sughero e con interni in pelle di vitello: ad arricchire il tutto c'è la lavorazione 100% made in Italy. Piccolo, discreto e pratico, il portafoglio viene venduto insieme a un'elegante scatola di cartone e a un bigliettino d'auguri personalizzato dal marchio.

IL BERRETTO DALL'ANIMA SPORTIVA

Accessorio ideale per chi ama l'urban

Chi ha un animo sportivo e dinamico questo Natale non potrà rinunciare al berretto utility Jordan. Un capo da indossare nelle giornate più fredde per proteggere la testa dalle temperature rigide, ma non solo: questo accessorio è infatti in grado di valorizzare lo stile urban di chi lo indossa. Il copricapo è realizzato in acrilica morbida ed è dotato di un dettaglio che non passa inosservato: un lingotto Jumpman in metallo fissato sul bordo.

LA CINTURA DALLA LINEA CLASSICA

Design senza fronzoli per le occasioni quotidiane

Regalare una cintura per Natale? Un'idea sempre vincente per gli uomini. Una soluzione per le prossime festività è rappresentata dal modello in pelle di bufalo dalla linea classica prodotto da Jack&Jones. Il suo look semplice e senza fronzoli fa sì che la cintura possa essere indossata nelle occasioni quotidiane abbinata a un paio di jeans, ma anche per le serate più eleganti se portata insieme a pantaloni dal design tradizionale. Questo prodotto piace anche per caratteristiche come la comodità e la resistenza. Sono due i colori tra i quali è possibile scegliere: black e black coffee.

Le soluzioni per il Natale

UN AMPIO CARRÉ

Proteggere il collo in modo elegante

Durante la stagione fredda è essenziale proteggere il proprio collo. La soluzione migliore per chi vuole abbinare funzionalità e resa estetica è rappresentata da Furla Primula, un carré di ampie dimensioni realizzato in twill di seta e contraddistinto da una piacevole stampa a righe. Il modello può essere indossato intorno al collo, ma anche sulle spalle. Tutto questo con l'obiettivo di donare un tocco più originale al proprio look: Furla Primula permette infatti di distinguersi in ogni occasione, rendendo più fashion le fredde serate invernali. La sciarpa è disponibile in tre versioni: con inserti marroni, verdi e rossi. Diverse varianti, tutte accomunate dallo stile e dalla comodità.

BAGAGLIO A MANO

Il trolley resistente dal look rinnovato

Il trolley è un accessorio indispensabile non solo per chi viaggia, ma anche per chi ha la necessità di avere sempre con sé il materiale da lavoro. È a queste persone che guarda Eastpak con il modello Transit'R S Bouncing Blue, recentemente rinnovato in chiave ancora più elegante e funzionale. Il lucchetto integrato all'interno permette di tenere sempre al sicuro i propri effetti personali, mentre la resistenza del bagaglio a mano è assicurata dalla struttura in alluminio.

ESPRESSIONE DI PERSONALITÀ

Una pratica cartella che rispetta l'ambiente

Ci sono accessori che, nella loro unicità, consentono a chi li sceglie di esprimere sempre la propria personalità. Tra questi spicca senza dubbio la cartella vegan realizzata da Dr. Martens, da regalare a Natale a chi ama la praticità ma al contempo riserva attenzione anche allo stile. La struttura, come detto, è 100% vegana e quindi rispettosa dell'ambiente e degli animali; accanto a questa caratteristica emergono la spaziosità - la cartella misura 28x21x8 centimetri - e il look classico. Dr. Martens guarda quindi all'estetica senza però trascurare la funzionalità.

IRRINUNCIABILI ANCHE IN INVERNO

Gli occhiali da sole tra praticità e leggerezza

Gli occhiali da sole sono un accessorio irrinunciabile anche in inverno. Quello che conta, quando si sta cercando un modello di tendenza e adatto al proprio stile, è optare per una soluzione che permetta di proteggere gli occhi e, al contempo, di valorizzare in modo adeguato il proprio aspetto estetico. Con gli occhiali da sole femminili firmati Armani Exchange si va certamente sul sicuro: leggeri, pratici e dal design rettangolare, sono in grado di conquistare le donne di ogni età.

TRA ELETTRONICA E INDIE

Ecco il basco in tartan con note "british"

È un bellissimo basco dalla fantasia tartan quello che propone Fred Perry: un capo che nasce dalla collaborazione con lo stilista di Glasgow Cherles Jeffrey, il quale ha creato il marchio indipendente Charles Jeffrey Loverboy. Il look del cappello si ispira alla scena musicale britannica della metà degli anni 2000, ovvero un mix tra sonorità elettroniche e sound tipicamente indie. Realizzato in poliestere e cotone, questo capo si rivolge a chi non può fare a meno di accessori dalla forte personalità.

REALIZZATO IN PELLE

Un dettaglio impeccabile dalla linea minimal

Ralph Lauren è da sempre sinonimo di raffinatezza assoluta. Un valore che si esprime non solo nei capi di abbigliamento ma anche negli accessori, come dimostra la cintura con pony e rifiniture in pelle. Un accessorio che, grazie alle sue linee minimal, si rivolge a chi sa apprezzare la moda senza però essere eccessivamente formale. Regalare questa cintura permette di conquistare anche chi, in ogni circostanza quotidiana, non può fare a meno di esprimere la propria eleganza.

Questione... di dettagli

PAUL SMITH

Documenti in ordine per il gentleman 2.0

Da tenere nello zaino o in valigia, il portadocumenti Paul Smith è realizzato al 100% in nylon e presenta un inserto a righe "Swirl". Questa custodia, resistente e facile da pulire, non può mancare nell'armadio di un gentleman contemporaneo e si adatta ad ogni contesto senza mai essere fuori luogo.

FERRAGAMO

Il bandeau lussuoso dalle mille possibilità

In seta, con una fantasia ispirata alla stampa Nirvana, il bandeau Ferragamo si può indossare al collo, tra i capelli, come cintura da portare alla vita o come abbellimento per la borsa: per questo accessorio leggero e lussuoso non c'è alcun limite alle possibilità di utilizzo. Modello interamente made in Italy, con una lunghezza pari a 200 centimetri e una profondità di 20, è disponibile in due diverse declinazioni cromatiche, la variante nera/blu e quella panna/beige, incontrando così ogni gusto.

DIOR

Anche le sneaker hanno il ciondolo

Anche le calzature possono essere impreziosite con un lucchetto originale: il ciondolo creato da Dior è in ottone lucido con finitura color argento e si può agganciare facilmente a un paio di sneaker casual creando così un look all'insegna dei contrasti. Questi particolarissimi gadget sono stati ideati appositamente per le iconiche Dior B23 - un modello senza tempo della maison francese fondata nel 1946 - ma grazie alla loro versatilità possono essere applicati a qualsiasi calzatura dotata di lacci.

ALEXANDER MCQUEEN

Portacarte avorio, sottile e compatto

Il portacarte in pelle avorio e nera firmato da Alexander McQueen conquista con il suo design minimale e accattivante. Caratterizzato da quattro slot per carte e due tasche piatte, è l'ideale per chi ama l'organizzazione ma non vuole rinunciare alla bellezza: è molto più compatto di un portafoglio tradizionale e aiuta a tenere tutti i documenti in ordine. L'accessorio, di dimensioni 10 x 7,5 centimetri, presenta una chiusura con bottone a pressione e una fodera in pelle blush.

TWINSET

La shopper capiente dal carattere forte

Twinset affida ad una delle sue shopper più intriganti un messaggio di grande forza e accoglienza: "Naira", il nome della borsa effetto pelle con doppio manico decorato da occhielli, tracolla rimovibile con catena e tasca esterna, significa "guerriera" e "donna dagli occhi grandi" in lingua aymara, un idioma parlato in Bolivia, Cile e Perù. L'eleganza ricercata e l'ampia capienza di questo accessorio lo rendono ideale sia per le commissioni quotidiane che per gli impegni professionali.

PANDORA

L'oro rosa incontra la zirconia cubica

Il bracciale rigido con pavé I-D Pandora Signature brilla e fa brillare gli occhi di chi lo indossa. La bellezza di questo accessorio, rifinito con una placcatura in oro rosa 14k, nasce dalla pulizia del disegno, dalla combinazione di linee tonde e squadrate e dalla presenza di una striscia in pavé di zirconi cubici. Può inoltre essere abbinato ad altri bracciali dello stesso brand.

SWATCH

I secondi si contano con la lancetta a tre ali

Il Blurang YIS430 di Swatch è molto di più di un semplice orologio. Automatico, impermeabile fino a tre bar e con cinturino in gomma, è dotato di un'insolita lancetta dei secondi a tre ali in un irriverente e dinamico colore blu turchese. Un modello sorprendente anche sotto il profilo tecnico: si compone infatti di 51 componenti e soltanto una vite.

PRADA

Il cerchietto maxi in nylon rigenerato

Il maxi cerchietto dal design bombato e avvolgente fa parte degli accessori più ricercati ed emblematici della collezione Prada. L'iconico logo a triangolo in metallo smaltato decora questo modello in re-nylon, un filato in nylon rigenerato nato dal riciclo e dalla purificazione delle materie plastiche raccolte negli oceani, da reti da pesca e residui di fibre tessili. Come indossarlo per rinfrescare il look? Se si desidera ricreare un mood nostalgico può essere abbinato ad un abito a pois, mentre se si ricerca un outfit più casual il capo ideale è la jumpsuit in jeans.

HERMÈS

Il taccuino per ricordare le riflessioni più belle

L'ispirazione può arrivare in qualsiasi momento della giornata, meglio non farsi trovare impreparati. Per tenere traccia di idee e riflessioni è importante avere sempre a portata di mano un taccuino, magari impreziosito dalla copertina Ulysse di Hermès con chiusura con bottone a pressione. In pelle morbida adatta a diversi tipi di ricariche, questo accessorio si compone di uno scomparto per carte di credito e di uno scomparto multifunzione.

FALCONERI

Una cappa soffice come una nuvola

La cappa di Falconeri in cashmere ultrasoft con maniche molto ampie, spalle leggermente scese e collo sciallato avvolge chi la indossa in un caldo abbraccio. Disponibile in quattro colorazioni (bianco, nero, viola e rum), questo capo vanta un tessuto soffice come una nuvola: rifugiarsi nella sua morbidezza quando il freddo diventa rigido è un vero e proprio momento di piacere. La sua vestibilità, piuttosto ampia, lo rende adatto a diverse fisicità.

GUCCI

I guanti in tessuto con richiamo equestre

L'emblematico logo Doppia G, ispirato a una fibbia per cinture proveniente dagli archivi degli anni Settanta, va ad impreziosire i guanti in tessuto firmati Gucci. Dotato di morsetto, un dettaglio che richiama la tradizione equestre della casa di moda, questo accessorio disponibile in colorazione nera oppure beige è un'eccellente espressione del saper fare e dell'artigianato made in Italy, un concentrato di materiali selezionati, cura dei dettagli e attenzione alla vestibilità.

SERGIO ROSSI

Le chic slingback sublimano il look

Basta un'occhiata per innamorarsi delle slingback Godiva a punta di Sergio Rossi. In morbido camoscio nero, questa calzatura sofisticata individua nel sottile cinturino elastico che esalta con eleganza la naturale silhouette uno dei suoi dettagli più intriganti.
Un accessorio couture, disponibile nella versione nera e blu elettrico, in grado, da solo, di sublimare ogni night look: il design minimale ed essenziale della slingback si adatta alla perfezione alla linea pulita di un jeans a gamba dritta o all'ispirazione insolita dei pantaloni cargo.

HUGO BOSS

Calzature derby, crossover tra stili

Le calzature derby Hugo Boss, caratterizzate da un logo impresso sul lato del tallone, sono realizzate in elegante pelle verniciata con finitura lucidissima. A distinguere questo modello di impronta classica ci pensa anche la soletta rifinita con un motivo del monogramma effetto nero e oro. Si tratta di una calzatura stringata considerata un crossover in grado di cavalcare con successo la linea sottile tra formale e casual: le derby funzionano a meraviglia sia con i pantaloni chino che con i denim, configurandosi così come un accessorio che non può mancare all'interno del guardaroba maschile.

BALENCIAGA

Così le Converse vengono rivoluzionate

Una Balenciaga si riconosce a prima vista: il modello Paris in cotone destroyed e gomma, in particolare, ricorda lo stile senza tempo delle Converse Chuck Taylor, ma si differenzia per l'apertura sulla parte posteriore. Questa calzatura slip-on presenta il logo stampato sul bordo e la taglia impressa in rilievo. Si tratta di un esempio interessante di sovvertimento dei canoni estetici delle sneaker, amplificando la tendenza a indossare capi nuovi che sembrano già utilizzati.

Verso le amministrative

L'intervento del segretario Vincenzo Martines (in piedi) con accanto Cinzia Del Torre ed Enrico Leoncini. A destra gli iscritti con in primo piano Alessandro Venanzi (FOTO PETRUSSI)

Il Pd lancia il capogruppo Venanzi nella corsa a candidato sindaco

L'assemblea dem ha deciso di proporre l'ex assessore al tavolo di confronto con il centrosinistra

CRISTIAN RIGO

Il Partito democratico mette ufficialmente sul tavolo della trattativa il nome del capogruppo Alessandro Venanzi come candidato sindaco. La decisione è arrivata ieri al termine dell'assemblea cittadina al termine della quale è stato approvato un documento in cui si da mandato alla delegazione, di cui farà parte lo stesso Venanzi, «di incontrare le forze politiche e civiche dell'area progressista e riformista, delle rappresentanze sociali e i candidati a sindaco proposti dalle parti, per favorire la sintesi politica di coalizione». Nessuna volontà di imporre il proprio candidato quindi ma sicuramente, nella corsa alla candidatura, Venanzi ha fatto un significativo passo avanti.

Nel testo, approvato quasi all'unanimità (ci sono stati solo tre astenuti) si legge infatti che «il Pd di Udine offre alla valutazione della costituenda coalizione la disponibilità del capogruppo Alessandro Venanzi alla candidatura alla carica di sindaco, perché se ne discuta nelle sedi del confronto con le parti. Proposta che possa favorire il dialogo nella realizzazione di un programma di coalizione, tenendo conto del lavoro di opposizione condotto durante il presente mandato amministrativo, e a disposizione della definizione della migliore sintesi tra le diverse proposte a candidato sindaco che la coalizione mette e metterà a disposizione».

Quale sarà la migliore sintesi tra Venanzi e l'ex rettore Alberto Felice De Toni si vedrà quindi nel confronto della coalizione di centrosinistra, ma da ieri Venanzi potrà sedersi a quel tavolo forte di un'investitura del Pd.

L'obiettivo, condiviso anche dalle altre forze politiche e civiche nel corso degli incontri che la delegazione del Pd ha avuto negli ultimi giorni (mancano ancora quelli con la Sinistra e il M5S), ed emerso con chiarezza anche ieri nel corso dell'assemblea dei democratici è quello di presentarsi al primo turno uniti e con la coalizione più ampia possibile.

La domanda, ancora senza risposta, è invece quale sia il miglior candidato per raggiungere quell'obiettivo tra Venanzi e De Toni. Una prima risposta è arrivata ieri dall'assemblea dem, ma la partita resta aperta ed è ancora tutta da giocare ma in tempi brevi poiché l'ufficialità della ricandidatura del sindaco Pietro Fontanini obbliga il centrosinistra ad accelerare.

Anche il sondaggio commissionato dal Patto per l'autonomia che in teoria doveva servire proprio a orientare la scelta dei progressisti in un senso o nell'altro, di fatto non è stato interpretato da tutti allo stesso modo. Se per molti l'indicazione di gradimento verso De Toni è chiara per altri invece il quadro è tutt'altro che definito: la sfida tra l'ex rettore e Venanzi è appena iniziata. —

Fino al 13 gennaio in via Grazzano

L'inaugurazione ieri della mostra "Trent'anni senza Moretti" con il sindaco Fontanini e l'assessore comunale Fabrizio Cigolot (con il microfono), l'insegna Moretti in piazzale Osoppo e quella col "baffone" in viale Venezia

Inaugurata l'esposizione al museo etnografico organizzata grazie a un percorso di ricerca di materiali durato due anni

Le foto e l'ultima bottiglia di birra del 1992 Una mostra rinnova il legame con Moretti

Alessandro Cesare

C'è chi si riconosce, da bambino, in una delle fotografie esposte. Chi richiama il profumo del luppolo. Chi è cresciuto ammirando l'insegna luminosa con il "baffone" intento a sollevare il boccale di birra. Basta pronunciare il nome Moretti per vedere uno scintillio negli occhi di giovani e meno. Una marca di birra che ha fatto la storia di Udine, portando il nome della città e del Friuli in tutto il mondo. E da ieri, grazie al progetto "Trent'anni senza Moretti", i ricordi collettivi delle persone, riordinati dalla creatività dell'artista francese Fabien Marques e dal rigore organizzativo di Marta Tasso e Augusta Eniti, sono confluiti in una mostra ospitata al museo Etnografico di via Grazzano fino al 13 gennaio. Ci sono cimeli, documenti, testimonianze, insegne e richiami artistici di quello che può essere considerato il marchio emblema della città di Udine.

Al taglio del nastro hanno voluto esserci, insieme ai curatori, il sindaco Pietro Fontanini, gli assessori Fabrizio Cigolot (ha portato i saluti di Luigi Menazzi Moretti) e Alessandro Ciani, un rappresentante dei lavoratori della fabbrica di viale Venezia, Armando Coletto che quando ha iniziato, nel 1963, c'erano ancora i carri trainati dai cavalli per il trasporto dei vuoti. «Il nome Moretti fa parte del Dna di udinesi e friulani, e l'immagine del "baffone" ha accompagnato la vita di molte generazioni», ha esordito Cigolot. «Il Friuli si è dimostrato non solo terra di grandi vini, ma anche di grandi birre – ha aggiunto Fontanini –. Fa piacere essere qui per l'apertura di una mostra che recupera la memoria del legame tra Moretti e la città, e la tiene viva». Ed è proprio dalla memoria di uno spazio ormai vuoto, l'arco con la scritta "Ditta Luigi Moretti" all'ingresso dell'omonimo parcheggio, che Marques ha iniziato il suo lavoro di ricerca, durato due anni e capace di far aprire i cassetti della memoria (e quelli fisici di casa) alle persone, contribuendo a far nascere la mostra. «È stato un percorso di ricerca etnografica partecipativa che ha coinvolto un'intera comunità – ha assicurato Tasso –. Inauguriamo la mostra e apriamo l'archivio collettivo con il materiale raccolto consultabile e fruibile da tutti». Ricostruzione storica che, come ha rimarcato Eniti, «non è quella ufficiale, ma frutto delle testimonianze e dei ricordi delle persone». Tra le chicche esposte, l'ultima bottiglia di birra prodotta a Udine nel 1992 con le firme dei dipendenti di quel turno. Una storia iniziata nel 1859, che ancora oggi riesce a stupire e a emozionare. —

Una settimana di sport e musica «Così favoriamo l'inclusione»

Da oggi gli eventi di Zio Pino Baskin per la Giornata mondiale della disabilità

Alessandra Ceschia

«Avremo un posto dove andare a lavorare, avremo figli da allevare e da curare, tanto amore, tanta gente come noi e avremo un mondo, un mondo nuovo intorno a noi». Le parole della canzone "Per dirti t'amo" di Pierangelo Bertoli, vivide e attuali a 20 anni dalla sua scomparsa, sono un monito alla speranza sul futuro da costruire per le nuove generazioni.

La sua voce e le sue immagini domineranno il palco del teatro Palamostre accanto al figlio Alberto Bertoli in un concerto denso di emozioni e di significati il 10 dicembre a conclusione di una settimana di appuntamenti programmati per celebrare la Giornata mondiale della disabilità, in calendario per oggi. Rientrano nel progetto della Asd Zio Pino Baskin di Udine che intende proporre una riflessione sui rapporti fra le persone, sull'inclusività capace di abbattere le barriere e di individuare nelle differenze, un valore aggiunto attraverso lo sport, l'approfondimento e la musica.

Pierangelo Bertoli, "artigiano della canzone", che nei suoi brani ha saputo affrontare i temi delle ingiustizie sociali, portando avanti con determinazione importanti battaglie civili, sarà il testimonial ideale di un'iniziativa che intende raggiungere coscienze, smuovere sensibilità e affrontare tematiche importanti. «Nelle canzoni di mio padre, brani celebri che interpreterò sul palco duettando virtualmente con lui – spiega Alberto Bertoli – si trovano tematiche relative alla speranza, ai diritti civili, alle persone fragili, affrontati con lo sguardo dritto e aperto nel futuro, temi che oggi sono più che mai di grande attualità».

Il primo appuntamento porterà alla ribalta lo spirito del baskin – il termine nasce dall'unione delle parole "basket" e "inclusivo" –, uno sport di squadra, giocato da disabili e normodotati insieme. L'iniziativa è in calendario fra oggi e domani a partire dalle 15.30 con il Torneo "Pierangelo Bertoli" alla palestra Don Bosco dell'istituto Bearzi che vedrà in campo Zio Pino Baskin Udine, Baskin Padova, New Baskin Jesi e i campioni d'Italia San Michele Baskin Cremona in un'iniziativa cofinanziata dalla Regione. A offrire un'occasione di riflessione e di approfondimento sarà la conferenza con il direttore della scuola di psicoterapia Eatos di Venezia Ernesto Gianoli martedì 6 dicembre alle 20.30 all'auditorium dell'Istituto salesiano Bearzi. L'evento, cofinanziato dal Comune, metterà in risalto le chiavi empatiche nella relazione nel rapporto fra genitori e figli, fra insegnanti e allievi e fra allenatori e atleti in una dimensione di genitorialità allargata.

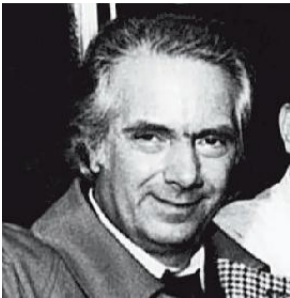
Infine, l'appuntamento del concerto di Alberto Bertoli "Due voci intorno al fuoco" in programma al Palamostre.

«L'obiettivo – spiega il presidente dell'Asd Alberto Andriola – è quello di ragionare su quanto lo sport inclusivo sia veicolo di incontro tra le diversità in un'ottica di confronto agonistico finalizzato alla conoscenza reciproca e all'amicizia, quanto la capacità di creare empatia sia decisiva per chiunque svolga un'azione di genitorialità allargata e quanto il profondo rapporto fra il padre Pierangelo e il figlio Alberto Bertoli sia ancora e sempre nella musica e nelle parole delle canzoni dell'indimenticato cantautore emiliano». —

ALBERTO BERTOLI
FIGLIO DI PIERANGELO, SARÀ SUL PALCO DEL PALAMOSTRE IL 10 DICEMBRE

All'istituto Bearzi previsti tornei di pallacanestro e momenti di riflessione

DOMANI

Alle 11 in cimitero si ricorda Fortuna morto 37 anni fa

Loris Fortuna

Sarà l'avvocato Gianni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, a ricordare quest'anno la figura dell'onorevole Loris Fortuna a trentasette anni dalla scomparsa. La manifestazione in memoria dell'indiscusso artefice delle battaglie per i diritti civili si svolgerà domani, alle 11, nel famedio del cimitero monumentale di Udine. La cerimonia è organizzata dalla federazione provinciale del Psi di Udine guidata da Stefano Nazzi. La cerimonia comincerà, come da consuetudine, con la deposizione di una corona d'alloro a nome di tutti i socialisti friulani. Sarà presente alla manifestazione anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	15.15-19.00-21.00
La Signora Harris va a Parigi	17.00
Vicini di casa	15.10-17.15-19.15-21.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	15.00
La Stranezza	17.30
One Piece Film: Red	15.05-21.25
Tori e Lokita	19.35
Diabolik	19.25
Forever Young	15.00-17.20-19.20
Il piacere e' tutto mio	17.25
Bones And All (v.m. 14)	19.00-21.30
Monica	16.35-21.35
Strange World - Un Mondo Misterioso	17.20
The Menu	21.45
Orlando	15.00
Triangle of Sadness	19.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	15.00-17.30-18.30
Black Panther: Wakanda Forever	16.45-20.00-21.00
Bones And All (v.m. 14)	15.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.00-18.20-20.30
One Piece Film: Red	18.00
Strange World - Un Mondo Misterioso	15.00-16.00-17.10
The Menu	21.00
The Woman King	15.00
Una Notte Violenta e Silenziosa	18.00-21.00
Vicini di casa	15.00-19.20

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	14.40-16.30-17.30-18.30-20.15-22.50
Strange World - Un Mondo Misterioso	14.10-15.50-16.50
Vicini di casa	14.00-17.00-19.10-21.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	17.40-22.15
La prima regola	18.15
One Piece Film: Red	14.20-17.10-20.00-21.30
The Menu	19.30-22.10
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.30-19.10-21.50
Una Notte Violenta e Silenziosa	15.20-19.20-22.10
Poker Face	22.40
Top Gun: Maverick	15.00-18.20
Black Panther: Wakanda Forever	14.00-18.10-21.10
Diabolik 2 - Ginko all'attacco!	21.45
Forever Young	18.40
Bones And All (v.m. 14)	15.30-21.40
The Woman King	14.50-20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Franco Battiato - La Voce del Padrone	18.30
L'Ombra di Caravaggio	20.45
Lo schiaccianoci e il flauto magico	16.40

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Film	Orari
La Signora Harris va a Parigi	21.00

TOLMEZZO

Frontale tra due auto: grave una donna

L'incidente è successo lungo la statale 52 bis, dietro l'ospedale. Feriti un uomo di 30 anni e il figlio di un anno e mezzo

Elisa Michellut / TOLMEZZO

È di tre feriti, tra cui un bambino di un anno e mezzo, il bilancio di un incidente stradale che si è verificato ieri mattina, poco dopo le 8.30, lungo la strada statale 52 bis, nel comune di Tolmezzo, dietro l'ospedale. Una donna residente nel capoluogo della Carnia, Lorena Scarsini, 63 anni, dipendente del Comune di Tolmezzo, impiegata all'ufficio patrimonio, che ha sede nel municipio di Amaro, è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La prognosi è riservata. Ferite anche le altre due persone coinvolte, padre e figlio. Il bimbo è stato ricoverato al Burlo Garofolo di Trieste, e il padre, nella tarda mattinata di ieri, è stato trasferito dall'ospedale di Tolmezzo a quello di Udine.

Per cause da accertare, la Fiat Sedici, condotta dalla sessantatreenne, si è scontrata frontalmente con una Peugeot 308 guidata da un uomo di 30 anni residente a Tolmezzo, che viaggiava assieme al figlio di un anno e mezzo. Lo scontro è stato violento. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza 112. Gli infermieri della centrale Sores di Palmanova hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo e anche l'elisoccorso. Le condizioni della donna sono apparse subito gravi ai soccorritori. La sessantatreenne, dopo essere stata stabilizzata e intubata, è stata trasportata all'ospedale di Udine con la massima urgenza e in codice rosso, ossia seguendo il protocollo previsto per le persone a rischio vita. Il conducente della Peugeot, che ha riportato lesioni in più parti del corpo, e il bimbo, ferito in modo meno grave, sono stati trasportati all'ospedale di Tolmezzo con l'ambulanza e da lì, in tarda mattinata, sono stati trasferiti rispettivamente all'ospedale di Udine e al Burlo di Trieste. Sul posto, per tutti i rilievi, gli agenti della polizia locale della comunità di montagna della Carnia, alla guida del comandante, Alessandro Tomat, la polizia di Stato e i vigili del fuoco di Tolmezzo per la messa in sicurezza. Il tratto interessato dall'incidente è rimasto chiuso per un paio d'ore per consentire le operazioni di soccorso. Entrambi i veicoli sono stati sequestrati. «Siamo sconvolti – le parole della sindaca di Amaro, Laura Zanella –. Speriamo tutti che Lorena possa tornare presto a casa dalla sua famiglia. L'ho vista giovedì mattina ed era sorridente e piena di energia come sempre. Una donna splendida e una brava lavoratrice. Siamo vicini anche alla famiglia delle altre persone coinvolte». —

Il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, poco dopo le 8.30, lungo la strada statale 52 bis, dietro l'ospedale, dove si sono scontrate frontalmente due automobili

RIGOLATO

L'appello di 120 persone: salviamo i sentieri Cai

Tanja Ariis / RIGOLATO

Un gruppo spontaneo di 120 cittadini firma un accorato appello contro la strada che cancellerà due sentieri Cai che conducono in luoghi tra i più belli della Val Degano. L'appello a tutti è: «Aiutiamo la nostra montagna, aiutiamo la bellezza. Salviamo i sentieri Cai 227-228». Assicurano che non è un'opposizione tra cittadini con visioni idilliache e montanari bisognosi di "sviluppo" . «È – evidenziano – amore per la bellezza e per la natura che abbiamo in dono». Il gruppo si presenta «senza etichette, senza appartenenze, senza secondi fini, germogliato spontaneamente per studiare e conoscere le ragioni profonde di un avventato progetto di realizzazione di una strada in quota nelle Alpi Carniche in uno dei luoghi più belli che dominano l'alta Val Degano». Una strada che cancellerebbe i sentieri Cai 227 e 228, «che collegano Cima Sappada alla Malga Tuglia e la Malga Tuglia al Rifugio Chiampizzulon». I firmatari spiegano di essersi informati, di aver cercato il dialogo con amministratori locali, Comunità montana della Carnia, residenti, amanti della montagna e di esser stati più volte in loco per vedere e far vedere. «Non c'è nessuna buona ragione, nessuna ricaduta positiva sul territorio», affermano, in questo progetto, che porterebbe «uno squarcio brutto e inutile, l'ennesimo in nome di un pretestuoso "sviluppo" turistico o di utilità per il prelievo di legname o di millantate linee tagliafuoco. Una strada larga 6 metri» che attraverserebbe quattro canaloni franosi e che «in poco tempo sarebbe inutilizzabile perché danneggiata da valanghe e frane e perché la sua manutenzione non potrà essere effettuata per costi troppo alti». L'invito è ad aprire gli occhi e «vedere quanta bellezza ancora è riposta nelle nostre montagne». —

TARVISIO

Nuovi delegati sindacali per la Kito di Fusine

Maura delle Case / TARVISIO

Nuova rappresentanza sindacale unitaria per la Kito Chain Italia a Fusine, l'ex Weissenfels, dove giovedì si sono tenute le elezioni per il rinnovo dei delegati. A imporsi con il 76% dei voti è stata la Fim Cisl che si è aggiudicata due seggi su tre. Ai due eletti di Fim Cisl, Luigi Pizzin e Flavio Favilli, si affianca il delegato della Fiom Cgil, Marco Pietrafesa. «La Weissenfels, dal 2016 di proprietà della giapponese Kito.

In questi ultimi anni ha vissuto periodi di crescita sia di volumi produttivi che di personale – ha ricordato commentando l'esito del voto Liduino D'Orlando, operatore della Fim Cisl Fvg –. I lavoratori hanno voluto rinnovare le Rsu per dare una spinta alla contrattazione sindacale su temi come il premio di risultato, la formazione e la sicurezza sul lavoro». Una partita, quella della contrattazione di secondo livello, in cui il sindacato vuol giocare la sua parte, «con un confronto che ci auguriamo sia costruttivo con l'azienda, per rendere questa realtà manifatturiera sempre più attrattiva in un territorio dove risulta sempre più difficile trovare personale» ha aggiunto il referente delle tute blu di Cisl in Alto Friuli, Fabiano Venuti, ricordando che «con i suoi 108 lavoratori, Kito è l'azienda metalmeccanica più importante, per grandezza, di tutta la Val Canale e del Canal del Ferro». «Con l'acquisizione da parte dei giapponesi nel 2016, l'azienda ha ripreso lentamente ma costantemente a crescere – ha concluso il sindacalista –, è stata oggetto di diversi investimenti e in breve lo sarà anche di lavori di ammodernamento, sostenuti dalla Regione e dal Comune di Tarvisio». —

Oggi l'inaugurazione dell'opera realizzata dagli artigiani friulani. Sui bus partiti nella notte preghiere e racconti

In 500 per l'udienza con papa Francesco Il presepe di Sutrio in piazza San Pietro

IL VIAGGIO

ALESSANDRA CESCHIA

C'è chi, mentre il pullman sfrecciava nella notte dalle pendici del monte Zoncolan verso il cuore della cristianità, ha recitato il rosario, chi ne ha approfittato per riposare, altri si sono scambiati emozioni e informazioni. Ma in ogni singolo componente dell'imponente delegazione friulana – composta da mezzo migliaio di persone – che oggi entrerà in sala Nervi per partecipare all'udienza papale e poi parteciperà all'inaugurazione del presepe nato a Sutrio, correva l'emozione, l'orgoglio e la consapevolezza che, grazie allo sforzo di tante persone, il Natale in piazza San Pietro fino al giorno dell'Epifania sarà scandito da un battito forte e genuino che proviene del cuore profondo del Friuli, dai suoi boschi e dai suoi artigiani del legno.

Su quelle corriere partite dalla piazza del paese sono voluti salire tutti – il passeggero più piccolo ha 7 anni ma non mancano gli ottuagenari – perché ognuno si sentiva parte di quel piccolo miracolo friulano, nato in un borgo di 1.280 anime, che ieri in piazza San Pietro ha incantato turisti, giornalisti di tutto il mondo e passanti. A loro si sono unite persone provenienti da tutta la regione.

Il presepe allestito in piazza San Pietro. A destra la prima delegazione friulana partita da Sutrio per partecipare all'inaugurazione

«Quando ho visto il nostro presepe allestito in piazza non nascondo che mi sono commossa – rivela l'assessore alla Cultura di Sutrio Sara Morocutti –, ho risposto alle domande di tante persone che si sono fermate in piazza, spiegando come era nato quel progetto e quanti volontari vi avevano contribuito. Quella creazione, essenza della spiritualità, incarna i valori della nostra comunità e la nostra capacità di stare insieme».

Un'emozione condivisa dal sindaco Manlio Mattia: «L'iniziativa realizzata grazie all'impegno di tutti ha avuto risonanza mondiale e viene seguita anche da tanti ex corregionali che vivono all'estero – commenta – attendiamo con emozione il momento dell'inaugurazione, quando la Sacra Famiglia, ora ricoperta da un telo bianco, verrà svelata e ad accompagnare quelle figure simboliche saranno le note del coro polifonico di Ruda».

In viaggio anche una ventina di ragazzi dell'oratorio don Bosco di Tolmezzo, accompagnati dalle famiglie e dai salesiani; furono proprio quei ragazzi che indossando i colori della "Patrie dal Friûl" il 7 agosto raggiunsero in pellegrinaggio piazza San Pietro con il "feralut" – la lanterna che sarà inserita nel presepe –, appeso allo zaino.

E poi i rappresentanti della Cooperativa Davide Onlus di Tolmezzo, che hanno realizzato uno dei doni per il Papa. Saranno presenti anche loro all'udienza e all'inaugurazione in una data importante, quella in cui si celebra la Giornata mondiale delle persone con disabilità.

A ispirare gli undici artisti coinvolti, i valori di fratellanza, solidarietà sociale e inclusione incarnati dalla 18 statue che compongono il presepe, fra loro un paesaggio umano che comprende un cramar, un maringon, una pastora e una tessitrice, riferimenti immediati alle tradizioni della montagna carnica. E poi un segno di rinascita: i rami e le radici di alberi abbattuti nei boschi fra Sutrio e Paluzza dalla tempesta Vaia intrecciati per accogliere il Bambino. Un'opera imponente quella realizzata sotto la direzione artistica di Stefano Comelli: 16,8 tonnellate, una superficie di 116 metri quadrati di superficie illuminata da 50 punti luce e dominata da una cupola alta 7 metri. Ma a definirne la reale portata, più che i numeri sono le emozioni e i valori di cui è portatrice. —

RIVE D'ARCANO

Autonomia responsabile: «Priorità al territorio»

Cristina D'Angelo e Renzo Tondo durante l'incontro

RIVE D'ARCANO

«Autonomia responsabile sarà presente alle Regionali e sosterremo convintamente la candidatura del presidente Fedriga, assicurando una nostra presenza anche nel Medio Friuli» ha detto il leader di Autonomia responsabile Renzo Tondo nel corso di un incontro di iscritti e simpatizzanti a Rive d'Arcano convocati dalla responsabile di zona, la consigliere comunale e già sindaco di Rive Cristina D'Angelo.

«Rafforzare il ruolo dell'ospedale di San Daniele e promuovere uno sviluppo del territorio basato sul turismo enogastronomico e ambientale sono le priorità che Autonomia responsabile porrà al centro del proprio programma» ha affermato a sua volta la D'Angelo che non ha risparmiato osservazioni critiche nei confronti dell'amministrazione comunale di Rive d'Arcano che, a suo dire «ha vissuto di rendita sull'operato della mia giunta e non è riuscita neppure a concludere alcune delle opere per le quali avevamo ottenuto i finanziamenti, ad esempio l'area esterna del campo sportivo». All'incontro erano presenti tra gli altri il coordinatore di Udine Sandro Bassi e la segretaria amministrativa del movimento Oriana Da Prat». —

BUJA

Torna Intimista concerti ed eventi

A Buja torneranno gli eventi musicali della rassegna promossa dal circolo Chinasky che annuncia l'edizione 2023 di Intimista. La rassegna, giunta alla quinta edizione, è la nuova formula con cui lo storico gruppo Chinaski propone concerti ed eventi. Anche quest'anno il programma mescola nomi consolidati e novità del panorama musicale italiano e internazionale, con uno sguardo attento alla scena locale. Intimista avrà luogo nella sala della biblioteca comunale a partire da febbraio: venerdì 17 Pierpaolo Capovilla, musicista e autore, fondatore di One Dimensional Man e Teatro degli Orrori, presenterà il suo nuovo progetto con i Cattivi maestri, il disco uscito a maggio 2022 per il nuovo omonimo progetto in cui Capovilla è accompagnato da Egle Sommacal, Fabrizio Baioni e Federico Aggio. Ad aprire la serata, il ritorno sul palco della band friulana The Odilla. Sabato 4 marzo, Lepre presenterà il suo album d'esordio Malato: Lepre è la nuova veste di Lorenzo Lemme, cantante e batterista già coinvolto nel progetto romano LeSigarette e nella band di Lucio Leoni. Ad aprire la serata, il giovane quartetto codroipese Conte Manin. Venerdì 19 maggio chiuderà la rassegna Grant-Lee Phillips il celebre cantautore folk-rock statunitense, fondatore e frontman della band di culto Grant Lee Buffalo, presenta All That You Can Dream.

P.C.

GEMONA

Fondi alle associazioni Distribuiti 75 mila euro

Piero Cargnelutti / GEMONA

A sostegno dell'associazionismo culturale il Comune di Gemona ha stanziato in questi giorni 75 mila e 900 euro che andranno a sostenere i progetti presentati da 26 associazioni operative nella cittadina.

Gli uffici del Comune hanno pubblicato in questi giorni l'istruttoria con la quale si assegnano contributi per 75 mila e 900 euro a 26 associazioni culturali, sportive e di volontariato: tra i fondi stanziati, 15 mila alla Asd Gemonese Calcio, 7 mila euro alla Pro Glemona, 5 mila euro all'Università della terza età, 6 mila alla sezione Ana Placido Biert, 5 mila euro al Volo libero Friuli, per quanto riguarda le realtà associative più grandi che coinvolgono il maggior numero di persone.

«Abbiamo fortemente sostenuto – interviene il sindaco Roberto Revelant – le attività culturali e sportive, in particolare quelle rivolte alla valorizzazione e promozione della città con il coinvolgimento dei giovani o che hanno generato ricadute economiche alle attività del territorio, organizzando eventi di carattere internazionale. Ma allo stesso tempo abbiamo garantito risorse importanti alle attività ricreative e sociali, con particolare attenzione alle persone anziane o con fragilità».

Il sindaco Roberto Revelant

Nella predisposizione dei contributi ci sono infatti molte realtà sportive, che sono riuscite a ripartire quest'anno con i loro eventi dopo i due anni di incertezza a causa della pandemia: nell'ambito del progetto Sportland molte associazioni sostenute, come Jam's Bike (3.000 euro) e Ciclistica Bujese (500 euro), hanno sede in altri paesi ma hanno organizzato importanti eventi durante l'anno nella cittadina pedemontana. Allo stesso tempo, l'assegnazione di contributi riguarda diverse realtà culturali quali l'associazione Maravee (3.000 euro), Fenice Fvg (400 euro), Associaizone Piano Fvg (3500), l'istituto scolastico Isis D'Aronco (4.000 euro) e le realtà legate ai servizi quali Auser Alto Friuli (2.000 euro), e l'Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi (1.500 euro). «Il Comune di Gemona – spiega ancora il sindaco Revelant – si è fatto carico dei costi storici sugli impianti e locali messi a disposizione delle associazioni anche dei relativi aumenti dei costi energetici riferiti agli stessi, e sosterrà ancora da qui a fine anno ulteriore iniziative e attività, in particolare quelle legate alla scuola. Non lasceremo indietro nessuno, è un momento complicato, ma garantiremo il supporto dell'amministrazione comunale, che non è mai mancato in questi anni caratterizzati dall'emergenza Vaia, dalla pandemia, dall'emergenza Ucraina e dall'attuale crisi energetica, eventi straordinari che stiamo gestendo e superando con coraggio e attenzione. Siamo riusciti a dare risposta alle associazioni che riteniamo fondamentali per la comunità, grazie a un'attenta gestione dei fondi». —

SAN DANIELE

Furti di accessori di alta moda: arrestati, patteggiano in tre

Avevano colpito due volte alla Mabi, portando via merce per oltre 300 mila euro
Raid anche in Toscana e Lombardia: rubati una quarantina tra auto e furgoni

Christian Seu / SAN DANIELE

Ionut Lucian Mechea Popescu era indiscutibilmente la mente dell'organizzazione. Era lui, per l'accusa, a pianificare i colpi, a decidere quali aziende e negozi saccheggiare, a scegliere gli uomini da schierare come vedette e quelli a cui affidarsi per eseguire materialmente i furti. Quando, nel febbraio scorso, i carabinieri l'hanno arrestato, il comando delle operazioni è passato in capo ad Andrei Stefan Ungureanu. Colpivano così: rubavano auto e furgoni (una quarantina in pochi mesi, tra il Friuli, la Lombardia, la Toscana e l'Emilia Romagna) e li utilizzavano nei loro raid, che prendevano di mira aziende produttrici e importatrici di articoli di alta moda. Popescu, quarantunenne romeno, ha patteggiato tre anni e due mesi e si è visto infliggere una multa di 3 mila euro dal giudice per le udienze preliminari Roberta Sara Paviotti, davanti alla quale si è presentato assieme ad altri due componenti del commando, il trentaduenne Costel Alin Lupu e il quarantatreenne Leon Bata, suoi connazionali, che a loro volta dovranno scontare rispettivamente tre anni e sei mesi e tre anni.

L'operazione aveva portato all'arresto di nove persone, che a vario titolo avevano collaborato con il sodalizio criminale, che aveva messo nel mirino anche il borsettificio Mabi di San Daniele. Il 25 novembre di un anno fa il colpo nello stabilimento di via Pirona: dopo aver sfondato il cancello d'ingresso e abbattuto la porta blindata del caveau con una vettura utilizzata a guisa di ariete, avevano rubato borsette marchiate Chanel per un valore complessivo di 352.332 euro. Poche ore prima erano spariti da Dignano, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento e San Daniele due furgoni e due Alfa Romeo Giulietta, utilizzate per il colpo, anche per bloccare le strade d'accesso. Quattro mesi dopo, il 15 febbraio, ci avevano riprovato, questa volta senza successo: il blitz alla Mabi, già colpita più volte negli ultimi anni, non era riuscito. Identico il copione messo in scena due giorni dopo: prima il furto di quattro Giulietta e due furgoni Iveco nel Bolognese, poi il blitz all'outlet The Mall di Reggello, in provincia di Firenze. All'inizio del mese lo stesso canovaccio era stato utilizzato per tentare l'assalto al polo logistico di Prada, nella zona di Arezzo: anche in questo caso l'arrivo delle forze dell'ordine aveva scompaginato i piani del gruppo. A Castelfranco Piandiscò, sempre in provincia di Arezzo, l'operazione va in porto il 24 febbraio: a essere preso di mira è un magazzino da cui la banda (questa volta non c'è Popescu) riesce ad asportare centinaia di borse Prada, per un valore di oltre 150 mila euro. Qualcosa però va storto: i carabinieri fermano per un controllo uno dei furgoni rubati e Ungureanu scappa ad alta velocità, lanciando addirittura un estintore per tentare di rallentare l'inseguimento della gazzella. L'ultimo colpo il 6 marzo a Camburzano (Biella), che vede ancora tra i protagonisti Lupu: dal lanificio Cesare Gatti spariscono 3.066 sciarpe marchiate Louis Vuitton, Gucci e Ferragamo, per un valore complessivo di 88 mila euro. —

Il cancello divelto alla Mabi

MARTIGNACCO

Colpi nei distributori: l'indagine è stata chiusa

MARTIGNACCO

Un copione praticamente identico, compreso l'uso degli estintori per impedire l'inseguimento da parte dei carabinieri e la spaccata nei distributori automatici di bevande e merendine, o direttamente nei supermercati, per fare rifornimento oltre che di soldi anche di cibo. E così, ai colpi di Martignacco, Porcia e San Vito al Tagliamento per i quali sono già a processo, si aggiungono le ipotesi di altri 20 assalti a distributori di benzina di tutto il nord Italia. In mezzo, decine di furti di auto e mezzi da cantiere, spaccate in negozi e supermercati, razzie in tabaccherie o panifici. Secondo la Procura di Pordenone, che ha chiuso le indagini, dietro a tutti questi colpi c'è la stessa mano, quella di quattro giovani romeni (uno dei quali morto annegato nell'Isonzo durante un inseguimento). Un lavoro certosino, quella Squadra mobile di Pordenone e del Nucleo investigativo dei carabinieri di Venezia, che ha messo in fila la scia di devastazioni che, notte dopo notte, ha interessato il Fvg, il Veneto, l'Emilia Romagna, fino alla Lombardia.

Secondo gli investigatori, i tre giovani romeni per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio (Maricel Borsan, 26 anni, Marius Sociu, 22 anni, e Iulian Dobre, 25 anni) erano "trasfertisti" arrivati appositamente dalla Romania. Il modus operandi è quello svelato già da una prima indagine per la quale i tre – difesi dagli avvocati Nicola Rago per Borsan e Sociu e da Alessandro Magaraci per Dobre – stanno affrontando un processo. Il secondo filone di indagine contesta altri venti assalti nelle province di Pordenone, Udine, Gorizia, Treviso, Padova, Vicenza, Rovigo, oltre che in Emilia Romagna e Lombardia, tra il 18 e 25 febbraio, l'8 marzo e tra il 15 e il 25 marzo, quando vennero scoperti a Savogna di Isonzo dai carabinieri. Invece a Buttrio, Capriva d'Isonzo e Majano nel mirino erano finiti supermercati e tabaccherie. —

IN BREVE

San Daniele
Corso di primo soccorso con 30 partecipanti

Sono 30 i volontari che hanno partecipato al corso della Croce Rossa proposto a San Daniele e conclusi, giorni fa, con l'esame finale abilitante. «Le lezioni, protrattesi per circa un mese – spiega l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto –, hanno toccato sia tematiche di carattere sanitario che argomenti di diritto internazionale umanitario, di strategia 2030, analisi dei bisogni e progettazione: e l'esito dell'esperienza è stato più che soddisfacente». Nelle giornate delle prove finali l'ente locale ha portato il saluto istituzionale, espresso dal vicesindaco Mauro Visentin e dal consigliere Massimo Pischiutta; presenti anche la presidente del Comitato Cri di Udine, Cristina Ceruti – la quale ha espresso soddisfazione per l'alta adesione riscontrata – e il dottor Roberto Peressutti, storico volontario della Cri, che ha raccontato le esperienze maturate in tante missioni umanitarie, fin dagli esordi del comitato udinese della Croce rossa.

Moruzzo
Mercatino missionario nella canonica

Anche quest'anno riapre il Mercatino missionario di Santa Margherita del Gruagno che potrà essere visitato all'interno dei locali della canonica nelle seguenti giornate: sabato 3 e sabato 10 dicembre dalle 14.30 alle 19.30, Giovedì 8 dicembre e le domeniche 4 e 11 dicembre dalle 09 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Con orgoglio le promotrici invitano nuovi e affezionati visitatori a raggiungere l'incantevole borgo di Santa Margherita e ammirare le piccole e preziose creazioni che sono state realizzate con passione e competenza. Non si spiegherebbe, altrimenti, il successo che da oltre trent'anni a questa parte l'iniziativa riscuote. Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza a coloro che operano in Paesi lontani e in contesti di estrema povertà senza tuttavia trascurare le realtà di bisogno più prossime a noi.

MORUZZO

La Scuoletta di Moruzzo rivoluziona gli orari

Maura Delle Case / MORUZZO.

Nuova sede e nuovi orari. Dopo aver cambiato casa, trasferendosi all'inizio dello scorso anno scolastico dalla sede di Pagnacco all'interno del comprensorio del castello di Brazzà, in spazi immersi nel verde configurati per ospitare i suoi bambini, "La Scuoletta", storica istituzione parentale focalizzata sulla pedagogia attiva a ispirazione montessoriana, si prepara a rivoluzionare gli orari, ampliando l'offerta. Sia alla "Casa dei bambini", vale a dire la sezione dai 3 ai 5 anni, che alla scuola primaria, per alunni dai 6 ai 10 anni, le lezioni a partire dal prossimo anno scolastico termineranno alle 16. L'inizio delle attività scolastiche resterà invece fissato per le 8.10, con la possibilità di preaccoglienza. Chi volesse saperne di più, sugli orari, sulla location e sull'approccio all'esperienza scolastica della Scuoletta, fatto di lavoro che si svolge soprattutto a scuola, di materiali Montessori affiancati da fonti di apprendimento diverse e dall'elaborazione di materiali di studio personalizzati, potrà farlo nelle giornate di Scuole aperte, il 18 dicembre e il 15 gennaio (info e iscrizioni sul sito www.lascuoletta.it), o partecipando ad alcune delle attività extra didattiche, in calendario per le prossime settimane. Il 3 dicembre sarà la volta di "Racconti in movimento», laboratorio in programma dalle 10 alle 12.30, rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, o il 10 e 17 dicembre, dalle 10.30 alle 12.30, partecipando al "Laboratorio di pasticceria" dedicato ai piccoli dai 5 agli 11 anni, che potranno preparare con le proprie mani biscotti per gli animali di Fondazione Laika e non solo. Il 3 ed il 17 dicembre, dalle 16 alle 18.30, saranno proposte ai bimbi dai 6 ai 10 anni le attività in lingua inglese del "Christmas Party", con giochi, laboratorio di cucina e passeggiata luminosa nel parco del castello. —

MOIMACCO

Una veduta aerea di villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco. A destra la presentazione del progetto nel corso dell'incontro (FOTO PETRUSSI)

Intervento da 5 milioni di euro per riqualificare villa de Claricini

Presentato il progetto: le opere riguarderanno anche i lavori nel parco
Nelle pertinenze in stato di abbandono saranno realizzate strutture ricettive

Lucia Aviani / MOIMACCO

Un piano ambizioso e conseguentemente oneroso – 5 milioni di euro l'importo di spesa complessivo, che fa leva sul Pnrr – apre la strada a un articolato progetto di riqualificazione, valorizzazione e potenziamento dell'offerta di villa de Claricini Dornpacher, che punta ad accrescere il proprio ruolo di polo culturale e di catalizzatore di eventi con la realizzazione di due strutture ricettive, da allestire in casali di pertinenza attualmente in stato d'abbandono. È la principale novità emersa nel corso della presentazione del progetto, avvenuta ieri mattina nella storica dimora di Bottenicco di Moimacco alla presenza di numerose autorità, a rimarcare il peso di un'operazione – all'insegna della sostenibilità e dell'inclusività – che si configura come modello virtuoso, per la sua "filosofia" di rete territoriale: «È la nostra linea guida», ha infatti ribadito il presidente della Fondazione de Claricini, Oldino Cernoia, ricordando che punto di partenza dell'intervento sarà la sistemazione del parco della residenza nobiliare, beneficiari di 2 milioni di euro tramite il Pnrr.

La vittoria dello specifico bando, risalente a qualche mese fa, vede villa de Claricini al decimo posto nella graduatoria nazionale e al primo in Friuli Venezia Giulia; i lavori, da completare entro il 2024, prevedono una completa azione di restauro del parco, nel pieno rispetto, naturalmente, della sua impronta storica. Per gli altri 3 milioni preventivati dal dossier, introdotto da Gianfranco Favaro, presidente della società di consulenza e investimento Sinloc Spa, e poi illustrato nei dettagli dall'ingegner Chiara Cerigato, si confida sempre nel Pnrr: la Regione, intanto, finanzierà la progettazione, nella quale a giocare la parte del leone sono appunto le strutture per l'accoglienza turistica da creare nel paio di casolari di cui sopra, ad oggi degradati. Serviranno 2 milioni di euro: per il recupero di uno dei due fabbricati, Casa Fanna, la Fondazione ha già ottenuto un prefinanziamento dalla Regione. Un milione di euro, infine, è preventivato per lavori di restauro nel corpus della villa, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Compiacimento per le prospettive che si delineano (orizzonte temporale il 2026) è stato espresso dalle autorità intervenute, a partire dall'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, in collegamento video: dall'esponente dell'esecutivo Fedriga il plauso per la dinamicità della Fondazione e per la sua capacità di far fruttare risorse e ricchezze territoriali, in una logica di sistema. Concetti analoghi sono stati espressi dal presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, dal sindaco di Moimacco, Enrico Basaldella e dal vicesindaco di Cividale Roberto Novelli. —

ATTIMIS

Prende forma a Subit il presepe verticale ispirato alla tradizione

ATTIMIS

Verticale, secondo la forma di un albero di Natale: anche quest'anno Subit di Attimis si distinguerà per il suo specialissimo presepio, un unicum che si rifà all'antica tradizione medievale delle scene della natività, che venivano dipinte e applicate sui muri esterni delle chiese per far sì che tutti potessero celebrare la nascita di Gesù. Richiamandosi a tale usanza Dino Cragnaz, supportato dagli amici Ivo e Gabriele, maestri del legno, e dall'artista Ugo Gangheri, ha dato vita a un'opera che in Friuli non ha rivali «e probabilmente – azzardano gli artefici del presepio in altezza – nemmeno in Italia». «Lo scorso gennaio – ricordano, a riprova – avevamo avuto l'onore di una visita dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che aveva osservato il nostro lavoro con interesse, raccontandoci di non conoscere la consuetudine medievale cui ci siamo ispirati. In febbraio, poi, la Santa Sede ci aveva mandato una lettera con la benedizione del Papa, che si congratulava per il presepe verticale: copia del testo sarà esposta accanto alla realizzazione, allestita vicino alla chiesa di Sant'Anna, dove resterà – inaugurazione l'8 dicembre – fino al 28 gennaio». L'albero di presepio, che ha un'altezza di 6 metri, parte – al basso – con la scena della chiesa di Subit e si chiude, sulla sommità, con due pastori in abiti contemporanei. «Particolare connotazione di quest'anno – sottolinea Cragnaz – è l'aggiunta dell'augurio di "pace in terra" cantato dagli angeli nella notte di Natale».

L'arcivescovo in visita a Subit

Una grande stampa del presepe sarà esposta nella rassegna "100 presepi del Friuli Venezia Giulia", al centro commerciale Città Fiera di Martignacco. —

L.A.

PREMARIACCO

In arrivo contributi per le rette dell'asilo

PREMARIACCO

La giunta di Premariacco ha approvato gli indirizzi e i criteri per la concessione di contributi per l'abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia. «Il beneficio – informa l'assessore al Bilancio Matilde Cozzarolo – è riservato alle famiglie dei bambini iscritti a strutture pubbliche o private (asili nido, servizi integrativi o sperimentali), con il vincolo che almeno uno dei genitori risieda in Comune di Premariacco e che l'Isee sia inferiore a 30 mila euro». L'avviso e la modulistica per la presentazione delle domande, da inoltrare entro il 30 dicembre, sono consultabili e scaricabili dal sito del Comune di Premariacco. Le richieste posso essere trasmesse via mail o consegnate all'ufficio Protocollo dell'ente, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 17 alle 18. Per informazioni si può contattare l'ufficio segreteria, al numero 0432729009. —

L.A.

CIVIDALE

Rissa al termine delle lezioni: allievo aggredito

Sarebbe stato atteso all'uscita dell'istituto Mattioni da un gruppetto di ragazzi non appartenenti alla stessa scuola

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una rissa fra minori davanti ai cancelli della scuola, al termine delle lezioni: è successo poco dopo le 12.30 di mercoledì scorso all'esterno dell'Ipsia Mattioni, istituto professionale facente capo all'Isis Paolino d'Aquileia e affacciato su viale Gemona.

Confusi ancora i contorni della vicenda, comunque confermata dai vertici dell'Isis Paolino d'Aquileia e dallo stesso Ipsia Mattioni: per cause che non sono state ancora appurate e che l'istituto «si riserva di approfondire», come riferiscono dalla scuola, un allievo di quest'ultima sarebbe stato atteso all'uscita della scuola e aggredito da un gruppetto di ragazzi, non appartenenti alla stessa realtà scolastica.

L'episodio avrebbe assunto i contorni di una sorta di spedizione punitiva, probabilmente innescata da contrasti sviluppatisi nei giorni precedenti.

Il personale scolastico non ha tuttavia assistito alla scena e non dispone così di informazioni precise sull'accaduto («Non sono in grado, al momento, di rilasciare alcuna dichiarazione», dice Loredana Faidutti, primo collaboratore del dirigente scolastico): dei fatti si è comunque sparsa voce in città, tanto che la notizia dell'episodio ha iniziato a circolare con vari dettagli, a cominciare dall'arrivo di una pattuglia delle forze dell'ordine e di un'ambulanza.

Il sindaco Daniela Bernardi

E mentre la scuola ribadisce che cercherà di far luce sul caso - nel tentativo di chiarire dinamiche e responsabilità -, analoga intenzione viene espressa dalla giunta comunale, per voce del vicesindaco Roberto Novelli: «Come già avevo rilevato nelle scorse settimane, a seguito di un'aggressione che aveva avuto per protagonisti dei minori – ricorda –, vicende del genere, del tutto inusuali per la tranquilla Cividale, stanno creando allarme e preoccupazione anche fra i residenti. È giusto accendere un faro su questi accadimenti, senza criminalizzare nessuno ma tenendo ben presente che è dovere di un'amministrazione tutelare la sicurezza - reale e percepita - dei cittadini, un bene primario».

Il sindaco: «L'aumento di aggressività fra i giovanissimi è preoccupante»

Concetti ribaditi dalla prima cittadina di Cividale, Daniela Bernardi: «L'aumento di aggressività che si sta riscontrando fra i giovanissimi, troppo spesso incapaci di relazionarsi fra loro in maniera pacifica e civile – dichiara –, è preoccupante. Non so se e quanto la pandemia possa aver influito su queste dinamiche che stiamo registrando di questi tempi, mentre credo che un ruolo centrale lo giochino i social. Sta di fatto che il fenomeno non può essere assolutamente sottovalutato. Bisognerà pensare ad avviare un confronto con dirigenti scolastici e insegnanti per mettere a fuoco la questione, in modo da capire da dove parta il disagio e come poter intervenire per riuscire ad arginarlo». —

PAGNACCO

Conclusi i lavori di pulizia nell'area dell'acquedotto

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Si sono conclusi gli interventi di pulizia e sistemazione del territorio di Pagnacco a cura della locale squadra di Protezione civile. Nelle scorse settimane una ventina di volontari è stata impegnata nell'attività di ripristino e messa in sicurezza dell'area dell'acquedotto di Lazzacco.

«Abbiamo riqualificato questa vecchia infrastruttura non più in funzione, ma dove l'acqua scorre ancora – spiega il coordinatore comunale, Simone Colle –. Si tratta soltanto di una delle tante attività in cui siamo impegnati in questo periodo sul territorio, dove interverremo nei prossimi giorni per abbattere alcuni alberi pericolanti in piazza o nell'area delle scuole».

Il gruppo di Protezione civile comunale è al lavoro anche per chiudere il piano delle emergenze: «Lo presenteremo a breve alla cittadinanza – aggiunge Colle – in modo da far sapere a tutti dove andare e cosa fare in caso di necessità».

L'intervento della Pc

In tutto i volontari operativi a Pagnacco sono 45, che possono contare su una sede funzionale, da poco dedicata all'ex sindaco Luca Mazzaro. «Vorremmo riuscire ad ampliare la nostra sede – anticipa Colle – visto che sempre più persone si stanno avvicinando al gruppo. I nuovi spazi ci servirebbero per formare i volontari».

Detto questo, Colle già guarda al prossimo anno, quando è prevista un'esercitazione con i gruppi di Udine e dei territori limitrofi per la pulizia del rio Doidis: «Sarà un modo per affinare la capacità di intervento di gruppi diversi, azione che tornerà utile in caso di emergenza comune da affrontare».

Sul gruppo comunale di Protezione civile, il sindaco Laura Sandruvi ha voluto porgere il ringraziamento suo e dell'intero comunità. «Ringrazio tutti i volontari per il lavoro costante e per l'impegno a favore della comunità locale, sia in termini di prevenzione sia per la messa in sicurezza del territorio – le parole della prima cittadina –. Sono una risorsa preziosa sempre pronta a intervenire in caso di bisogno, sacrificando il loro tempo libero e sottraendolo alle famiglie. Sono un vero caposaldo per la nostra comunità». —

CAMPOFORMIDO

Un altro furto di armi in casa Rubati due fucili e una pistola

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

La banda delle armi di nuovo in azione. Un altro furto è stato messo a segno, nel pomeriggio di giovedì, a Basaldella, nel comune di Campoformido, nell'abitazione di un uomo di 57 anni.

I malviventi, per entrare, hanno forzato una porta finestra e dopo essere riusciti a introdursi in casa, hanno frugato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze. È stato rubato un mobile in metallo, all'interno del quale c'erano due fucili da caccia Beretta, uno calibro 12 e l'altro calibro 20, e una pistola Beretta calibro 7,65. Il furto, che è stato messo a segno tra le 16.30 e le 18.15 di giovedì, è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Campoformido, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per risalire all'identità dei responsabili. Tutte le armi erano regolarmente detenute.

Nei giorni scorsi erano stati messi a segno altri furti di armi. Il modus operandi è sempre il medesimo. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. La scorsa settimana, a Tavagnacco, in via D'Annunzio, i ladri avevano rubato da un'abitazione una carabina detenuta regolarmente e collocata dal proprietario all'interno di un armadietto blindato. Un altro furto si era verificato anche nel comune di Magnano in Riviera. In quell'occasione i banditi avevano portato via, proprio come avvenuto a Basaldella, l'intero armadietto blindato con dentro una carabina e altre armi.

I malviventi hanno forzato una porta finestra per entrare nell'abitazione

Nel mercato nero della ricettazione le armi sono molto ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate. Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti.

È necessario, la raccomandazione rivolta ai residenti, chiudere sempre con attenzione le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti. —

PAGNACCO

Il panettone dell'Admo oggi in piazza a Plaino

PAGNACCO

Fa tappa a Plaino "Un Panettone per la vita", l'iniziativa natalizia di Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo. Oggi i volontari saranno presenti dalle 8 alle 12 in piazza San Valentino, per quella che è l'unica tappa di questo fine settimana in provincia di Udine della manifestazione. Sarà possibile acquistare un regalo solidale, e cioè un panettone (o un pandoro) elegantemente confezionato.

Il ricavato sarà utilizzato per la gestione organizzativa e amministrativa di tutte le attività del sodalizio, per l'acquisto dei kit salivari, per la gestione dei donatori e dei sanitari, e per moltissime altre iniziative indispensabili per continuare a informare la popolazione sull'importanza del dono di midollo osseo.

«Torniamo nelle piazze sempre carichi di entusiasmo e sicuri che la risposta sarà positiva come in passato – ha spiegato Paola Rugo, presidente dell'Associazione donatori di midollo osseo Fvg –. In questa nuova attività pubblica, accanto alla sensibilizzazione sull'argomento, i volontari lavoreranno per una raccolta fondi indispensabile per la buona riuscita di tutte le nostre attività. Quello che mi preme sottolineare è che chi deciderà di aderire all'iniziativa, come singolo o anche come azienda, non si limiterà ad acquistare un panettone o un pandoro, ma aderirà a un progetto, abbraccerà un sogno», conclude. E' previsto un passaggio anche da parte del sindaco, Laura Sandruvi. —

A.C.

CODROIPO

L'Asp incassa i fondi bonifici a mille utenti

L'Ente Moro ha ricevuto 4,2 milioni erogati dalla Regione Il commissario: risposta a chi aveva richiesto un contributo

Edoardo Anese / CODROIPO

L'Asp Moro di Codroipo può finalmente contare sui 4.2 milioni di euro, erogati dalla Regione, per dare una risposta concreta ai cittadini del comprensorio che avevano presentato domanda di contributo per agevolare l'accesso ai servizi sociali, la cui gestione è stata delegata dagli undici Comuni del Medio Friuli all'Asp. Nel dettaglio, si tratta di fondi per accedere all'erogazione di attività e servizi a supporto di minori, anziani e persone fragili.

Da martedì, il personale degli uffici competenti è al lavoro per liquidare i bonifici ai circa mille utenti. Ad oggi sono state coperte la metà delle richieste arretrate, per un totale che si aggira intorno ai 2 milioni di euro. «I fondi che abbiamo ricevuto – fa sapere il commissario dell'Asp Moro, Salvatore Guarneri – dovranno essere restituiti alla Regione entro il 2052 attraverso il pagamento di quote annue. Non si tratta, pertanto, di un regalo e tanto meno di una concessione a fondo perso ma di un impegno che ci siamo assunti. La somma in questione è stata stimata a seguito di un'attenta analisi, svolta di concerto con i servizi sociali dei Comuni del Medio Friuli, per definire correttamente i pagamenti in sospeso, che dovranno essere liquidati entro la fine del mese, così da garantire la copertura di tutti gli arretrati. Ci tengo a ringraziare particolarmente la Regione, per la velocità con la quale ha erogati i fondi (meno di un mese dalla pubblicazione della legge regionale), e il personale dell'Asp che in questi giorni sta lavorando intensamente per chiudere quanto prima questa spiacevole situazione».

Una veduta dell'Asp Daniele Moro a Codroipo

I mancati pagamenti, come ha poi precisato il commissario, sono una conseguenza degli errori commessi dalla precedente direzione in merito alle gestione delle risorse dell'azienda che hanno portato il bilancio in negativo. Il commissario Guarneri ha fatto il punto anche sulla questione legata al personale sanitario. «Per quanto riguarda gli infermieri – ha detto – attualmente abbiamo raggiunto livelli che superano le dotazioni organiche previste dalla Regione. Non nego che usciamo da una situazione difficile, del resto come tutte la altre strutture del Fvg. Tuttavia, in questi ultimi mesi, siamo sempre stati in linea con le norme in materia di gestione del personale, in quanto, contavamo su due infermieri in servizio la mattina, due nel pomeriggio e uno la notte. Dal primo ottobre abbiamo superato lo standard previsto dalla Regione: ora contiamo tre professionisti in servizio la mattina, tre nel pomeriggio e, altrettanti, coprono il turno di notte. Per quanto riguarda il comparto degli operatori socio sanitari, non siamo mai stati in difetto. Anzi, nella situazione attuale, possiamo permetterci anche una selezione del personale al fine di garantire maggiore qualità nei servizi erogati».—

SEDEGLIANO

Centro per anziani: con l'ok al terzo lotto in arrivo nuovi alloggi

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

La giunta approverà nella prossima seduta il progetto del terzo lotto del centro diurno per anziani "Abitare possibile" grazie all'ulteriore finanziamento della Regione di 900 mila euro di cui 685 mila dedicati per lavori che consentiranno di realizzare quattro mini alloggi nel fabbricato di via Umberto I del capoluogo (uno per due persone e gli altri tre per una).

I locali saranno dotati di una zona giorno con angolo cottura, camera e un'altra camera per un operatore assistenziale. Al secondo piano sono previsti cinque minialloggi per ospitare sette persone. Prevista la messa in opera dell'ascensore e montacarichi per l'operatività interna. «Questo progetto è nato ancora nel 2007 per realizzare una struttura sperimentale – spiega il sindaco Dino Giacomuzzi – finanziata dalla Regione con un importo previsto all'epoca di due milioni di euro. La sperimentazione prevedeva "Abitare possibile" con una gestione integrata che coinvolgeva l'amministrazione comunale e le associazioni di volontariato. I finanziamenti regionali sono stati concessi al Comune in tre fasi e annualità diverse. Ci auguriamo che questo lotto possa portare al completamento dell'intera opera, ma abbiamo già avuto indicazioni dai progettisti – sottolinea il sindaco – che a causa del notevole incremento dei prezzi delle lavorazioni sarà necessario un ulteriore finanziamento di circa 300 mila euro, che abbiamo già chiesto alla Regione. La complessità dell'opera che ha comportato anche un consolidamento strutturale nella seconda fase, con la messa in sicurezza del fabbricato per la parte sismica, ha reso necessario un importante allungamento dei tempi di realizzazione che ha subito un ulteriore rallentamento dei lavori causa Covid e dall'aumento dei prezzi e carenza dei materiali in questi due anni. Ci auguriamo di procedere velocemente con l'approvazione del progetto a cui seguirà la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori che dovrebbero iniziare a giugno del 2023».—

L'INAUGURAZIONE

Aperto a Cervignano il nuovo supermercato della famiglia Visotto

Il negozio all'interno del centro commerciale Le Rogge
È il ventiseiesimo punto vendita tra il Friuli e il Veneto

L'inaugurazione del supermercato con, al centro, il sindaco di Cervignano Andrea Balducci e a destra Roberto Visotto

CERVIGNANO

Supermercati Visotto hanno inaugurato e aperto al pubblico ieri a Cervignano il ventiseiesimo punto vendita della catena operativi tra il Veneto e il Friuli. Un nuovo supermercato di 1.000 mq di superficie di vendita all'interno del plesso commerciale Le Rogge.

Il supermercato è pensato per la spesa di tutti i giorni: pane fresco, macelleria self service e banco gastronomia servito sono studiati per garantire una spesa veloce, fornita e conveniente. A questi si aggiungono i prodotti delle marche più note, eccellenze del territorio di produttori locali e gli articoli molto apprezzati di Noi&Voi, marca del Consorzio C3 di cui supermercati Visotto fa parte.

«Cogliendo questa occasione per guardare indietro mi rendo conto di quanto orgoglio, tenacia e spirito di iniziativa sono serviti alla nostra famiglia per arrivare a questo risultato – ha sottolineato il vice presidente Roberto Visotto –. La nostra è una famiglia che ha iniziato l'attività nel 1959 con una piccola bottega e oggi gestisce 26 punti vendita tra Veneto e Friuli. Le nostre radici sono salde, e non intendo solo l'attaccamento al territorio ma anche la solidità della nostra famiglia-azienda. Ma è sul futuro che mi voglio concentrare – ha proseguito – con sguardo ottimista, nonostante la situazione economica complessa che ci troviamo ad affrontare. Credo fortemente nel fatto che con le nostre aperture contribuiamo allo sviluppo del territorio nel quale ci inseriamo, abbiamo ormai superato quota mille collaboratori. Qui arriviamo con i nostri prezzi bassi tutto l'anno in questo formato che, seppur contenuto, garantirà varietà di assortimento. E questo è un impegno che prendiamo con tutti i nostri clienti. Assortimento, dunque, e convenienza sono la promessa che prendiamo con la comunità di Cervignano».

Alla cerimonia di inaugurazione, con il tradizionale taglio del nastro, erano presenti il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, accompagnato dall'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovich e il parroco di Cervignano don Sinhue.

Supermercati Visotto, è un'azienda che da più di 50 anni opera nel settore della distribuzione organizzata con punti vendita (sia super che ipermercati) distribuiti nelle regioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia. La storia della famiglia Visotto, di origini trevigiane, è legata a doppio filo al territorio in cui opera: prezzi bassi, vasto assortimento e accurata selezione di eccellenze del territorio sono i suoi punti di forza. —

GRADO

Maltrattamenti nella casa di riposo: chiesti tredici anni

La struttura di Casa Serena a Grado al centro della vicenda

Laura Borsani / GRADO

Pene severe, quelle richieste dal pubblico ministero Ilaria Iozzi, nei confronti dei tre operatori socio sanitari, nell'ambito del procedimento in ordine ai maltrattamenti in Casa Serena.

Per Rosa Longo, di San Giorgio di Nogaro, Stefania Di Benedetto, di Grado, e Gianfilippo Di Maria, residente a Monfalcone, a fronte del rito abbreviato (in due casi condizionato all'acquisizione di documentazione), il pm ha richiesto rispettivamente la condanna a 5 anni e 4 mesi, 5 anni e 3 anni e 4 mesi. Ha inoltre formulato istanza di provvisionali immediatamente esecutive a favore delle parti civili costituitesi, nei limiti in cui il giudice riterrà già provato il danno.

L'udienza in Camera di consiglio, mercoledì, ha occupato una buona parte della giornata, iniziata attorno alle 13 per protrarsi fino al tardo pomeriggio. Otto le parti civili presentatesi, ammesse dal Gup Fabrizia De Vincenzi. Si tratta in particolare di sei ospiti della struttura gradese, rispetto alle 8 parti offese complessive individuate nell'ambito delle indagini, costituitesi con gli avvocati Manuela Tortora, Sara Carisi, Cristina Virgolin, Daniele Panico, Elisa Sottosanti assieme al collega Alessandro Tavella, nonché l'avvocato Natascia Marzinotto, del Foro di Udine, che rappresenta l'amministratore di sostegno (avvocato Tognon) a nome di un anziano.

Il Gup ha ammesso quali parti civili anche il Comune di Grado, con l'avvocato Francesco De Benedittis, e la cooperativa Kcs gestore di Casa Serena, nonché datrice di lavoro dei tre operatori chiamati a rispondere dei maltrattamenti, attraverso l'avvocato Rossella Pola. Con ciò respingendo così le eccezioni che al proposito erano state sollevate dalle difese che miravano a escludere l'ente locale e la cooperativa; rispetto a quest'ultima, in particolare, il giudice ha ritenuto l'assenza di incompatibilità tra la veste potenziale di soggetto responsabile civile e la costituzione di parte civile.

Rito abbreviato, dunque, per i tre operatori socio sanitari, come richiesto dai difensori, avvocati Ottavio Romano (Longo), Elena Grossi (Di Maria) e Paolo Codiglia, quest'ultimo non presente in aula per impedimento giustificato, di cui due riti condizionati alla produzione documentale, che è stata acquisita.

Davanti al Gup Fabrizia De Vincenzi la discussione si è articolata a partire dalla requisitoria del pubblico ministero, per proseguire con i legali di parte civile e le difese, in tutto undici avvocati. Il pm Iozzi ha sviluppato una requisitoria intensa e accorata, dai contenuti molto forti nell'analizzare gli elementi investigativi dell'indagine, tra cui le intercettazioni video autorizzate, contestualizzando le condotte dei tre imputati, già gravissime di per sé, nella tipologia dell'ambiente che si era creato. Su tutto l'incipit del pubblico ministero, che ha mutuato le dichiarazioni di un'anziana ospite: «Avevano solo bisogno di pace e di essere capiti». Le parti civili si sono associate nella richiesta di condanna, comunque ritenuta di giustizia dal giudice, richiedendo il risarcimento danni, oltre al pagamento delle spese legali, ma anche una provvisionale esecutiva. I difensori, avvocati Romano e Grossi, hanno invece richiesto l'assoluzione, o la condanna ai minimi della pena, escludendo su tutto episodi di violenza fisica. L'avvocato Romano, in particolare, ha parlato di sporadici episodi di poca professionalità, in un contesto contrassegnato da carenza di personale, doppi turni, e mancati riposi settimanali, in epoca Covid, documentati da atti sindacali che sono stati acquisiti.

La prossima udienza è stata fissata per mercoledì 7 dicembre, alle 8.50. In quella sede è prevista l'arringa dell'avvocato Codiglia, quindi le repliche e la sentenza. L'ipotesi di accusa relativa ai maltrattamenti di anziani non autosufficienti faceva riferimento a otto ospiti di Casa Serena. Le indagini condotte dal Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine, attraverso il sostituto procuratore Ilaria Iozzi, erano state avviate a novembre 2021, a seguito di alcune segnalazioni circa "anomali e ripetuti" ricoveri di anziani al pronto soccorso. —

AIELLO DEL FRIULI

Tre incidenti in poche ore feriti anche due minorenni

Elisa Michellut / AIELLO DEL FRIULI

In alto, l'auto ribaltata ad Aiello; al centro, lo scontro lungo la A4 a Muzzana e, in basso, le auto coinvolte nell'incidente di San Giorgio

Tre incidenti si sono verificati, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, nella Bassa friulana. Tra i feriti due minori, di 5 e 13 anni, e una donna di 24 anni, ricoverata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La ventiquattrenne, che stava rientrando a casa al termine della giornata lavorativa, per cause da accertare ha perso il controllo dell'auto, che è finita fuori strada. È successo giovedì, attorno alle 20.30, lungo la ex strada provinciale 126, ad **Aiello del Friuli**, all' altezza del Palmanova Outlet Village. Dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, gli infermieri della centrale Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Le equipe mediche hanno stabilizzato la donna, che è stata trasportata in volo all'ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza.

Tre persone sono rimaste ferite, nel pomeriggio ieri, in un altro incidente accaduto lungo l'autostrada A4, all'altezza del Comune di **Muzzana del Turgnano**, tra Latisana e Porpetto, in direzione Trieste. Si sono scontrati una vettura e un camion. Le tre persone che viaggiavano a bordo della macchina, tra cui un bambino di 5 anni, sono rimaste ferite. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Latisana. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Palmanova. Nessuno è in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana e il personale dell'autostrada. Scontro tra due vetture, sempre ieri pomeriggio, anche a **San Giorgio di Nogaro**, in via Palladio. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli equipaggi dell'automedica da Latisana e due ambulanze. Due persone, tra cui un ragazzino di 13 anni, sono state portate all'ospedale. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco di Cervignano. —

LATISANA

Lavori sul Tagliamento termine entro il 2023

Alla seduta straordinaria solo due tecnici della Regione Prioritarie le opere che riguardano il basso corso del fiume

Sara Del Sal / LATISANA

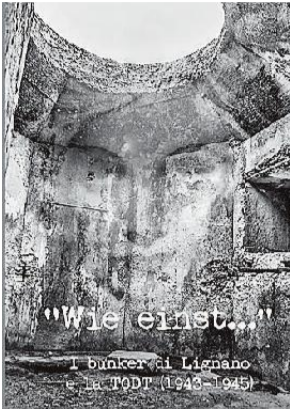
Il fiume Tagliamento è una priorità per il territorio e tutti, maggioranza e opposizione, chiedono una risoluzione definitiva di una problematica che si trascina da anni. Il consiglio comunale straordinario di giovedì organizzato a Latisana e richiesto dai gruppi consiliari Uniti per Latisana, Futuro Comune Latisana, Alleanza per Latisana e Latus Anniae, avrebbe dovuto fornire un cronoprogramma degli interventi relativi alla messa in sicurezza del fiume alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro, dei capigruppo di tutti i gruppi politici in consiglio regionale nonché dell'amministrazione di San Michele al Tagliamento. Alla seduta, però, hanno presenziato solo due tecnici della Regione, l'ingegnere Massimo Canali e Fabio Cella.

La posizione del sindaco, Lanfranco Sette, è stata chiara fin dall'inizio: «La discussione politica in periodo pre elettorale non può pregiudicare il tempestivo procedimento amministrativo». La minoranza, invece, sostiene che la politica, avendo potere decisionale, debba essere coinvolta.

Il consiglio comunale straordinario di Latisana (FOTO PETRUSSI)

La seduta ha permesso di fare chiarezza su alcuni punti importanti: le opere in attuazione sul basso corso, come le diaframmature, sono considerate prioritarie ed è per questo che si sta lavorando alacremente per portarle a termine entro il prossimo autunno. Ulteriore priorità risulta quella dell'innalzamento del ponte stradale che potrebbe essere progettato entro l'inizio del 2023 e ultimato nel 2024. Per quanto riguarda le opere sul medio corso è stato stanziato dalla Regione 1 milione di euro per la redazione del documento unico di progettazione che sarà poi sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale, necessaria per avviare le procedure che non riguardano solo l'area di Pinzano ma anche le opere sul Cavrato e dell'area della laguna di Baseleghe. Per questa seconda fase al momento non sono stati stanziati dei finanziamenti che, come hanno spiegato i tecnici, vengono richiesti solo in presenza del documento di progettazione. Ma per questa seconda fase, si parla di febbraio 2023 per la gara per il progetto, e calcolando i due mesi per la gara dei progettisti si dovrebbe avere un professionista incaricato a maggio, con una prima bozza di progetto da presentare al Rup per ottobre 2023 con lo studio di fattibilità delle opere. Intanto il Rup è già stato designato ed è lo stesso ingegnere Canali. Si è fatta chiarezza anche sulla "Opzione zero", nominata in una risposta in consiglio regionale da Scoccimarro: «Si tratta di un'opzione che deve essere inserita – ha spiegato Cella –, perché dopo la Via potrebbe emergere qualche criticità fisica che impedisce di intervenire con un'opera in un determinato luogo». La discussione si è poi spostata sul piano politico, con il consigliere Angelo Valvason che ha ribadito la necessità di un incontro con l'assessore Scoccimarro e con il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha invece sottolineato come certe problematiche vadano preferibilmente affidate ai tecnici. Sette ha proposto di convocare una seduta dei capigruppo a gennaio per fare partire una azione politica congiunta. —

LA PRESENTAZIONE

I bunker di Lignano in una mostra e in un libro

La copertina del libro

LIGNANO

Questo pomeriggio è in programma alla Terrazza a mare di Lignano alle 18 la presentazione del libro e la mostra de "Wie einst": i bunker di Lignano e la Todt (1943-1945) a cura del Fotocineclub di Lignano Sabbiadoro, a cui seguirà aperitivo.

Dopo tre anni di ricerche finalmente il Fotocineclub, anche grazie al sostegno dell'amministrazione comunale e della Lisagest, è in grado di offrire una serata di conoscenza e memorie su di un aspetto della storia locale poco nota. —

PALMANOVA

Oggi l'ultimo seminario con i sindaci emeriti

PALMANOVA

Oggi si concludono a Palmanova i seminari di formazione promossi dai sindaci emeriti Fvg, per amministratori di EE.LL. Nell'incontro di sabato scorso, oltre al dottor Ranieri Zuttion, sono intervenuti l'onorevole Isabella De Monte già sindaco emerito di Pontebba e Mauro Di Bert consigliere regionale, già sindaco emerito di Pavia di Udine, oltre che per portare il saluto anche per elogiare l'iniziativa che approfondisce le tematiche della sanità pubblica e la formazione di donne e uomini che hanno a cuore la vita sociale e amministrativa delle comunità.

L'ultimo e terzo componimento è in programma sempre nell'auditorium San Marco di Palmanova, dalle 10 alle 12 e si incentra su: "Comunità locali e servizi dal codice e dei contratti alla sussidiarietà orizzontale". (È una composizione del codice del terzo settore). Relatrice la dottoressa Miriam Totis, dirigente regionale Sviluppo servizi sociali e dell'Integrazione sociosanitaria. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari
+

**OLGA ANGELI
in DE CESCO**
di 87 anni

Lo annunciano il marito Rodolfo, i figli Francesca con Davide, Stefano con Germana e Viviana con Enrico, l'adorata nipote Beatrice.
I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 dicembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Sabrina e Maria amiche di sempre, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amata

OLGA

Udine, 3 dicembre 2022

*"Mame, o ai un dolôr imens,
ma o sint che tu sês già al sigûr tra i braçs di Angelo e di papà"*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**RITA DREOSSI
ved. CHIARVESIO**
di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Loris, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna , giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore ai dottori Biasi e Pegoraro e a tutto il personale di medicina dell'Ospedale di San Daniele.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 3 dicembre 2022

*O.F.Decor Pacis
di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato*

Serenamente ha raggiunto i suoi amatissimi Angelino e Sara

**FACILE ARGIA
ved. SARO**
di 100 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Anna Maria, Armanda, Andreina, i generi, la nuora, gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale San Paolino in Viale Trieste a Udine, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Coccolo e alla signora Anka.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 dicembre 2022

*O.F. Decor Pacis
di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato*

XX ANNIVERSARIO

12-10-2002 19-12-2002

DINA E ALFREDO

Siete sempre con noi.
I vostri cari.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 3 dicembre 2022

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta serenamente

**ASSUNTA GRILLO
ved. BASSI**
di 99 anni

Lo annunciano i figli Umberto con Nadia, Lorena con Roberto, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 3 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Nespoledo di Lestizza, 3 dicembre 2022

*O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Improvvisamente ci ha lasciato

MARCO CUTTINI
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Mirco , Mauro con Angela, i nipoti Francesco ed Eleonora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 3 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 3 dicembre 2022

*O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO DI GASPERO
di 83 anni

Ne danno il triste anniuncio la tua amata moglie, i tuoi figli, le nuore, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 14 nella chiesa di Cussignacco giungendo dalla "Quiete" di Udine.

Udine, 3 dicembre 2022

*O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8*

Luciano e Gianna Locatelli sono vicini a Lucia ed alla sua famiglia per la perdita del caro amico

**Prof.
ALDO PICCOLI**

Udine, 3 dicembre 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

**VITTORIA SPIZZO
ved. BARNABA**
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con Rodica, la sorella Gioconda, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre, alle ore 10.30, nel duomo di Buja, partendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Sottocostoia di Buja, 3 dicembre 2022

*Of Sordo
Casa funeraria Memoria
Buja
tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

E' mancato ai suoi cari

**GIUSEPPE MARTINIG
(Lapus)**
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Bernarda, i figli Andrea con Francesca, Matteo e Alessandro, Laura con Giorgio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre alle 11 nella chiesa di Cepletischis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Stefania Pagnutti per la disponibilità e le amorevoli cure prestate.

Cepletischis, 3 dicembre 2022

*la ducale
tel. 0432732569*

LE LETTERE

Posti di blocco
Quelle segnalazioni fatte con i fari

Mi capita spesso, mentre viaggio in auto, di incrociare veicoli che segnalano con i classici colpetti di fari la presenza di forze dell'ordine per posti di blocco. Ecco io, per questi signori, propongo una bella sanzione. È un segno di grande inciviltà e di scorrettezza fare quelle segnalazioni, perché così facendo ti stai mettendo dalla parte sbagliata. Non si deve proteggere chi è scorretto.
Supponiamo poi (e questo è un fatto ancora più grave di una semplice multa per eccesso di velocità) che queste segnalazioni vengano colte da qualche delinquente, non facciamo altro che evitare la sua cattura da parte delle forze dell'ordine che magari sono giorni che ci lavorano su.
Poi, questi "segnalatori" sono i primi a criticare le mancate catture di criminali da parte della polizia, senza pensare che sono proprio loro i primi trasgressori.Pensateci, automobilisti, e soprattutto pensate a guidare bene.

Roberto Stefenello
Teglio Veneto

GIUSTIZIA

LA CORTE COSTITUZIONALE E I REATI OSTATIVI

GIOVANNI CATTARINO

Una delle prime misure del nuovo governo ha riguardato i cosiddetti "reati ostativi". Che cosa sono esattamente? L'art. 4-bis, primo comma, della legge n. 354 del 1975 sull'ordinamento penitenziario, prevedeva che ai condannati per reati produttivi di grave allarme sociale – tra questi appunto i "reati di mafia" – fossero concessi i cosiddetti benefici carcerari, permessi-premio, lavoro all'esterno e misure alternative alla detenzione (affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare, regime di semi-libertà) che segnano il percorso rieducativo del condannato, soltanto nel caso in cui essi avessero collaborato con le forze di polizia e l'autorità giudiziaria per ridurre la portata dei reati o fornendo informazioni atte a catturarne gli autori, si fossero cioè "pentiti". Anche la liberazione condizionale, che consente ai detenuti, pur se condannati all'ergastolo, che abbiano scontato parte della pena e si siano ravveduti di lasciare il carcera era preclusa a chi non si fosse "pentito". La mancata collaborazione era un indice legale del mantenimento di rapporti con l'organizzazione criminale di originaria appartenenza e pertanto rivelatrice di una persistente pericolosità sociale, preclusiva dell'accesso ai benefici. Le norme avevano sollevato degli interrogativi: vietare i benefici carcerari ed escludere la liberazione condizionale non equivaleva ad impedire il cammino di recupero alla società del reo, fine ultimo della pena come richiesto dall'art. 27 della Costituzione? La Corte con la sentenza 253 del 2019 ha apportato una prima correzione all'impianto originario della disciplina sui "reati ostativi", dando la possibilità anche ai detenuti non collaboranti (non solo mafiosi) di ottenere dei permessi premio in quanto ha giudicato che la presunzione di pericolosità ostacolante tale concessione poteva essere superata sulla base di accertamenti effettuati dagli organi penitenziari, giudiziari e di polizia attestanti l'interruzione di ogni loro legame con organizzazioni criminali e l'impossibilità di un ripristino degli stessi.

Successivamente la Corte costituzionale, investita dalla Corte di cassazione della questione di legittimità costituzionale del divieto di concedere la liberazione condizionale al condannato all'ergastolo per reati di mafia non collaborante, il c.d. "ergastolo ostativo", nell'ordinanza 97 del 2021 ha affermato che l'articolo 27 della Costituzione per il quale la pena non può essere contraria al senso di umanità e tendere "alla rieducazione del condannato" richiede un ergastolo suscettibile, a certe condizioni, di avere fine. Nella decisione "Viola c. Italia", , la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo aveva condannato l'Italia ritenendo in contrasto con l'art. 3 della Convenzione EDU che vieta i "trattamenti inumani o degradanti" l'ergastolo ostativo, pena senza fine e negazione del " diritto alla speranza" da riconoscere anche al condannato alla pena perpetua. In quell'occasione la Corte europea aveva osservato che, come la collaborazione non è necessariamente sinonimo di ravvedimento potendo essere dettata da motivazioni puramente utilitaristiche, così, simmetricamente, la mancata collaborazione di colui il quale invece ha sinceramente chiuso con il suo passato criminoso può essere dettata dalla paura di ritorsioni su di sé e sui propri familiari. La legge deve prevedere altri modi per sincerarsi che il condannato ha reciso i legami con i sodali di un tempo. La Corte nell'ordinanza 97 del 2021, ha accertato l'incostituzionalità dell'ergastolo ostativo per i condannati per mafia senza peraltro dichiararla e ha rinviato di un anno la sua decisione, per dar modo al legislatore di intervenire sulla complessiva disciplina della materia, ritenendo che una pronuncia esclusivamente "demolitoria" delle sole norme sull'ergastolo ostativo per i soli mafiosi avrebbe causato lacune, incongruenze, disparità di trattamento tra detenuti oltre a rischi per la sicurezza pubblica. Mentre con la sentenza 253 del 2019 la Corte aveva provveduto direttamente a sanare l'incostituzionalità, questa volta ha scelto la via della collaborazione istituzionale. Nel maggio di quest'anno, di fronte al ritardo del Parlamento, la Corte ha di nuovo rinviato la sua decisione all'udienza dell'8 novembre.

Il nuovo Governo è intervenuto prima dell'udienza con il decreto legge n. 162 del 2022, prevedendo per i detenuti per reati ostativi non collaboranti la possibilità di fruire dei benefici penitenziari e anche della liberazione condizionale a condizioni più severe, solo dopo che indagini approfondite abbiano accertato la genuinità del loro ravvedimento. La Corte ha quindi "restituito gli atti "alla Cassazione perché valuti se le nuove norme, suscettibili tuttavia di essere modificate in sede di conversione parlamentare del decreto -legge, non presentino più i vizi di incostituzionalità già accertati. In caso contrario la questione dovrà esserle di nuovo rimessa.

La saga continua…

LA PREMIAZIONE

Il Nadal furlan a Mazzocato Nistri, Cernoia e Madotto

Ieri, nella sala Ajace del Comune di Udine, si è tenuta la consegna del "Premi Nadâl Furlan", organizzata dal Circolo Culturale Laurenziano di Buja. Per la 44ª edizione sono stati premiati l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher Oldino Cernoia, il Luogotenente di Corazzieri in quiescenza Francesco Madotto, il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine Giovanni Nistri. Intermezzi musicali con Noela Ontani e Alessandro Floreani.(Foto Petrussi)

LE LETTERE

Società
L'uso compulsivo dello smartphone

Al sior brav direttor, ormai a stin creant sol dei "patafeveris" (sfregatori di vetro ossia compulsatori di smartphone) a son pardut tal bar in treno pa strada ancia in glesia, Isa un miglioramento o un peggiorament da nestra societat? Cumo' spieti che lui mi disi la so' veritat.

Beppe Marcuz
Dael

Jo o disarès che al è un spieli dai timps. Che al plasi o no. (p.m.)

Pagamenti
Carte di credito e uso del contante

Gentile direttore, in merito all'articolo "Il piano irrealizzabile di una società senza contante" (20.11.2022) di Fabio Ghiselli aggiungo una nota a margine, un "non detto".
L'uso del contante consente una consapevolezza connaturato al gesto di contare le monete e le banconote che tende a essere vanificato con l'uso del mezzo di pagamento elettronico, con lo strisciare della carta di credito piuttosto che con l'utilizzo della applicazioni di pagamento mediante il "telefonino intelligente".
In altre parole, il cervello ha dei tempi di ricezione che vengono aggirati con l'uso della modalità elettronica: ciò comporta, nel tempo, degli effetti cumulativi di matrice monetaria, che potrebbero non rivelarsi innocui; a maggior ragione in un contesto di crisi e di perdita di potere di acquisto delle famiglie, in anni in cui la forbice tra ricchi e poveri si è ampliata inesorabilmente muovendosi "in direzione ostinata e contraria" rispetto a quanto previsto dai fondamentali della Costituzione.
Il mitico professor Franco Cescon sosteneva che la ricchezza sta nelle famiglie.
Portate pazienza, gente, portate pazienza...
La ringrazio molto per la cortese attenzione, cordialmente

Alice Crosilla.
Ovaro

Sanità
Grazie all'ospedale di San Daniele

Buongiorno direttore, sono stato alcuni giorni ospite del Reparto Chirurgia per un piccolo intervento.
Sento la necessità di ringraziare il personale di Servizio che, addirittura, "coccola" i pazienti con attenzione, professionalità e umanità. Ma soprattutto sono grato ad una eccellenza friulana nella persona del dottor Ciciliato, urologo, che ha effettuato l'intervento, perfettamente riuscito.
Devo anche evidenziare che, non esistendo un Reparto di Urologia, lo stesso dottor Ciciliato deve necessariamente occuparsi (da solo) di: interventi chirurgici, visite agli ammalati nell'ambito ospedaliero e visite ai privati cittadini. Nonché collaborare con l'ospedale di Tolmezzo per gli stessi motivi.
L'area di influenza dell'ospedale si estende da Codroipo a Fagagna, Moruzzo, Dignano ecc. ecc. In aggiunta, ci sono pazienti che provengono da altri Comuni più distanti, richiamati dall'efficienza della nostra struttura sanitaria. Al momento, per appuntamenti di visite (urologiche) normali, l'attesa è di 8 mesi.
Per appuntamenti di visite urgenti con tempi richiesti dal medico di base (10 giorni), l'attesa è di circa 4 mesi.
E ciò, dovrebbe indurre chi di dovere a fare opportune riflessioni. C'è anche da evidenziare che il periodo di emergenza causato dal Covid, si è ora molto ridimensionato.

Luciano Cescutti
San Daniele del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI

Ecco i "fruts" della Carnia: festeggiano la loro amicizia

Una bella foto di gruppo, inviata al nostro giornale da Giacomino Di Doi, ritrae i ragazzi del '57 della Carnia, che hanno di recente festeggiato la loro amicizia che dura da 65 anni. I "fruts" della Carnia si sono infatti incontrati in un noto locale della Carnia per un brindisi.

Il Natale di Gigi Addobbi e luci rallegrano casa e giardino

In via Cividale, a Udine, si respira già aria di Natale. Il signor Gigi, infatti, che abita al civico 220, ha già addobbato di tutto punto la sua abitazione e il giardino con luminarie di ogni tipo e ha già allestito il presepe. Tramite il giornale fa sapere che le visite di appassionati e curiosi sono gradite!

CULTURE

L'EVENTO

Da Dalì a Kandinskij torna la grande arte a Casa Cavazzini con 60 capolavori

"Insieme" si inaugura a febbraio: opere da 8 paesi europei
Una nuova grande mostra firmata da don Alessio Geretti

"Dalì di spalle mentre ritrae Gala dalle spalle" uno dei capolavori dell'artista spagnolo

ELENA COMMESSATTI

Illegio a Udine per la seconda volta e la città risponde: "Sì". Dopo il successo di "La forma dell'infinito" e le oltre sessantamila presenze, arriverà a febbraio 2023 a Casa Cavazzini "Insieme", la seconda mostra a cura di don Alessio Geretti e del Comitato di San Floriano prevista al museo d'arte moderna e contemporanea. Il tema è universale ed attuale.

«"Insieme" è un titolo come traguardo", ha raccontato ieri in Sala Ajace il curatore, don Geretti, nella presentazione ufficiale con le autorità cittadine. «Non possiamo vivere senza relazioni – ci dice – e nello stesso tempo non riusciamo vivere relazioni perfette».

La mostra che inaugura il 23 febbraio, sarà visitabile fino al 16 luglio, e porta nelle dieci sale del secondo piano una sessantina di opere («dieci più dell'anno scorso», precisa don Geretti), molte delle quali provengono da grandi musei, come il Belvedere di Vienna o il parigino Petit Palais, e da collezioni private. Otto i paesi europei coinvolti. «Due terzi delle opere arrivano da oltre confine», precisa, «facendo di Udine un epicentro di interesse culturale internazionale».

Udine in realtà ha già una storia museale internazionale rinomata, come la Collezione Astaldi o la Friam, o i Tiepolo in Castello, frutto di mecenatismo e acquisizioni intelligenti, ma le mostre che arrivano da Illegio sono sempre frequentate, e attraggono pubblico, aumentando la conoscenza della città anche nelle sue opere più belle, che spesso rimangono nascoste, se non è previsto un grande evento a ravvivarle.

I numeri dei visitatori auspicabili per "Insieme" sono 80.000 e il Comune di Udine ha investito un milione di euro. E poi ci sono gli sponsor privati, e la collaborazione con Fondazione Friuli e Camera di Commercio.

"Insieme" racconta e narra il mondo eterogeneo delle relazioni, anche quelle difficili o sbagliate. Si parte dai Preraffaeliti per arrivare agli anni Novanta del Novecento, attraverso il Surrealismo, passando per i linguaggi dell'Espressionismo, del Simbolismo e dell'Astrazione. In mostra, tra gli altri, John Everett Millais, Gaetano Previati, Franz von Stuck, Vasilij Kandinskij, Alberto Savinio de Chirico, Renato Guttuso, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Vangi, Gianfranco Ferroni, Tibor Csernus, Salvador Dalì. L'opera più distante nel tempo è del 1851. Altre opere al momento sono al vaglio del curatore che chiuderà il progetto museale a gennaio con sorprese che si potrebbero rivelare tali.

Ma già il manifesto di "Insieme", svelato ieri, è interessante. Si tratta di Salvador Dalì, "Dalì di spalle dipinge Gala vista di spalle eternizzata da sei cornee virtuali provvisoriamente riflesse da sei veri specchi" ed è un prestito del Teatro Museo Dalì di Figueres. Il quadro realizzato nel 1972, «è una rarità, non esce mai dal museo», evidenzia don Alessio. Cosa dipinge davvero Dalì? Non possiamo saperlo perché la mole del suo corpo copre a noi la visione diretta di quel che sta facendo sulla tela, mentre lo specchio ce ne mostra solamente il retro. E perché Dalì si serve di uno specchio per ritrarre sua moglie Gala? «Vuole forse suggerire che nell'altro non sappiamo cogliere se non un riflesso, pur vivendo da una vita insieme?», spiega il curatore. «Questo è ciò che la mostra "Insieme" vorrebbe darsi come interrogativo».

La presentazione della nuova mostra "Insieme" è stata condotta ieri in Sala Ajace dal "padrone di casa" Pietro Fontanini, sindaco di Udine, dagli assessori Fabrizio Cigolot alla cultura, e Maurizio Franz al Turismo e Grandi Eventi. Ha preso la parola anche Eva Seminara, in rappresentanza della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, perché l'evento sarà presentato anche a Vienna e a Milano, e Lara Job, presidente del Comitato di San Floriano, che da diciannove anni progetta mostre ad Illegio.

Per info: www.udinegrandimostre.it. —

A SAN GIORGIO DI NOGARO

A Villa Dora ultimi giorni per visitare "Per tutti i figli"

FRANCESCA ARTICO

Una mostra per tutte le madri e per tutti i figli.

È la mostra storica aperta a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro dedicata a Maria Maddalena Blasizza Bergamas, quella madre che nella Basilica di Aquileia scelse tra undici bare identiche, la salma del Milite Ignoto, che poi venne traslata a Roma e posta al centro dell'altare della Patria il 4 novembre 1921. Ricordiamo che la salma scelta da Maria Bergamas, rappresenta non solo il figlio Antonio, morto in guerra nel 1916, ma anche tutti i caduti senza nome.

La mostra "Per tutti i figli" di San Giorgio, che contiene diversi reperti inediti, si concluderà domani ed è visitabile negli orari di apertura delle Biblioteca.

Silvia Blason, curatrice della mostra mentre presenta la rassegna

La mostra ospita anche dei reperti della Duchessa D'Orleans, consorte del duca d'Aosta, che fu alla testa dell'organizzazione della Croce Rossa, e a lungo ospite di Villa Dora, illustre sede dell'Università Castrense, probabile modello femminile dell'opera bronzea (Angelo della carità) di Ettore Ximenes nel Cimitero degli Eroi di Aquileia.

L'importante evento è stato organizzato dal Gruppo Archeologico Aquileiese nell'anno 2021-2022 «che ha ritenuto proprio dovere realizzare un'esposizione dedicata, in occasione del Centenario della cerimonia del Milite Ignoto (1921-2021), incentrandola in particolare sulla figura immortale della madre, Maria Bergamas, prescelta per un compito che avrebbe intimorito uomini ben più abituati a stare al centro dell'attenzione di un vasto e autorevole pubblico e che ella invece interpretò, come da sempre fanno le madri – e le donne in senso lato – uscendo dal rigido protocollo previsto e facendo emergere il dolore più autentico e ancestrale, quello contro natura, vale a dire sopravvivere a un figlio», come racconta Silvia Blason, curatrice della rassegna e presidente assieme al marito Alviano Scarel del Gruppo Archeologico. Un dolore espresso in maniera impareggiabile da Salvatore Quasimodo nella poesia "Alle fronde dei salici".

Così anche Maria Bergamas ha travalicato le epoche ed è assurta a interprete delle sofferenza di tutte quelle madri che hanno perso un figlio, morto o affetto da malattie o da dipendenze.

Il sacrificio del figlio vero, Antonio, e di quello putativo, il Milite Ignoto, benché ci riconducano a tempi lontani in cui il fatto di dare la vita per la Patria era frutto di un certo eroismo romantico, oltreché incarnazione del senso del dovere più autentico, diventa tuttavia immagine-simbolo di chi ancora oggi offre la sua esistenza per il bene degli altri.

Inoltre il conflitto che si è perpetrato dalla primavera del 2022 ai danni dello stato ucraino ripropone come aspetto scottante e di attualità il tema del diritto fondamentale dei popoli di autodeterminarsi. —

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Si ricorda la pittrice Pugliese oggi alla Tarantola. A Fagagna musical di beneficenza. Domani al Palamostre "Rosada"

FABIANA DALLAVALLE

Il primo fine settimana di dicembre si apre con molti appuntamenti culturali che segnaliamo.

Due le iniziative a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, in Sala Conferenze. Oggi, dalle 16, Premiazioni del concorso "Vos de basse" e spettacolo racconto "Fantasie un corno" di Emanuele Bertossi, musiche di Paolo Forte. Domani alle 10.30, presentazione del libro: "Le spiritate di Verzegnis" di Raffaella Cargnelutti in dialogo con Maria Fanin e Grazia Zanin. A cura dell'Associazione Culturale Ad Undecimum.

A dieci anni dalla scomparsa di Luciana Pugliese, pittrice, traduttrice, scrittrice, poetessa e alpinista, ricordano la sua opera, i figli Luca e Valerio Marchi assieme a Martina Delpiccolo, Mario Turello e Mario Cedolin: l'appuntamento è alla libreria Tarantola di Udine oggi pomeriggio alle 18.

Palazzo Antonini ospiterà oggi, alle 18, il concerto dell'Accademia Antonio Ricci, il cui protagonista sarà il pianista Olaf John Laneri.

Dalle 16, Casa della Musica, in via Orsaria, "Il Natale che verrà", musiche, canti, letture, poesie con Cristina Spadotto e Deborah Olivo. Domani, alle 16, al Museo Etnografico, "Robes di Femines", canti e racconti di e con le donne con Liuba Caraja, Bettina Carniato, Magda Minotti, Cristina Spadotto.

Questa sera alle 21, Teatro San Giorgio di Udine (ingresso libero), presentazione del cd "Canzoni Scritte a Penna" di Francesco Ursino.

A Fagagna, questa sera, alle 20.45 al teatro Sala Vittoria di Fagagna, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, andrà in scena il musical di beneficenza "Il colore della musica". Ingresso con offerta libera.

Questa sera, alle 20.45, al castello di Colloredo di Monte Albano, "Sotto i cieli di Ippolito", con Romano Vecchiet già direttore della Biblioteca Joppi di Udine, e Lucio Tollis, appassionato cultore dell'opera nieviana. La conduzione e la lettura di brani tratti dalle opere dello scrittore garibaldino è di Vanni ed Antonio De Lucia. Intermezzi musicali della violoncellista e cantautrice ungherese Andrea Bitai . Ingresso libero .

Domani, alle 17, all'auditorium Concordia di Pordenone, Andrea Appi e Ramiro Besa, ovvero I Papu, sono in scena com "Il Conte alla rovescia".

Domani alle 17, al teatro Miotto a Spilimbergo per la rassegna organizzata da Ortoteatro e Comune di Spilimbergo: "Pepe e Ciro all'avventura", Storie di libri, mulini e cavalieri, con attore e burattini. Con Roberto Scala e Giorgio Rizzi. Ingresso libero.

Domani finissage della mostra internazionale AAA Animal among animals towards the world to come" del metaprogetto Rave, alla Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Due le visite guidate pubbliche, alle 16 in sloveno, e alle 17 in italiano.

"Portraits: ritratti musicali dal classico al latino americano" è il concerto di domani, alle 17.30, all'Auditorium dell'Istituto "J. Linussio" di Paularo per la ventesima edizione dei Concerti di San Martino in Carnia, protagonisti Sebastiano Zorza alla fisarmonica ed Alex Sebastianutto al sax.

Domani, alle 11, al teatro San Giorgio di Udine, "Filosofia in città", ideata e curata dalla Società Filosofica Italiana – Sezione Fvg, in collaborazione con il Conservatorio Tomadini di Udine e altri partner istituzionali. Titolo dell'incontro "Il ritorno alla terra della filosofia nel pensiero di Bruno Latour" con Beatrice Bonato, presidente della Sezione Fvg. Letture di Stefano Rizzardi, con il quartetto di sassofonisti del Conservatorio.

Domani, al Palamostre di Udine, alle 20.45, "Rosada!": terzo atto pasolinano del Teatri Stabil Furlan, prodotto da Tsf insieme a Mittelfest e ARLeF. In scena, l'attore Nicola Ciaffoni e la cantante e performer Elsa Martin. Alle 17.30, tavola rotonda con Flavio Santi, scrittore, Gabriele Zanello, docente di Letteratura friulana a Udine, Elsa Martin, e Lorenzo Zanon, presidente del Tsf. Modera il direttore artistico del Tsf, Massimo Somaglino.

Ritorna nel Circuito Ert Paolo Rossi con "Scorrettissimo me", domani, alle 20.45 all'auditorium comunale di Zoppola con i fedelissimi musicisti Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari e Stefano Bembi.

Domani alle 17.30, a Cividale, Curtîl di Firmine, via Manzoni 4, si terrà la presentazione del libro "Prima che Lignano cancelli i nostri passi" (Gaspari Editore) di Renzo Brollo. Presentazione di Barbara Pascoli. Organizzazione: La Libreria.—

VOLO DEL JAZZ

Il fisarmonicista Vincent Peirani questa sera a Sacile con la band

Da sinistra Federico Casagrande, Vincent Peirani e Ziv Ravitz

Con "Jockers", il concerto del trio capitanato dal fisarmonicista parigino Vincent Peirani, solista acclamato e leader di diversi progetti jazz, si chiude oggi nel teatro Zancanaro di Sacile, alle 21, la 18ª edizione de "Il volo del jazz", una delle proposte di punta di Circolo Controtempo che anche quest'anno ha portato in regione il meglio della scena jazzistica mondiale, registrando più di un sold out. Peirani sarà sul palco con il chitarrista Federico Casagrande e il batterista Ziv Ravitz, israeliano di origine che vive a New York, trio ibrido in cui ognuno può prendere il posto dell'altro, diventando solista, ritmico o colorista e creando così un concerto unico e decisamente imprevedibile.

CINEMA VISIONARIO

Dal 14 il sequel di Avatar Proiezioni anche in 3D

Avatar al Visionario dal 14

È tempo di tornare su Pandora! Manca poco, pochissimo, al fatidico 14 dicembre, quando arriverà finalmente nelle sale "Avatar – la via dell'acqua", il sequel più atteso di sempre, firmato ovviamente da James Cameron! Tredici anni dopo il primo capitolo – il film con il maggior incasso di tutti i tempi, vincitore di tre Premi Oscar – ritroviamo Jake Sully (Sam Worthington) e Neytiri (Zoe Saldana), ora con figli al seguito, pronti ad esplorare lo sconfinato mondo di Pandora e ad affrontare nuovi conflitti con l'umanità per proteggere i Na'vi e il loro mondo!

Il film sarà in programma al Visionario dalle 10 di mercoledì 14 dicembre ed è già attiva la prevendita per le proiezioni in 3D! Non mancheranno nei giorni successivi anche le proiezioni in 2D e in versione originale, per venire incontro a tutti i gusti degli spettatori, che potranno vedere il film usufruendo delle più avanzate tecnologie presenti al Visionario, dal Dolby Atmos ai proiettori Sony Digital 4K!

Il nuovo appuntamento targato Piccoli visionari, invece, vede arrivare in anteprima sul grande schermo del Visionario – oggi alle 15 – le avventure de "Il gatto con gli stivali 2 – L'ultimo desiderio!". Sprezzante del pericolo, il famigerato Gatto con gli stivali ha perso ormai otto delle sue nove vite. Si imbarca quindi in una nuova avventura alla ricerca della leggendaria Stella dei Desideri per riappropriarsi della vite perdute. La proiezione sarà preceduta dalla lettura interattiva del libro "Il gatto con gli stivali" e al termine del film i bimbi riceveranno una merenda offerta da Esse di Raveo di Aldo Bonanni. Per la proiezione sono valide le vantaggiose "Family Combo", tariffe da comporre in varie combinazioni di numeri e di prezzi. Gli under 12 entrano sempre in sala a soli €4,50. "Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio" sarà in sala anche domenica 4 dicembre alle 15 e arriverà in programmazione regolare da mercoledì 7 dicembre. Piccoli Visionari è organizzato in collaborazione con Mediateca Mario Quargnolo del Visionario, e il sostegno di Comune di Udine e Banca di Udine.

Info e acquisto biglietti online sul sito www.visionario.movie o facebook.com/VisionarioUdine. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

SI SBLOCCA VLAHOVIC MA LA SUA NAZIONALE ESCE. A CASA IN ANTICIPO IL CONTINGENTE JUVE-TORO

Serbia ko, Svizzera agli ottavi Decide Freuler tra gol e show

Michele Di Branco

La Svizzera respinge l'assalto della Serbia e difende il secondo posto utile per affrontare il Portogallo negli ottavi di finale. Vittoria meritata per la squadra che ha eliminato l'Italia nelle qualificazioni, partenza a razzo e doppia clamorosa occasione dopo venti secondi: dopo un rimpallo Embolo in area colpisce a botta sicura ma Milinkovic respinge di petto e sulla ribattuta ancora una chance per Xhaka con la porta spalancata ma non la sfrutta.

Il pericolo scampato scuote la Serbia che si mette in moto ed al 10' Zivkovic scuote il palo a portiere battuto con un destro dalla distanza. Gara veloce e priva di tatticismi: al 13' una conclusione promettente di Shaquiri viene murata dalla difesa. Elvetici più fortunati al 19': serbi pizzicati in contropiede e, dopo una combinazione Rodriguez-Sow, proprio Shaqiri va a segno di sinistro dentro l'area.

La gara si incendia e la Serbia ci mette poco a rimettersi in corsa: al 26' una palla persa da Freuler scatena una ripartenza serba conclusa in gol di testa da Mitrovic su cross di Tadic. Difese distratte: al 30' Shaqiri buca la retroguardia serba e sfiora il raddoppio da due passi. Un errore pagato subito a caro prezzo: al 34' il ritrovato Vlahovic, fino a quel momento in ombra, raccoglie un pallone vagante in area e con un diagonale lento ma velenoso porta avanti i suoi. Un ribaltone che porta la firma soprattutto del tandem Kostic-Tadic, spine nel fianco svizzero, ma che dura solo dieci minuti: al 44' Widmer sfrutta un buco sulla fascia serba e serve ad Embolo, solo a due passi dalla porta, il più comodo degli assist, pronto per essere trasformato in rete. La Svizzera rientra in campo rigenerata ed al 47' mette di nuovo il muso avanti: brillante iniziativa di Embolo che serve Vargas, geniale di tacco a liberare Freuler per un tiro a colpo sicuro.

Elvetici in vantaggio, ma non ancora paghi: al 56' lo scatenato Embolo spara alto da posizione invitante. Serbi un po' disordinati ma ormai spalle al muro costretti a reagire: al 60' Tadic non inquadra la porta da buona posizione. Proteste della Serbia al 65': Mitrovic viene ostacolato in area ma l'arbitro e il Var sorvolano.

Al 67' la Serbia esclude il deludente Milinkovic che la prende malissimo. Contromossa difensiva della Svizzera: fuori il fantasista Shaqiri, dentro il solido Zakaria. La mossa rende chiaro lo spartito della gara: serbi alla confusa caccia di spazi per riaprire il discorso qualificazione ed elvetici in ordinata difesa intorno al leader Akanji. Finale caldo e nervoso con i serbi sempre più stanchi e sfiduciati e gli svizzeri ormai sereni a difesa della qualificazione. —

Freuler esulta dopo il gol della vittoria sulla Serbia: la Svizzera vola agli ottavi di finale

SERBIA 2
SVIZZERA 3

SERBIA (3-4-1-2): V. Milinkovic-Savic, Milenkovic, Veljkovic (10' st Gudelj), Pavlovic; Zivkovic (33' st Radonjic), Lukic, S. Milinkovic-Savic (23' st Maksimovic), Kostic, Tadic (33' st Djuricic), Mitrovic, Vlahovic (10 st Jovic). All. Stojkovic.

SVIZZERA (4-2-3-1): Kobel; Widmer, Akanji, Schar, Rodriguez; Freuler, Xhaka; Shaqiri (23' st Zakaria), Sow (23' st Fernandes), Vargas (38' st Fassnacht), Embolo (51' st Okafor). All. Yakin.

Arbitro: Rapallini (Argentina).

Marcatori: nel pt 20' Shaqiri, 26' Mitrovic, 35' Vlahovic, 44' Embolo; nel st 3' Freuler.

Note: ammoniti Widmer, Vargas, Milinkovic-Savic, Pavlovic, Rajkovic, Gudelj, Mitrovic, Xhaka, Milenkovic e Schar per gioco scorretto. Spettatori: 41.378.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Venerdì 25	
Qatar - Senegal	1-3
Venerdì 25	
Olanda - Ecuador	1-1
Martedì 29	
Olanda - Qatar	2-0
Martedì 29	
Ecuador - Senegal	1-2

CLASSIFICA	PT
Olanda	7
Senegal	6
Ecuador	4
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25	
Galles - Iran	0-2
Venerdì 25	
Inghilterra - Usa	0-0
Martedì 29	
Iran - Usa	0-1
Martedì 29	
Galles - Inghilterra	0-3

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	7
Stati Uniti	5
Iran	3
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26	
Polonia - Arabia Saud.	2-0
Sabato 26	
Argentina - Messico	2-0
Mercoledì 30	
Arabia Saud. - Messico	1-2
Mercoledì 30	
Polonia - Argentina	0-2

CLASSIFICA	PT
Argentina	6
Polonia	4
Messico	4
Arabia Saud.	3

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26	
Tunisia - Australia	0-1
Sabato 26	
Francia - Danimarca	2-1
Mercoledì 30	
Tunisia - Francia	1-0
Mercoledì 30	
Australia - Danimarca	1-0

CLASSIFICA	PT
Francia	6
Australia	6
Tunisia	4
Danimarca	1

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domenica 27	
Giappone - Costa Rica	0-1
Domenica 27	
Spagna - Germania	1-1
Giovedì 01	
Costa Rica - Germania	2-4
Giovedì 01	
Giappone - Spagna	2-1

CLASSIFICA	PT
Giappone	6
Spagna	4
Germania	4
Costa Rica	3

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domenica 27	
Belgio - Marocco	0-2
Domenica 27	
Croazia - Canada	4-1
Giovedì 01	
Canada - Marocco	1-2
Giovedì 01	
Croazia - Belgio	0-0

CLASSIFICA	PT
Marocco	7
Croazia	5
Belgio	4
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
Martedì 28	
Camerun - Serbia	3-3
Martedì 28	
Brasile - Svizzera	1-0
Ieri	
Camerun - Brasile	1-0
Ieri	
Serbia - Svizzera	2-3

CLASSIFICA	PT
Brasile	6
Svizzera	6
Camerun	4
Serbia	1

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
Martedì 28	
Corea del Sud - Ghana	2-3
Martedì 28	
Portogallo - Uruguay	2-0
Ieri	
Corea del Sud - Portogallo	2-1
Ieri	
Ghana - Uruguay	0-2

CLASSIFICA	PT
Portogallo	6
Corea del Sud	4
Uruguay	4
Ghana	3

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE — OGGI ore 16:00 — Olanda - Stati Uniti

2 OTTAVI DI FINALE — OGGI ore 20:00 — Argentina - Australia

3 OTTAVI DI FINALE — Lunedì 5/12/22 16:00 — Giappone - Croazia

4 OTTAVI DI FINALE — Lunedì 5/12/22 20:00 — Brasile - Corea del Sud

5 OTTAVI DI FINALE — Domani 20:00 — Inghilterra - Senegal

6 OTTAVI DI FINALE — Domani 16:00 — Francia - Polonia

7 OTTAVI DI FINALE — Martedì 6/12 ore 16:00 — Marocco - Spagna

8 OTTAVI DI FINALE — Martedì 6/12 ore 20:00 — Portogallo - Svizzera

1 QUARTI DI FINALE — Venerdì 9/12 ore 16:00 — Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2

2 QUARTI DI FINALE — Venerdì 9/12 ore 20:00 — Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4

3 QUARTI DI FINALE — Sabato 10/12 ore 16:00 — Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6

4 QUARTI DI FINALE — Sabato 10/12 ore 20:00 — Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8

1 SEMIFINALI — Martedì 13/12 ore 20:00 — Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1

2 SEMIFINALI — Mercoledì 14/12 ore 20:00 — Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3

FIFA WORLD CUP Qatar2022

FINALE 3° POSTO — Sabato 17/12 ore 16:00 — PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2

FINALE — Domenica 18/12 ore 16:00 — VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

WITHUB

Cose dell'altro mondo

Dopo il Giappone la Corea va agli ottavi a sorpresa
Nessuna squadra avanti a punteggio pieno: mai successo
Oggi Usa e Australia sognano con Olanda e Argentina

COREA DEL SUD	2
PORTOGALLO	1

COREA DEL SUD (4-2-3-1): Kim Seung-gyu, Kim Jin-su, Kim Young-gwon (36' st Son Junho), Kwon Kyung-won, Kim Moon-hwan, Jung Woo-young, Hwang In-beom, Lee Kang-in (36' st Hwang Uijo), Lee Jae-sung (21' st Hwang Heechan, Son Heung-min, Cho Gue-sung (48' st Cho Yumin). All. Bento.

PORTOGALLO (4-2-3-1): Diogo Costa; Dalot, Antonio Silva, Pepe, Cancelo; Ruben Neves (20' st Leao), Matheus Nunes (20' st Palhinha); Horta, Joao Mario (36' st William), Vitinha (36' st Bernardo Silva), Cristiano Ronaldo (20' st Andre Silva). All. Fernando Santos.

Arbitro: Tello (Argentina).

Marcatori: nel pt 5' Horta, 27' Kim Young-Gwon; nel st 46' Hwang Heechan.

L'ANALISI

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Le proposte di matrimonio per Cho Gue-sung accumulate dalla punta con la faccia da cantante K-pop nel ritiro della Corea del Sud e gli origami lasciati come buon augurio nello spogliatoio dal Giappone. Come i pizzini destinati a Eriksen con cui l'Australia ha cambiato la tattica per fregare la Danimarca. Souvenir della fase a gironi chiusa con più di un ribaltone e consegnata alla storia degli ultimi Mondiali con 32 squadre. Dal prossimo giro sono 48 ed è un peccato allargare questo nuovo equilibrio che nella prima edizione araba porta agli ottavi pure tutti e cinque i continenti. Non si era mai visto prima.

Cose dell'altro mondo, tipo la curva quasi interamente cosplay, cioè travestita da manga, di un Giappone che ha battuto Germania e Spagna, modello Aussie che guardano la partita, in spiaggia, abbracciati al surf alle tre di mattina. Così schierati e assonnati, in anticipo sull'onda dell'alba, oggi guardano negli occhi Messi per capire se meritano davvero di diventare «l'altra generazione d'oro», oltre quella del cricket e del rugby. Il tecnico Graham Arnold pesca dalla scatola dei ricordi la foto a cui tiene di più: lui con i baffoni insieme con Maradona in un incrocio del 1993 che valeva la qualificazione ai Mondiali Usa, la stessa destinazione del 2026: «Sono quelle partite che ti fanno cambiare livello».

Ad Argentina-Australia risponde Olanda-Usa, dove buona parte della squadra abituata a stare a questo punto ha la gastroenterite e i temerari Stati Uniti sperano di trovarli un po' indeboliti. Pure qui c'è un tributo, il ct a Stelle e strisce Gregg Berhalter ha giocato per lo Zwolle, in Olanda, 28 anni fa «e lì ho imparato tutto sul professionismo». Scambi, stage, corsi di formazione che hanno portato ad avere l'ottavo più variegato di sempre. C'è l'Africa di Senegal e Marocco, primo nel suo gruppo nonostante la compagnia di Croazia e Belgio.

In Qatar chi non parte pro prio da favorito ci prende gusto a sorprendere e soprattutto i pronostici sono andati in tilt e i risultati sono diventati imprevedibili, tanto che il Brasile è l'unica a punteggio pieno. Sarà l'autunno o la diaspora calcistica che alimenta il Marocco, squadra con il maggior numero di giocatori nati in un Paese diverso da quello della nazionale che rappresentano. Le seconde generazioni che rinvigoriscono la Francia zeppa di talenti. I classici arrivano dalla tradizionalista Europa, e dalla casella occupata da Francia-Polonia che comunque non si vedono in questo torneo dal 1982. Il Sudamerica schiera le potenze Argentina e Brasile. La nazionale in missione per conto di Pelé, ricoverato per difficoltà respiratorie, schiera in campo il giocatore più vecchio della sua storia Dani Alves, 39 anni, e nella torcida il giocatore più pagato, Neymar, ancora fermo per infortunio.

In teoria questo è il momento in cui si ristabilisce l'ordine, ma il pallone ha cambiato latitudine, stagione e sostegno al seguito e forse in un contesto tanto diverso finisce per mescolare le abitudini anche sul campo. Se gli ottavi impazziscono, in pura teoria, Giappone e Corea del Sud potrebbe persino trovarsi insieme ai quarti. Dovrebbero battere rispettivamente Croazia e Brasile, non proprio semplice però l'Orient Express è lanciato. Il più esaltato è Song, capitano della Corea. Ha buttato la maschera protettiva e si è messo a fare le capriole sul prato dopo aver tenuto tutti i compagni abbracciati e in punta di piedi per sei estenuanti minuti. La tortura dei tempi di recupero di Ghana-Uruguay.

Nessuna squadra ha mai attraversato il deserto prima e non si può prevedere che cosa può succedere. —

I giocatori della Corea del Sud festeggiano dopo la vittoria sul Portogallo che sancisce il passaggio agli ottavi

Giappone: 26% di possesso palla con la Germania, 17% con la Spagna

«Lasciate giocare gli avversari» Ecco la ricetta zen di mago Moriyasu

IL PERSONAGGIO

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Hajime Moriya un mago delle sostituzioni, ha costruito così le vittorie su Germania e Spagna: decisivo, in particolare, Doan, attaccante del Friburgo, che ha avviato entrambe le rimonte, contro i tedeschi 7' dopo l'ingresso in campo e contro la Roja addirittura tre. Mai il Giappone aveva battuto una nazionale vincitrice della Coppa del Mondo, adesso c'è riuscito due volte in pochi giorni, ha chiuso il girone in vetta e conquistato gli ottavi.

«Ma non vogliamo fermarci – dice il ct – puntiamo ai quarti mai raggiunti nella storia». Li contenderà alla Croazia, argento nell'ultima edizione, confidando nelle qualità del gruppo e nell'autostima moltiplicata. Moriyasu sa osare fino ad eccedere – contro la Germania ha chiuso con sei attaccanti – però la filosofia di base è attendista: lascia lo sviluppo all'avversario e appena può

Hajime Moriyasu, 54 anni, attuale ct della nazionale giapponese

azzanna, coltiva concretezza e cinismo, contro Flick ha racimolato il 26% di possesso e contro Luis Enrique s'è fermato a 17. Il segreto ha tinte bianconere, lo ha rivelato dopo il primo successo: «Negli ultimi due anni ho seguito molto la Juventus: in questo sono maestri».

L'unica volta che ha deviato ha chiuso a testa bassa contro Costa Rica. Allegri non è l'unico riferimento di un ct che non ha mai lavorato in Europa, ma si è sempre ispirato a tecnici europei, fin da quando l'olandese Hans Ooft lo volle in nazionale come mediano davanti alla difesa e fin dai primi passi al Sanfrecce Hiroshima nello staff del serbo Mihailo Petrovic. Ha ringraziato il primo ministro Kishida che s'è pubblicamente congratulato e i semplici tifosi dei Samurai Blues, ha parlato con orgoglio del Giappone negli ottavi dei cinque continenti e ha iniziato già a studiare il match con la Croazia. Ha ripassato un ricordo brutto che oggi brucia meno: era il 1993 e proprio a Doha, contro l'Iraq, il Giappone in cui allora giocava vide sfumare all'ultimo minuto la sua prima qualificazione a un Mondiale.

La città ora sovrappone un ricordo dolce e anche con la Spagna il passato trova pace: da ct, alle Olimpiadi di Tokyo, s'era arreso in semifinale al 115' ad Asensio. —

LE ALTRE SFIDE

Aboubakar stende il Brasile Fuori Uruguay e Ghana

Aboubakar esulta dopo il gol

CAMERUN	1
BRASILE	0

CAMERUN (4-2-3-1): Epassy; Fai, Wooh, Ebosse, Tolo, Anguissa, Kunde (23' st Ntcham), Mbeumo (19' st Toko Ekambi), Choupo-Moting, Ngamaleu (41' st Ngom Bekeli) Aboubakar. All. Song.

BRASILE (4-2-3-1): Ederson, Dani Alves, Eder Militao, Bremer, Alex Telles (10' st Marquinhos), Fabinho, Fred (10' st Bruno Guimaraes); Antony (34' st Raphinha), Rodrygo (10' st Everton Ribeiro), Martinelli, Gabriel Jesùs (19' st Pedro). All. Tite.

Arbitro: Elfath (Usa).

Marcatori: nel st 47' Aboubakar.
Note: espulso Aboubakar al 48' st per doppia ammonizione; ammoniti: Fai, Tolo, Eder Militao, Kunde, Bruno Guimaraes per gioco scorretto. Spettatori: 85.986.

GHANA	0
URUGUAY	2

GHANA (4-2-3-1): Ati-Zigi, Salisu, Rahman, Amartey, Alidu; Partey, Jordan Ayew (1' st Sulemana), Andre Ayew (1' st Bukari), Kudus (52' st Issahaku), Abdul Samed (27' st Kyereh); Williams (27' st Semenyo). All. Addo.

URUGUAY (4-4-2): Rochet, Gimenez, Varela, Olivera, Coates, Bentancur (34' pt Vecino), De Arrascaeta (35' st Gomez), Valverde, Pellistri (21' st De La Cruz), Suarez (21' st Cavani), Nunez (35' st Canobbio). All. Alonso.

Arbitro: Siebert (Germania).

Marcatori: nel pt 26' e 32' De Arrascaeta.
Note: ammoniti Nunez, Suarez, Sulemana, Alidu e Coates. Spettatori: 43.443. Al 19' l'arbitro concede dopo il Var un rigore al Ghana per fallo del portiere Rochet su Kudus. Andre Ayew lo sbaglia.

Serie A

Conti Juve, spunta il nome dell'Udinese insieme a quello di altri 4 club di A

Nell'inchiesta Prisma ipotizzato un giro di affari sospetti
Procede la trattativa col fondo Usa per la cessione di quote

Massimo Meroi / UDINE

Spunta anche il nome dell'Udinese, insieme a quello di altri quattro club di serie A, nell'operazione Prisma nella quale la Procura di Torino ha ricostruito il presunto sistema delle "plusvalenze fittizie" e delle "manovre stipendi" con cui la Juventus avrebbe alterato bilanci tra il 2018 e il 2021. Nelle carte dell'inchiesta vengono menzionati oltre all'Udinese anche la Sampdoria, l'Atalanta, il Sassuolo e l'Empoli, ma compaiono altre società che militano nelle serie inferiori e club stranieri. I nomi scaturiscono da una telefonata tra lo stesso Fabio Paratici e il direttore generale del Pisa. Come riporta la Gazzetta dello Sport, c'è anche una telefonata tra l'ormai ex presidente della Juventus Andrea Agnelli e l'amministratore delegato dell'Atalanta Luca Percassi durante la quale Agnelli spiega: «Su un numero di elementi che abbiamo, io in questo momento devo stare fermo – le parole di Agnelli – perché abbiamo Consob, Guardia di finanza e qualsiasi cosa che ci stanno guardando sugli ultimi due anni. Allora io vorrei chiudere questa roba qua e poi tornare a mettere a posto, consapevole di quello che abbiamo, le varie situazioni».

REAZIONE

Nessun commento ufficiale in casa friulana in merito a questi schizzi di fango che sono piovuti nelle ultime ore. La società in questi giorni è soprattutto concentrata sul rinnovo dei contratti dei suoi giocatori più rappresentativi: dopo quelli di Walace (2026) e Silvestri (2025) si punta a prolungare gli accordi con Pereyra (in scadenza a fine stagione) e Becao che è sotto contratto fino al 2024.

MANDRAGORA

L'Udinese con la Juventus della gestione Andrea Agnelli ha effettuato parecchie operazioni: la prima nel 2010 con l'approdo a Torino di Simone Pepe per una valutazione di 11 milioni, l'ultima quella dell'attaccante esterno Matteo Compagnon, in forza all'Under 23 della Juve che milita nel campionato di serie C nello stesso girone del Pordenone. In mezzo tanti altri affari, da quello che ha portato a Torino la coppia Isla-Asamoah, a quello di Mandragora nel 2017. Ecco, questo, fu un accordo che già allora fece discutere visto che l'Udinese versò 20 milioni di euro mentre la Juve, si prese il diritto di recompra entro due anni a 26 milioni, cosa che poi avvenne con sei mesi di anticipo durante il mercato di gennaio con il giocatore che poi fu girato al Torino. L'Udinese, in merito, è tranquilla: ritiene che i 20 milioni di allora non fossero una cifra spropositata visto che Mandragora era un dei giovani più promettenti (capitano dell'Under 21) che poi forse non ha mantenuto tutte queste aspettative se è vero che in estate la Fiorentina lo ha portato in viola per 8,2 milioni.

AMERICANI

Piuttosto sembra essere in fase avanzata la trattativa per l'ingresso all'Udinese, con una quota minoritaria, del gruppo finanziario newyorchese 890 Fifth Avenue Partners interessato anche a una percentuale del Watford. Gli ultimi *rumors* raccontano addirittura che l'accordo tra i Pozzo e gli americani potrebbe concludersi prima della ripresa del campionato fissata per il 4 gennaio. Insomma, saremmo vicini a una svolta quasi epocale. —

L'ASSE POZZO-AGNELLI

Pepe
L'attaccante esterno passa alla Juve per 11 milioni nel 2010.

Isla e Asamoah
Il cileno e il ghanese si trasferiscono da Udine a Torino. La Juve, nell'estate del 2012, li paga 18 milioni l'uno.

Pereyra
Nel 2014 è la volta dell'argentino ceduto con la formula del prestito (1,5 milioni) con obbligo di riscatto fissato a 15,5 milioni.

Mandragora
Arriva in Friuli nel 2017 per 20 milioni e diritto di recompra della Juve entro due anni fissato a 26.

Palumbo e Compagnon
Sono le due ultime operazioni. Il primo è in prestito, il secondo è stato ceduto da Pozzo per quasi 4 milioni

Rolando Mandragora in azione con la maglia dell'Udinese contro la Juventus il 22 ottobre 2017

LE AMICHEVOLI

Oggi con il Tabor a porte chiuse Sabato 10 il West Ham al Friuli

Fioccano le amichevoli per l'Udinese, che tornerà in campo alle 15 di questo pomeriggio allo stadio Friuli contro il Tabor Sezana, con diretta televisiva sul canale ufficiale della società. Per l'occasione oggi si giocherà a porte chiuse al Friuli, mentre i cancelli saranno spalancati sabato prossimo, 10 dicembre, per l'arrivo del West Ham. Con gli Hammers londinesi si giocherà alle 15 e sarà la prima delle due amichevoli di lusso che precederà di una settimana quell'altrettanto prestigiosa di sabato 17, quando ai Rizzi arriverà l'Athletic Bilbao, con inizio alle 20. La società ha annunciato tariffe agevolate con prezzi speciali anche per chi assisterà a entrambe le partite. —

S.M.

UDINESE PER LA VITA

La visita alla Nostra Famiglia

La Onlus Udinese per la Vita ha rinnovato la tradizionale visita all'associazione "La Nostra Famiglia", struttura di Pasian di Prato che assiste le bambine e i bambini affetti da diverse forme di disabilità. Magda Pozzo, Daniele Padelli e Adam Masina hanno consegnato i doni e portato le maglie da gioco in vista del Natale.

IL RETROSCENA

Agnelli incontrò 6 dirigenti tra cui il numero 2 dei Pozzo: «Così ci schiantiamo»

TORINO

Un incontro «organizzato in via riservata» tra Andrea Agnelli e i vertici di altre sei squadre di serie A. Con l'obiettivo di «aumentare i ricavi nel calcio». Altrimenti, per dirla con le parole esatte dell'allora presidente della Juventus, «ci schiantiamo piano piano». C'è anche questo retroscena nell'inchiesta della procura di Torino sui conti della società bianconera. I pubblici ministeri ne parlano in uno dei capitoli più delicati del corposo dossier con cui, lo scorso giugno, avevano chiesto (ricevendo un secco "no" dal tribunale) una raffica di misure cautelari e interdittive per Agnelli e altri dirigenti: quello sulla presunta "partnership" tra la Juve e altri club. Un intreccio di relazioni professionali e personali fra manager che, per i magistrati, condiziona i meccanismi di valutazione dei giocatori, produce rapporti di debito e credito «opachi» e «mette in pericolo la lealtà della competizione sportiva». Secondo quanto ricostruito, la riunione si tenne in una tenuta a Fiano (Torino), all'interno del parco della Mandria, il 23 settembre 2021. La Juve era entrata da due mesi sotto la lente della Consob, e i suoi dirigenti, come si ricava dalle intercettazioni telefoniche, sapevano che i conti non erano a posto. Il 1° agosto, Agnelli spiegava al suo omologo di un'altra società, durante le laboriose trattative per un giocatore, che «in questo momento devo stare fermo, abbiamo Consob, Guardia di finanza e qualsiasi cosa che ci stan guardando ...». I pm scrivono che all'incontro di settembre «avrebbero partecipato Luca Percassi, ad dell'Atalanta; Enrico Preziosi, presidente del Genoa; Giuseppe Marotta, ex ad bianconero e attuale ad dell'Inter; Paolo Scaroni, presidente del cda del Milan; Stefano Campoccia, vicepresidente dell'Udinese; Claudio Fenucci, ad del Bologna. Risultano altresì avere preso parte Paolo Dal Pino, presidente della Lega calcio serie A, e Gabriele Gravina, presidente della Figc». «La presenza di Gabriele e Paolo - dirà Agnelli il giorno dopo - era utile ... Spero che nasca qualcosa perché se no non so cosa fare». —

Dopo le ultime tragedie

«Basta ciclisti uccisi»

A pochi giorni dalla morte di Rebellin interviene il campione friulano Milan «Le strade sono una giungla, fate qualcosa»

ANTONIO SIMEOLI

L'INTERVISTA

«Mi spaventa passare i prossimi 15 anni sulle strade a rischiare la vita ogni giorno. Ormai è un terno al lotto allenarsi, uscire in bicicletta. Per chi fa il professionista come me e per i migliaia che vanno in bici».

Parola di campione olimpico e mondiale, parola di Jonathan Milan, 22 anni di Buja, che ieri dovevamo incontrare grazie alla sua grande disponibilità, per una chiacchierata d'inizio stagione, che però è stata inevitabilmente fagocitata dall'ennesima tragedia che ha coinvolto un ciclista, con strascichi assurdi che ieri ha avuto l'uccisione di Davide Rebellin.

> «Davide correva con mio padre e poteva essere mio padre, è una tragedia assurda»

Jonny, hanno appena identificato il camionista che l'ha investito in Germania...

«Pazzesco, ormai le nostre vite valgono meno di zero. Davide poteva essere mio padre, ha corso da professionista fino a oltre 50 anni spinto dalla passione. Mio padre Flavio gareggiava con lui, mi ha raccontato che era un campione vero dal grande talento. Morire così è assurdo. Eppure capita e può capitare a ogni ciclista: andare in bici sulle strade è come entrare in una giungla».

È davvero così?

«Certo, potrei raccontare decine di episodi. Un anno fa nella zona di Moruzzo un furgoncino mi ha quasi travolto, ho dovuto chiamare i carabinieri perché l'autista voleva pure mettermi le mani addosso».

Voi pro passate ore sulle strade...

«A schivare il pericolo. Alle migliaia di amatori che come noi si allenano consiglio prudenza, luci davanti e dietro, specie d'inverno mettere catarifrangenti ovunque, scegliere percorsi poco trafficati, e in Friuli per fortuna ce ne sono ancora tanti. E incrociare le dita».

Spesso sono gli stessi ciclisti a non rispettare le regole.

«Vero e noi pro col nostro esempio per questo possiamo fare molto. Ma ha ragione il mio collega De Marchi: se un auto o un camion sbagliano con un ciclista, quest'ultimo rischia sempre la vita».

La situazione sulle strade è peggiorata?

«Dopo il lockdown per il Covid, secondo me, sulle strade c'è stato una sorta di liberi tutti. Ormai anche imboccare una semplice rotonda è diventato pericolosissimo».

Per i suoi familiari a Buja, non sarà facile vederla partire la mattina e corre tra gli under 23 anche suo fratello Matteo...

«*Sta atent*, mi dicono i miei genitori quando parto. E sperano che fili tutto liscio. Io sono in ansia quando vedo uscire mio fratello. Del resto, il pericolo è dietro l'angolo e le tragedie pure, ricordate il dramma la povera Silvia Piccini l'anno scorso?».

Jonathan, cosa si può fare?

«Costruire altre piste ciclabili e fare come all'estero dove su queste ci si può ininterrottamente allenare anche per 50-60 km; aumentare le sanzioni e, soprattutto, la prevenzione. In questo anche noi corridori possiamo fare tanto. Bisogna aumentare il senso civico sulle strade. Ma li avete visti quegli automobilisti che guidano mandando messaggini al telefono. Così basta un attimo e inneschi una tragedia».

A Buja, il suo paese, hanno piazzato i cartelli in cui si invita a rispettare il metro e mezzo da un ciclista per il sorpasso...

«È un grande segnale che arriva da un paese che ha il ciclismo nel sangue, e non solo per me e De Marchi che siamo pro ma per le due squadre giovanili sul territorio».

Quando avrà dei figli li farà andare a fare ciclismo?

> «La mia sensazione è che la situazione sulle strade sia peggiorata dopo il lockdown»

«Beh, così sarebbe molto difficile. Lo ammetto. Anche la passione per il ciclismo si ferma di fronte alla sicurezza. Tanti genitori, pur con grande passione per le due ruote, fanno fatica a mandare i propri figli a correre. Le società cercano di fare il possibile cercando di mettere in sicurezza gli allenamenti su strada con le ammiraglie, ma è dura».

Lei si allena e corre spesso all'estero. Com'è la situazione?

«In Spagna, Francia e al Nord si respira civiltà e rispetto sulle strade, e non solo per l'abbondante presenza di cartelli salva-ciclisti o ciclabili. Bisogna fare qualcosa, basta parlare, bisogna agire».

Rebellin correva con suo padre e poteva essere suo padre.

«È una tragedia immane. Il mondo del ciclismo si fonda anche sulle rivalità, è vero, ma è una grande famiglia; dal cicloturista al pro. Facciamo qualcosa perché tragedie del genere non si ripetano. E in fretta». —

Che fare

Prima di qualsiasi altra cosa bisogna lavorare sulla prevenzione anche grazie a noi pro

La bici accartocciata di Davide Rebellin travolto martedì da un camion vicino a Vincenza: è l'ennesima tragedia sulle strade che coinvolge un ciclista. Ieri in Germania il camionista che ha travolto il 51enne ex pro è stato finalmente identificato e denunciato

IL PROGRAMMA

L'oro olimpico lunedì va in ritiro con la sua Bahrain

Jonathan Milan, 22 anni

A un mese e mezzo dai mondiali su pista di Saint Quentin en Yvelines, con i due argenti e la finale da record con Ganna, Jonathan Milan, l'oro olimpico di Tokyo, lunedì partirà per il primo ritiro stagionale con la sua Bahrain Merida in Spagna. Obiettivi per il 2023? Europei e Mondiali su pista e su strada classiche, volate e la partecipazione al suo primo Giro d'Italia.

L'ALTRO PROFESSIONISTA BUJESE

La rabbia di De Marchi sul web «Dedicato a chi ci odia così»

BUJA

Da quindici anni pedala tra i pro, e anche forte, cade, si rialza, aiuta i compagni, anche vince e soprattutto pensa. E non dice mai banalità. Alessandro De Marchi, 36 anni di Buja si è sempre battuto in prima linea sul fronte sulla sicurezza stradale.

Lo ha fatto dopo la morte dell'ex compagno di squadra Michele Scarponi, falciato ormai più cinque anni fa da un'auto mentre si allenava, lo ha fatto nella primavera del 2021 dopo che una collega 17enne friulana, Silvia Piccini è stata uccisa da un'auto mentre si allenava a Rive d'Arcano inseguendo il sogno di diventare un'atleta professionista.

A Silvia, così come a Giulio Regeni, aveva dedicato la maglia rosa conquistata in seguito al secondo posto nella tappa di Sestola al Giro d'Italia 2021 e poi tenuta per tre giorni. Al termine della corsa, finita anzitempo per una brutta caduta in Toscana, aveva proprio donato una maglia rosa ai genitori della povera Silvia.

E ieri, dopo la morte di Rebellin, che aveva incrociato in gara più e più volte in questi 15 anni di carriera, apprezzandone passione, professionalità e umanità, durante un allenamento d'inizio stagione il neo corridore della Buke Exchange ha fermato il mezzo acceso il telefonino lasciandosi andare a una dura invettiva contro gli automobilisti e a coloro che, fondamentalmente, e sono tanti, addirittura ne giustificano gli errori sulla strada in nome di un odio per chi va in bicicletta.

Che c'è, ed è forte, basta sbirciare sui social, spesso e volentieri vomitatori di inciviltà. «Dedicato a chi ci odia così tanto da giustificare ogni morte e incidente», ha detto il rosso di Buja.

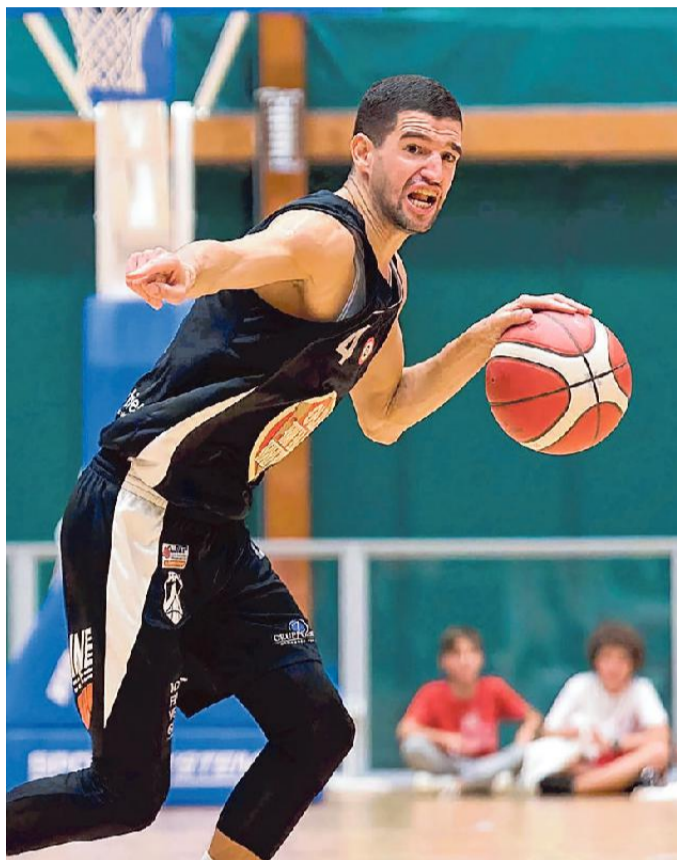
«Non esiste alcuna infrazione del codice stradale compiuta da ciclista (o pedone) potenzialmente mortale come quella commessa da un veicolo a motore. Non esiste. Al contrario quello che può causare un'auto (anche nei confronti di un altro veicolo) è potenzialmente letale, mortale. Un veicolo può uccidere un altro utente della strada, un ciclista che viaggia in doppia fila no. Punto. Tutte le polemiche e le puntigliose delucidazioni su fanali, campanelli, piste ciclabili etc etc sono sterili ed ignoranti». Insomma, due pesi e due misure. Se sbaglia un ciclista, e ce ne sono di ciclisti che sbagliano sulle strade, la cosa va censurata ed è grave, ma se sbaglia un automobilista la cosa è diversa. «Un'auto è una pistola con il colpo in canna, mettetevelo in testa», ha chiuso De Marchi. Semplice. Poi il rosso di Buja ha ripreso la bici ed è andato ad allenarsi. Sperando nella buona sorte. —

A.S.

Alessandro De Marchi, 36 anni

BASKET - SERIE A2

Apu, gli otto giorni per lanciare la sfida alla capolista Pistoia

In una settimana Udine è attesa da Chieti, derby e Forlì
Visto il calendario fitto torneranno ad allungarsi le rotazioni

Mussini è rimasto in panchina per 40' contro Ravenna FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Otto giorni per accelerare e lanciare la sfida alla capolista Pistoia. Inizia domani un importante mini ciclo di tre partite per l'Apu Old Wild West, chiamata a dare risposte sia sul piano dei risultati che del gioco. Sulla carta l'appuntamento casalingo con Chieti è il più semplice, poi mercoledì c'è il sentito derby con Cividale e la domenica successiva lo scontro diretto con Forlì al Carnera.

PASSO INDIETRO

Il ritmo imposto dal calendario suggerisce allo staff tecnico bianconero un nuovo rimescolamento delle carte. Già da domani, con tutta probabilità, torneranno ad allungarsi le rotazioni. L'infortunio di Nobile in questo senso non è d'aiuto, quindi Boniciolli per non spremere troppo i soliti noti (Sherrill, Briscoe, Mian, Gaspardo ed Esposito hanno un utilizzo medio superiore a 23 minuti) rilancerà Mussini e capitan Antonutti, seduti in panchina per 40' a Cesena contro Ravenna. I due giocatori, pur vivendo situazioni diverse, hanno risposto in settimana nel modo migliore per un'atleta: dando tutto in allenamento. Ci sarà ulteriore spazio, inoltre, per il giovane Fantoma dopo il buon apporto fornito nella trasferta romagnola. Il passo indietro nella gestione delle rotazioni non va comunque letto come un ripensamento: è oggettivo che per tenere alta l'intensità in questo mini ciclo ci si debba affidare all'intero roster a disposizione.

SALTO IN ALTO

Le aspettative nei confronti dell'Apu per le prossime tre partite sono elevate. Oltre a cercare di sfruttare l'assist del calendario (ci sono molti scontri diretti in programma) in termini di risultati, nei prossimi otto giorni i bianconeri dovranno essere più continui nell'arco dei 40', evitando i pericolosi cali di tensione visti domenica scorsa contro Ravenna e in altre occasioni precedenti. Ci si attende qualcosa in più anche sulla qualità del gioco espresso, perché è vero che i giochi si decidono in primavera, ma siamo a dicembre e la squadra dovrebbe iniziare ad avere una sua identità. Se tutto andrà bene, Udine giocherà sei partite nel giro di venticinque giorni, Coppa Italia inclusa. È arrivato il momento di mostrare il volto migliore. —

GLI ANTICIPI

Il nuovo Smith è forte Nardò vince a Ferrara

Due gli anticipi disputati ieri in serie A2. Nel girone Rosso colpo dei pugliesi di Nardò a Ferrara per 80-77. Decisivo il nuovo americano Smith trascinatore con 22 punti in nemmeno 24 minuti. Nardò aggancia Cividale e Fortitudo al quinto posto in classifica a 10 punti. Nel girone Verde nessuna sorpresa nel testacoda fra Stella Azzurra Roma e Vanoli Cremona, i lombardi guidati da Demis Cavina si sono imposti per 74-62 con 18 punti di Cannon e sono momentaneamente soli in vetta a quota 16, in attesa del risultato di stasera fra Latina e Cantù. —

G.P.

QUI UEB

Cividale contro Rimini, ecco due binari paralleli che ora si incroceranno

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Si incroceranno domani sera. I sentieri che hanno condotto Cividale e Rimini in Serie A2, binari paralleli per squadre neo-promosse, club la cui fondazione recente ha sancito il ritorno nel grande basket di realtà radicate, ciascuna a suo modo, nella palla a spicchi italiana. Curioso, in tal senso, notare come sia Ueb che Rinascita Basket Rimini facciano risalire l'abbrivio delle proprie gesta ufficiali al 2020. Ma se i natali delle Eagles rimandano all'acquisizione, da parte del sodalizio friulano, del titolo sportivo di Valsesia, società del vercellese, gli albori dell'Rbr sono da ascrivere direttamente al decadimento dei locali Crabs, formazione dai trascorsi illustri, tra le cui file nacque, facendosi poi conoscere al grande pubblico, un certo Carlton Myers.

Prima però che il portabandiera dell'Italia a Sidney 2000 riuscisse a trovare spazio tra le file dei romagnoli, la Rimini della palla a spicchi si era già fatta notare su larga scala grazie alle gesta della compagine targata Marr, capace, nell'aprile dell'84, di conquistare la sua prima, storica, promozione nel massimo campionato. Impresa, questa, poi replicata dai biancorossi nell'annata '96/'97, al termine della quale il gruppo al servizio di un giovane coach Piero Bucchi ebbe ragione di Montecatini nella serie finale dei play-off, trascinata dalle performance di un gaucho del basket come German Scarone.

Pochi anni prima, in quel di Cividale, Giammarco Pozzecco illuminava i parquet di Serie D al servizio del prof. Maurizio Ivancich. Quindi ecco l'epilogo, tutt'altro che definitivo, giungere per entrambe le piazze. Nel 2003, per mancanza di sponsor, sul fronte Longobardi basket; più tardi nel caso di Rimini. Che infatti, conclusa la stagione '10/'11 in Legadue, entrò in stato di liquidazione. Non essendo tuttavia caduta in fallimento, la società romagnola cominciò un lento, faticoso, peregrinare sui campi di B. Ben presto, vicino ai Crabs, venne così a creasi un'altra società, l'attuale Rinascita: era il 2018. Due anni e, complice la mancata iscrizione dei "competitor" interni ad un torneo senior, l'Rbr ebbe la meglio e prevalse.

Micalich mette nero su bianco

Il resto è storia nota. E comune ai due club coinvolti nella sfida del PalaFlaminio. Perché, tanto a Rimini quanto a Cividale, a fine annata '21/'22, ci si è potuti godere il grande salto, l'ambita promozione in A2. Una categoria che entrambe le contendenti domani sera vorranno senz'altro difendere. —

L'ANNUNCIO

Accordo sul palazzetto tra Eagles e Comune

È stata sottoscritta ieri fra Ueb e amministrazione di Cividale una convenzione a rinnovo annuale per l'utilizzo del PalaGesteco. Soddisfatto il presidente Davide Micalich: «Credo che questa convenzione rappresenti un nuovo punto di partenza per la nostra società e per tutta la comunità cividalese». Il numero uno delle Eagles ha poi chiarito: «Prima della firma è stata saldata ogni pendenza. Il debito, comunque, era un accordo specifico tra le parti». —

S.N.

IN BREVE

Eurolega

Virtus ko a Belgrado Milano su Campazzo

Senza lo squalificato Teodosic, la Virtus Bologna perde 83-74 sul campo della Stella Rossa di Belgrado. La squadra di coach Scariolo, che aveva chiuso in vantaggio il primo quarto (17-23), ha pagato il black out del terzo parziale (25-14). E l'altra squadra italiana in Eurolega, Milano, in crisi, è a un passo dal play argentino Facundo Campazzo in uscita da Dallas. Per lui triennale in vista.

Nba

Non basta Doncic, Dallas ko con Detroit

Dopo le tredici partite del giorno precedente, una sola gara Nba nella notte italiana. Alla fine è Detroit a far festa battendo Dallas davanti al proprio pubblico e dopo un supplementare (131-125 il finale). I Mavericks escono sconfitti nonostante i 35 punti e 10 assist di Doncic.

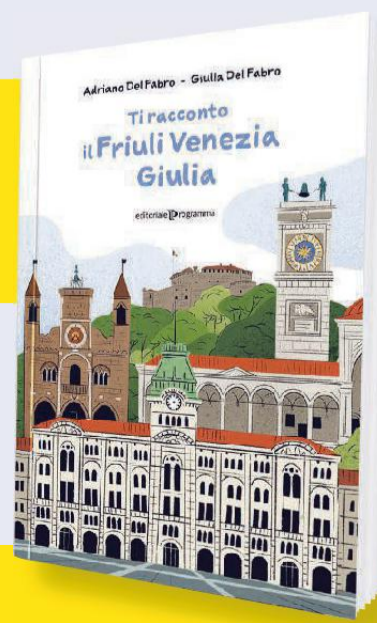
Sci alpino

La Goggia già vince alla prima discesa

Sofia Goggia ha vinto la prima delle due discese libere di Lake Louise, valida per la Coppa del Mondo di sci alpino femminile. La 30enne bergamasca delle Fiamme Gialle, oro di specialità a Pyeongchang 2018, vincitrice di tre Coppette e di due medaglie mondiali, ha chiuso la sua prova in 1'47"18, precedendo di 4 centesimi la svizzera e olimpionica in carica Corinne Suter e di 6 l'austriaca Cornelia Huetter. Ottava Elena Curtoni, a 1"04 da Sofia.

Biathlon

In Finlandia Vittozzi in gara nella sprint

Dopo il terzo posto nella individuale, alle 13.45 la sappadina partirà per la gara sprint di Coppa del mondo a Kontiolathi in Finlandia. Domani l'inseguimento. Prima in gara anche gli uomini col fornese Daniele Cappellari.

ECCELLENZA – TUTTI IN CAMPO DOMANI

In arrivo esami da brividi per Codroipo e Tricesimo

Le due squadre ospitano la capolista Pro Gorizia e la seconda della classe Tamai la Pro Fagagna va a caccia della sesta vittoria di fila sul campo del Fiume Bannia

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Restano da valutare le condizioni di Peressini e Zucchiatti al rientro dall'influenza che li ha tenuti fermi nella semifinale di coppa di mercoledì. Torna, scontata la squalifica, Codromaz al centro della difesa con mister Moras che potrebbe ritrovare, per qualche minuto, Bonilla e Gori. Mercato: si lavora per arrivare a Gubellini, possibile invece l'addio di Baruzzini.

CODROIPO
L'influenza rischia di privare della gara Venuto, Cassin e Nadalini: ci sarà, invece, il tecnico Luca Salgher, anch'egli bloccato per lo stesso motivo in settimana con la squadra che ha lavorato agli ordini del preparatore Stefano Candotti. Possibile il ritorno, tra i titolari, del giovane Duca, con il peso dell'attacco che dovrebbe ancora cadere sulle spalle di Toffolini.

FORUM JULII
Rientra dalla squalifica De Nardin, con la squadra ducale che ritrova anche Snidarcig il quale ha completato il recupero dall'infortunio che l'aveva fermato. Ancora ai box Delutti e Bolzicco, in difesa il sacrificato potrebbe essere Tull con la conferma di Andassio a destra. Ufficiali le partenze di Davide Miani, alla Manzanese, e di Baba Diallo che torna a Cussignacco.

PRO CERVIGNANO
Sono due gli squalificati, Medeot e Tegon, entrambi fermati per un turno. L'influenza non risparmia nemmeno i gialloblu che rischiano, così, di perdere Catinella, Dimroci e Santosuosso oltre al lungodegente Paneck. Resta in dubbio la presenza di Hadzic, ufficiale la partenza del portiere Malusà accasatosi al Mariano. Ballottaggio, in porta, Spitaleri-Dascal.

PRO FAGAGNA
Non ci sarà Filippo Zuliani, fermato dal giudice sportivo, con il suo posto, sull'out difensivo di destra, che potrebbe essere preso dal fratello Alessandro. Possibile il forfait, in mediana, di Del Piccolo e Pinzano, entrambi acciaccati. Si è chiusa prima ancora di fare l'esordio l'avventura in rosso nero di Lorenzo Puddu, con l'attaccante che passa all'Azzurra Premariacco.

TRICESIMO
I maggiori problemi riguardano il pacchetto dei fuori quota, con il tecnico Mauro Lizzi che rischia di dover rinunciare a Brichese, Quaino e Stimoli che hanno lavorato in disparte per tutta la settimana. Un problema, questo, che potrebbe concedere una chance, tra i pali, a Tullio. Possibile maglia da titolare per Khyai al centro dell'attacco con Battaino e Del Riccio ai suoi lati.

VIRTUS CORNO
maggiori problemi arrivano dalla zona mediana del campo, dove oltre all'assenza dell'infortunato Fall, la Virtus deve fare i conti con la squalifica di Libri. Possibile quindi l'utilizzo in quella zona del campo di Mocchiutti, pronto ormai per fare il suo rientro. Davanti appare confermato il tridente formato da Kanapari, Kodermac e Don data anche l'assenza di Bressan.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

È un turno completamente domenicale, il diciassettesimo del campionato di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che, da mercoledì, ha una nuova, solitaria, capolista: è la Pro Gorizia che ha chiuso vincendo (2-0) lo spezzone di gara da concludere nel recupero con lo Zaule.

LONTANO DA CASA

Sarà una domenica in viaggio, quella per le prime tre della classe, con la Pro Gorizia (35 punti in classifica) che proverà a difendere lo scettro solitario, mai detenuto prima in stagione, in casa di un Codroipo (15) ancora invischiato nella bagarre per la lotta salvezza. Ovvero la stessa nella quale è coinvolto il Tricesimo (10) che, alla prima casalinga in panchina di Mauro Lizzi, attende sul suo campo il Tamai (34) ferito dall'eliminazione di Coppa Italia che l'ha privato della possibilità di disputare la finale sul suo campo.

Eliminazione, per le "furie rosse", arrivata per mano del Chions (34), seconda forza della classe voglioso di riprendersi la vetta e dalla sconfitta patita domenica scorsa in campionato, nella trasferta in casa del San Luigi (16). Una battuta d'arresto, quella del Chions, arrivata nell'ultimo turno per mano della Spal Cordovado (33) che, sul suo terreno di gioco, ospita il Sistiana (25) anch'esso beffato mercoledì in Coppa Italia data l'inutile vittoria, sul campo, contro il Brian Lignano (30): quest'ultimo continua ora la sua rincorsa alla vetta della classifica nella delicata trasferta in casa della Juventina (16). Obiettivo, quest'ultimo che continua a inseguire anche lo Zaule (31) impegnato in casa della Sanvitese (14) che ha salutato uno dei suoi giovani di maggiore prospettiva: Nicolò Peschiutta, classe 2004, accasatosi alla Luparense in serie D.

Osso Armellino (Tricesimo)

Gli anticipi ORE 14.30

PROMOZIONE	
Ancona Lumignacco-Sacilese	ore 15
PROMOZIONE B	
Cormonese-Ufm	
PRIMA CATEGORIA A	
Montereale-San Quirino	
Virtus Roveredo-Unione Smt	

A CACCIA DEL RECORD

Potrebbe essere una domenica da ricordare quella della Pro Fagagna (25) che, reduce da cinque vittorie consecutive, si presenta sul campo del Fiume Veneto Bannia (22) alla ricerca della sesta meraviglia. Una vittoria, per gli uomini di Massimiliano Giatti, significherebbe eguagliare la striscia record di vittorie consecutive stagionale, pari a sei successi, ottenuta in stagione dal Maniago Vajont (25) nelle prime sei gare iniziali. Con la squadra "coltellaia" che, dopo quello splendido avvio, sembra aver smarrito la via maestra che proverà a riprendere, domani, nella gara interna contro la Virtus Corno (10) reduce dalla vittoria di domenica sul Kras (9) impegnato a sua volta nel derby casalingo con il Chiarbola Ponziana (21) quest'ultimo in campo nel ricordo dello storico dirigente Angelo Segato (nonno del portiere Zetto), mancato in settimana. Derby provinciale è quello tra la Forum Julii (9) e la Pro Cervignano (21) con la necessità dei tre punti tutta per la squadra locale sebbene anche quella ospite assapori la possibilità di compiere un ulteriore e decisivo passo verso la salvezza. —

SERIE D

Torviscosa, punti salvezza in palio con il Montecchio Ciarlins, Legnago e mercato

Filippo Paoluzzi (Torviscosa)

Parlato, mister del Cjarlins

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il momento è più che favorevole, ma vietato abbassare la guardia. Dopo tre vittorie di fila il Torviscosa ospiterà domani al "Tonello" alle 14.30 il Montecchio Maggiore , diretta rivale nella corsa verso la salvezza, che in classifica precede di due lunghezze la formazione friulana. C'è la grande occasione di effettuare il sorpasso sulla formazione vicentina, un'impresa tutt'altro che semplice per il mister Fabio Pittilino. «Affrontiamo una squadra che dopo il cambio dell'allenatore si è assestata– spiega il tecnico – e che ha vinto anche le ultime partite. Ci darà sicuramente filo da torcere. Noi stiamo bene in questo periodo e vogliamo continuare a fare risultato e cercare di finire bene le ultime quattro partite del girone di andata».

Il tecnico per il match contro il Montecchio Maggiore aspetta buone notizie dall'infermeria mentre è abile e arruolato l'ultimo arrivato, il centrocampista Filippo Paoluzzi, classe 1999. Il calciatore è stato prelevato dalla squadra piemontese del Gozzano e ha militato in serie D anche con le maglie del Rezzano, della Pro Sesto e della Folgore Caratese. «Devo ancora valutare le condizioni dell'attaccante Ciriello – dice Pittilino –. Sta meglio e spero di riuscire ad averlo a disposizione, come anche Grudina e Oman. Paoluzzi ci darà una mano, è un giocatore duttile che può giocare a centrocampo e anche come esterno offensivo». —

CARLINO

Giornata movimentata, quella di ieri, in casa Cjarlins Muzane, con la società che ha ufficializzato l'arrivo di un poker di giocatori: dalla Casertana approdano il difensore Mattia Dionisi e il centrocampista brasiliano Gabriel Nunes, dall'Arezzo l'altro centrocampista Daniele Forte e dalle Dolomiti Bellunesi l'esterno basso, classe 2002, Alessandro Pasqualino. Se i primi due sono, senza dubbio, uomini di fiducia del tecnico Carmine Parlato, che li ha già allenati a Padova e Trento, gli ultimi due sono reduci dalla vittoria dello scorso campionato, ottenuta con la maglia dell'Arzignano Valchiampo. E per un poker di movimenti in entrata va registrato anche quello in uscita dell'attaccante Davide D'Appolonia lasciato libero di accasarsi altrove (Mestre?). Si aggiunge, quest'ultimo, alle partenze precedenti di Addae e Cattaneo.

Movimenti in entrata e in uscita, che potrebbero non essere gli ultimi di questo mercato invernale, per un Cjarlins Muzane che domani torna in campo a Legnago in quella che si presenta come una trasferta complicata in casa di una squadra che, sul suo campo, non ha mai perso. «Stiamo cercando di correggere alcuni errori – le parole di Parlato – e l'impegno non manca consci che dobbiamo fare di più perché il lavoro paga. Ci manca qualcuno ma so di poter dare fiducia a chi è pronto per la battaglia». —

S.F.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser in trasferta a Mantova ancora senza Da Pozzo

UDINE

La Delser a Mantova vuole salire sull'ottovolante. Le ragazze udinesi sono ospiti oggi alle 20.30 del San Giorgio Mantova nella nona giornata del girone Nord di serie A2 femminile, l'obiettivo è l'ottava vittoria consecutiva per restare in scia alle due capolista e mettere una serie ipoteca sulla qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia.

Si tratta di una partita da prendere con le pinze: la compagine lombarda ha vinto quattro delle ultime cinque partite ed è risalita al quinto posto, in piena zona play-off. Alla vigilia il coach bianconero Massimo Riga chiede continuità di rendimento: «Stiamo facendo valere la nostra fisicità, non solo con Turmel sotto canestro, ma anche e soprattutto nelle esterne. Le nostre ultime prove difensive mi sono piaciute e i 61 rimbalzi catturati nel derby la dicono lunga sul livello di attenzione che abbiamo messo. Deve essere così anche a Mantova».

Coach Massimo Riga

Women Apu prive della capitana Da Pozzo, ancora ai box per la forte contusione allo zigomo sinistro. Gara in diretta streaming sul canale ufficiale YouTube della San Giorgio Mantova. —

G.P.

VOLLEY

È la sera di due derby in serie B2 femminile

Giornata di derby quella che si giocherà stasera per la nona di andata del campionato di B2 femminile di volley. Alle 20.30, in contemporanea, scenderanno infatti in campo, a Villa Vicentina, la Farmaderbe e l'EstVolley San Giovanni al Natisone in una "classica" della categoria, mentre a San Giorgio di Nogaro si affronteranno la Sangiorgina, quarta forza del campionato, e l'Ecoservice ChionsFiume che si trova in zona retrocessione.

Sono a caccia di punti salvezza, in B maschile, sia il Piera Martellozzo Cordenons, alle prese con uno scontro diretto, sia Il Pozzo Pradamano che dovrà cercare di domare la prima in classifica, e ancora imbattuta, Massanzago Padova.

Avversaria difficile anche per il BluTeam Pavia di Udine in B1 che ospiterà la terza in classifica Arena Verona con l'obiettivo di mettere sempre più spazio fra sé e la zona rossa della graduatoria. —

A.P.

Il programma

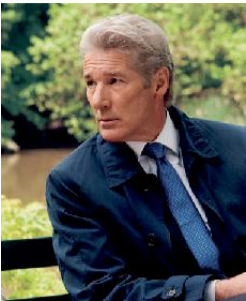
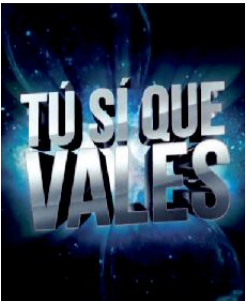
SERIE A2 MASCHILE	
Tinet Prata-Brescia	oggi 20.30
SERIE A2 FEMMINILE	
Itas Mar.-Omag	domani 17.00
Messina-Cda Talm	domani 17.00
SERIE B MASCHILE	
Massanzago-Il Pozzo	oggi 18.30
Povegliano-Martellozzo	oggi 20.30
SERIE B1 FEMMINILE	
BluTeam-Arena	oggi 20.30
SERIE B2 FEMMINILE	
System-Vergati	oggi 18.00
Sangiorgina-Chions	oggi 20.30
Vivil-EstVolley	oggi 20.30

Scelti per voi

tvzap

Ottavo di finale
RAI 1, 19.45
Conclusa la fase a eliminazione diretta, al via la prima giornata degli ottavi di finale della Coppa del Mondo Qatar 2022. In campo prima classificata del gruppo C vs la seconda del gruppo D. Il torneo si concluderà con la finalissima il 18 dicembre.

Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Un poliziotto viene aggredito in un quartiere malfamato, la moglie chiede a Frank di rendergli onore durante una conferenza stampa, ma Frank intuisce che c'è qualcosa che non torna e incarica Danny di indagare.

Le Parole
RAI 3, 20.20
Massimo Gramellini ospita i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese. Saverio Raimondo ci regalerà pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano.

La frode
RETE 4, 21.25
Robert Miller **(Richard Gere)**, magnate della finanza, sta cercando di vendere il suo impero, contaminato dai numerosi illeciti perpetrati negli anni. La moglie Ellen e la figlia non sospettano nulla ma...

L'album di Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Riviviamo le migliori performance dei concorrenti che si sono esibiti davanti alla giuria composta da Maria De Filippi, Rudy Zerbi, Gerry Scotti e Teo Mammucari.

RAI 1
- **6.00** Gli imperdibili Attualità
- **6.05** Il Caffè Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** TG1 - Dialogo Attualità
- **8.30** Uno Mattina in famiglia
- **10.30** Buongiorno benessere
- **11.25** Il Provinciale
- **12.00** Linea Verde Start
- **12.30** Linea Verde Life
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** ItaliaSì! Viaggiare
- **14.55** A Sua Immagine Attualità
- **15.25** TG1 Attualità
- **15.40** Paesi Bassi - Stati Uniti Calcio
- **18.25** L'Eredità Sfida Mondiale Quiz
- **19.30** Telegiornale Attualità
- **19.45** Argentina - Australia Calcio
- **22.00** Il Circolo dei Mondiali Attualità

RAI 2
- **8.20** Meglio di Radio2 Social Club Rubrica
- **9.35** Per me Lifestyle
- **10.15** TuttiFrutti Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Cook40 Lifestyle
- **12.05** Un ciclone in convento
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Ti sembra normale?
- **15.00** Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
- **16.00** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- **16.55** Squadra Speciale Stoccarda Telefilm
- **17.55** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.00** Discesa maschile Sci alpino
- **19.40** Castle Telefilm
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Blue Bloods (1ª Tv) Telefilm
- **22.55** Onorevoli confessioni Attualità
- **23.45** Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
- **6.00** Rai News 24: News
- **8.00** Agorà Weekend
- **9.00** Mi manda Raitre
- **10.05** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **10.40** TGR Amici Animali
- **10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
- **11.30** TGR - Officina Italia
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Gli imperdibili Attualità
- **15.05** Tv Talk Attualità
- **16.30** Frontiere Lifestyle
- **17.30** Report Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Le Parole Attualità
- **22.00** Sei pezzi facili il teatro di Mattia Torre Spettacolo
- **23.20** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 Telegionale
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** Un ciclone in Famiglia
- **9.40** Indovina chi viene a merenda? Film Comico ('68)
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora del West
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.40** Dynasties II - I Diari Show
- **16.50** Colombo Serie Tv
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** La frode Film Drammatico ('12)
- **23.50** Confessione reporter Attualità
- **0.55** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.15** Il Discorso Della Montagna - Storie Di Beatitudini Rubrica
- **10.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv)
- **14.10** Verissimo Attualità
- **16.00** Terra Amara (1ª Tv)
- **16.50** A passo di danza (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** L'album di Tu Si Que Vales Spettacolo
- **1.00** Speciale Tg5 Attualità
- **2.00** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.55** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
- **7.05** Friends Serie Tv
- **7.25** Willcoyote
- **7.40** Occhi di gatto
- **8.30** Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
- **9.25** Young Sheldon Serie Tv
- **10.45** The Big Bang Theory
- **12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia
- **14.20** Freedom Short
- **15.40** Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Kung Fu Panda 2 Film Animazione ('11)
- **23.10** Come cani e gatti Film Commedia ('01)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Mica pizza e fichi
- **11.30** L'Aria che Tira - Diario
- **12.15** Le parole della salute
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Inter vs Juventus Calcio
- **17.00** The Royals Lifestyle
- **17.45** Storie di un Regno
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
- **0.30** Tg La7 Attualità
- **0.40** Anticamera con vista Attualità

TV8
- **14.55** Il Natale di Grace Film Commedia ('18)
- **16.40** X Factor Spettacolo
- **19.05** Bruno Barbieri - 4 Hotel
- **20.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.35** Un principe sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- **23.15** Natale alle Highlands Film Commedia ('19)
- **1.00** Connessione d'amore Film Commedia ('17)

NOVE
- **14.30** Storie criminali
- **16.30** Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle
- **18.30** Il contadino cerca moglie
- **20.05** Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.25** Whitney Houston - Stella senza cielo Documentari
- **23.50** Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentari

20 (20)
- **14.05** Psych Serie Tv
- **19.20** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory
- **21.05** Contract to kill Film Azione ('16)
- **23.15** The Foreigner Film Azione ('17)
- **1.30** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **2.50** Covert Affairs Serie Tv
- **4.10** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **4.25** Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.50** Gli imperdibili Attualità
- **15.55** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **21.20** Above Suspicion Film Thriller ('19)
- **23.05** Pagan Peak Serie Tv
- **1.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.55** Aliens - Scontro finale Film Fantascienza ('86)
- **4.05** Project Blue Book Serie Tv
- **5.55** Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
- **11.55** Hostage Film Thriller ('05)
- **14.15** Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
- **16.35** Prova a prendermi Film Commedia ('02)
- **19.05** Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
- **21.00** Frantic Film Giallo ('88)
- **23.30** John Q Film Drammatico ('02)
- **1.50** La donna dell'altro Film Drammatico ('59)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Visioni Attualità
- **16.40** Stardust Memories
- **18.15** Il Caffè Attualità
- **19.10** Visioni Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Ologramma Spettacolo
- **20.45** Immersive World Documentari
- **21.15** Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo
- **23.15** Hanjo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **14.00** La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)
- **15.50** Noi 4 Film Commedia ('14)
- **17.30** Il nome del figlio Film Commedia ('15)
- **19.05** High Crimes - Crimini di stato Film Thriller ('02)
- **21.10** Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
- **23.00** Latin Lover Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Il Capitano Maria Fiction
- **19.25** Il figlio della luna Film Drammatico ('07)
- **21.20** Ognuno è perfetto Fiction
- **23.10** Studio Battaglia Fiction
- **0.55** Romanzo Famigliare Serie Tv
- **2.40** Allora in onda Spettacolo
- **3.10** Rossella Serie Tv
- **5.00** Ricominciare Soap

CIELO (26)
- **14.15** Fratelli in affari
- **16.15** Buying & Selling
- **17.15** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Maddalena Film Drammatico ('72)
- **23.30** Porno: tra performance e realtà Documentari
- **1.15** XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective in corsia Serie Tv
- **20.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)
- **23.10** Babe: Mailaino coraggioso Film Commedia ('95)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Fiori d'arancio Serie Tv
- **17.30** Vita morte e miracoli
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Jewel Film Drammatico ('01)
- **23.05** Ricomincio da me Film Drammatico ('05)
- **0.45** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** L'ingrediente perfetto
- **19.00** Mica pizza e fichi
- **20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Miss Marple Serie Tv
- **23.10** Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04)
- **1.00** Dark Blue World Film Drammatico ('01)
- **3.10** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.05** Amici di Maria Spettacolo
- **16.15** Verissimo Attualità
- **19.15** Elisa di Rivombrosa Fiction
- **21.10** Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
- **23.00** Quarto Grado Attualità
- **2.20** Elisa di Rivombrosa Fiction
- **4.05** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **16.25** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **17.50** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **21.35** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
- **22.35** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
- **1.30** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
- **10.00** Tandem Serie Tv
- **11.00** Murdoch e...Thomas Edison Serie Tv
- **13.00** Grantchester Serie Tv
- **15.00** Tandem Serie Tv
- **17.10** Omicidi a Sandhamn - Angelica Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **22.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Il segreto di mio padre Film Thriller ('16)
- **17.35** Forever Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
- **22.55** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **0.45** Chicago P.D. Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **3.25** Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX (52)
- **14.25** Real Crash TV: World Edition Lifestyle
- **16.20** Banco dei pugni Documentari
- **18.25** Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
- **20.25** Quella pazza fattoria Documentari
- **21.25** Questo strano mondo Attualità
- **22.20** Questo strano mondo Attualità
- **23.15** Il codice del Boss Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.45** Gli imperdibili Attualità
- **15.50** Rugby. Peroni Top 10 - 5a giornata: Petrarca-Rovigo. Rugby. Peroni Top 10 - 5a giornata: Petrarca-Rovigo Rugby
- **17.55** 10a giornata: Trentino-Padova. SuperLega Credem Banca Pallavolo
- **20.20** Lake Louise - Discesa femminile. Coppa del Mondo Sci alpino
- **22.00** Coppa del Mondo. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
- **14.05** Sabato sport
- **15.50** Tutto il Mondiale minuto per minuto
- **16.00** Fifa World Cup Qatar 2022: Ottavi di finale
- **23.05** Ascolta si fa sera

DEEJAY
- **13.00** Ciao Belli
- **14.00** Megajay Is MeGazzoli
- **17.00** POV: Point Of View
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Say Waad?
- **22.00** Deejay Time

RADIO 2
- **13.43** Tutti Nudi
- **16.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** A Tutta Radio2
- **19.45** Decanter
- **21.00** Radio2 Hits
- **22.00** Rock and Roll Circus

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** I sopravvissuti
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.30** Radio3 Suite - Panorama
- **21.30** Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** M2o Chart
- **17.00** Vittoria Hyde
- **20.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos: "Esercizi d'ascolto" di Luisa Pozzar. Il libraio Paolo Deganutti
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Int di Frontiere": Armando Filiput
- **14.05** Sportiami: Attività sportiva e salute. Il "Trofeo Pasolini 100"
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un pinsir par vuè
- **09.00** Anziani in movimento
- **09.30** Parliamone
- **09.45** Lo Scrigno
- **11.15** Bekér on tour
- **12.15** Rugby Magazine
- **12.30** Telegiornale FVG – D
- **12.45** Bekér on tour
- **13.00** Messede che si tache
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** La Bussola del Risparmio
- **13.50** Screenshot
- **14.15** Isonzo news
- **14.30** The best sandwich
- **16.30** Telegiornale FVG
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale FVG – D
- **19.15** Qui Udine
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'Alpino
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Messede che si tache
- **21.00** Lo sapevo! Gioco a quiz
- **22.00** Le Peraule de domenie
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** On Race Tv
- **05.30** Go Kart Tv
- **06.00** Il13Telegiornale
- **07.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **07.20** Controaltare con G. Coden
- **08.00** Io yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi taliani
- **11.00** Tv con Voi Spi Cgil Informa
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Buona Agricoltura
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Blu sport
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Anzovino e la sua musica
- **21.00** Visti da Marte
- **22.00** Tracker Telefilm
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.25** Cartellino giallo
- **09.00** 24 News - Rassegna
- **10.30** I grandi pugili del Fvg
- **11.00** Case da sogno
- **12.00** TG 24 News
- **12.30** La Tv dei viaggi
- **13.30** Safe drive
- **14.00** Fair Play
- **15.00** Amichevole: Udinese – Tabor Sezana
- **16.00** TG 24 News
- **18.00** Friuli chiama mondo
- **18.30** The boat show
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News – D
- **19.45** Cartellino giallo
- **20.00** TG Sport
- **20.45** Io sono Fvg
- **21.15** Documentario storico
- **22.00** Sette in cronaca
- **22.30** TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Dal mattino deboli piogge sparse che dal pomeriggio e in serata potranno essere moderate; nevicate in genere moderate oltre i 1.000-1.200 m, a quote inferiori nelle valli più interne e fino a fondovalle nel Tarvisiano.

Su pianura orientale e costa soffierà Bora moderata in intensificazione verso sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto. Piogge diffuse in genere abbondanti. Nevicate da moderate ad abbondanti inizialmente a partire da 1.000-1.200 m, localmente a quote inferiori nelle valli interne e nel Tarvisiano, poi quota neve in innalzamento specie sulle Prealpi fino a 1.400-1.600 m circa. Sulla costa e pianura soffierà Bora moderata con qualche raffica sostenuta a Trieste al mattino.

Tendenza: lunedì cielo da nuvoloso a coperto. In giornata piogge diffuse da moderate ad abbondanti e neve moderata sopra i 1.300-1.400 m circa.

Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,6	65 %	50 km/h
Monfalcone	4,0	9,0	67 %	10 km/h
Gorizia	4,7	8,5	70 %	15 km/h
Udine	5,9	8,6	67 %	27 km/h
Grado	6,7	9,4	74 %	34 km/h
Cervignano	4,0	9,0	71 %	8,0 km/h
Pordenone	6,0	8,6	73 %	23 km/h
Tarvisio	-0,5	0,6	96 %	13 km/h
Lignano	7,5	9,5	76 %	33 km/h
Gemona	3,0	7,0	80 %	3,0 km/h
Tolmezzo	4,6	6,7	91 %	21 km/h
Forni di Sopra	0,1	2,0	99 %	6,0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,17 m
Monfalcone	calmo	14,2	0,18 m
Grado	calmo	15,2	0,20 m
Lignano	calmo	14,4	0,22 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	5	Copenaghen	3	5	Mosca	-11	-6
Atene	11	17	Ginevra	3	6	Parigi	3	7
Belgrado	3	6	Lisbona	8	17	Praga	-1	2
Berlino	-1	1	Londra	5	8	Varsavia	-3	-0
Bruxelles	2	5	Lubiana	2	3	Vienna	0	4
Budapest	2	5	Madrid	4	9	Zagabria	3	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	7
Bari	12	16
Bologna	6	8
Bolzano	3	7
Cagliari	13	17
Firenze	7	10
Genova	7	12
L'Aquila	4	7
Milano	4	8
Napoli	12	13
Palermo	14	18
R. Calabria	14	19
Roma	11	13
Torino	4	9
Venezia	7	8

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge estese su gran parte delle regioni, tendenti a divenire più frequenti dal pomeriggio, specie a ridosso dei rilievi con nevicate sulle Alpi dai 600-900 m.

Centro: nuvoloso con piogge diffuse e intense sul versante tirrenico e sui rilievi, con neve in Appennino dai 1.300-1.700 m.

Sud: instabilità diffusa con piogge e locali temporali.

DOMANI

Nord: cielo molto nuvoloso con piogge più intense su alto Piemonte, Triveneto e Liguria; neve sulle Alpi dai 900-1.200 m.

Centro: nuvoloso con piogge sparse sul versante tirrenico.

Sud: tendenza ad ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Culmina nella Punta Dufour - **10** Paul poeta del surrealismo - **11** La biblica cima del Sinai - **13** Un anagramma di oneri - **14** Sigla dell'Armata Italiana in Russia - **15** Fiume dell'oltretomba - **16** Il barbiere di Rossini - **17** Il mendicante di Itaca - **18** Un antico suonatore di flauto - **19** Il sodio nelle formule chimiche - **20** La camera del fotografo - **22** Il contrario di entrare - **23** Dio egizio - **24** Esibizione individuale - **25** Sta tra Vincent e Gogh - **26** Il bastone fra le ruote... - **27** Una frazione di dollaro - **28** Colpi di arma da fuoco - **29** Parlate gutturali come i dialetti toscani - **30** Si indirizzano al bersaglio - **31** Ballo viennese - **32** Uno strato dell'atmosfera.

VERTICALI: 1 Il mago maestro di Artù - **2** Ampolla da tavola - **3** Lo sport dell'ondina - **4** Rifugi per animali - **5** Età geologiche - **6** Iniziali dell'attore Duvall - **7** Innalzarsi, venire fuori - **8** L'esercito di Brancaleone - **9** Fiume che attraversa l'Aragona - **12** Felino simile al gatto domestico - **14** Il gatto... ma solo nei prefissi - **16** Un'arma del cacciatore - **18** Una squadra italiana bianconera - **20** Accoglie i resti dei caduti - **21** Felino... rosa - **22** Soldati a cavallo dell'esercito ungherese - **23** Le guardie dei parchi canadesi - **24** Attrezzi per filare - **25** Varietà di cavoli - **26** La usò Bubka per saltare oltre i sei metri - **27** Una collaboratrice domestica - **29** Lo è l'elio - **31** In mezzo al tavolo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.Xx

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE
23/7 - 23/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.Xx

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
20/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Decidete di fare un investimento: non esitate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 2 dicembre 2022 è stata di 30.579 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini